Numero a otto pagine - Lire 25

Anno VII - N. 1921 - Domenica 15 febbraio 1953

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 95322, Redazione e Amministrazione 93884, Cronaca 95834

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza una colonna: Commerciali L. 150, Necrol. fam. L. 150 (partecipazioni, lutto ecc. L. 200). Finanz. e legali L. 250. Nel corpo del giornale L. 300. Tasse govern. in più. Pagam. anticip. Conc. escl. U.P.I., via Silvio Pellico 4 - Telefono 94044

Abbonamenti: Annuo L. 6250, Semestrale L. 3250, Trimestrale L. 1700. Estero: L. 8880; L. 4670; L. 2410. C/C Post. 11/5398. Sped. in abbon. post. Gruppo I

LA REAZIONE JUGOSLAVA ALLE DICHIARAZIONI DI DE GASPERI PER IL T.L.

BELGRADO NON SI DISCOSTA dalla sua linea provocatoria

La nomina dell'Ambasciatrice Clara Boothe Luce comunicata ufficialmente al Governo italiano - Sono continuati i contatti tra D.C. e P.L.I. - La legge sui diritti casuali firmata dal Presidente Einaudi

Roma, 14

La recente dichiarazione dell'on. De Gasperi al Senato circa la questione del Territorio Libero di Trieste, ha suscitato, a quanto si apprende da Belgrado la vivace reazione della stampa e di altri organi dell'informazione jugoslava.

«Il Governo di Belgrado — afferma fra l'altro testualmente la «Politika» — ha più volte dichiarato che una strada per procedere nei rapporti italo-jugoslavi potrebbe essere quella di lasciar da parte per ora la questione del T. L. e fare un passo avanti per giungere ad un accordo su altre questioni politiche. Sembra che la dichiarazione di De Gasperi respinga anche questa proposta e nello stesso tempo insista su una soluzione del problema del T. L. secondo le richieste italiane. In questo senso si può dire che la dichiarazione è dannosa non solo per le prospettive della soluzione del problema triestino, ma anche per le prospettive di un miglioramento dei rapporti fra i due paesi, senza riguardo al problema del T. L. La dichiarazione è dannosa anche per la pace in Europa e rappresenta un ostacolo per l'edificazione del sistema della sicurezza collettiva tra i paesi che si trovano sottoposti alla pressione aggressiva dell'Unione Sovietica e del suo blocco. Il Governo jugoslavo ha considerato sempre che l'accordo è possibile solo con sacrifici da ambo le parti, e non che si chieda una soluzione con la quale soltanto l'Italia dovrebbe sacrificarsi. Ora De Gasperi chiede sacrifici solo alla Jugoslavia. Una tale impostazione di questo problema non porta alla soluzione finale, ma anzi allontana tale soluzione».

La presa di posizione jugoslava contro la soluzione di carattere etnico per il T.L. di Trieste, propugnata dall'Italia, ha accresciuto l'interesse degli ambienti politici per le dichiarazioni che il Presidente del Consiglio farà al Parlamento ai primi di marzo, probabilmente alla Camera, prendendo lo spunto dal dibattito sulla ratifica della convenzione della Comunità europea di difesa. E' certo che in queste dichiarazioni De Gasperi inquadrerà nel problema generale europeo la questione di Trieste, che, effettivamente vi è strettamente connessa, soprattutto dopo la stipulazione del patto balcanico tra Belgrado, Atene ed Ankara, patto che — così come lo stesso De Gasperi ha osservato alla Commissione degli Esteri del Senato — ha il proprio punto debole nella frizione tra Italia e Jugoslavia. Comunque è bene avere sempre presente, parlando della questione di Trieste, che l'Italia ritiene sempre valida la dichiarazione tripartita del marzo '48 che ha assunto oggi un significato di impegno politico al quale nessuno può sottrarsi.

Il Presidente del Consiglio — che è partito oggi alle ore 14 per Milano ove domani visiterà la Mostra leonardesca della Scienza — rientrerà a Roma nella mattinata di lunedì. Il colloquio che ieri l'avv. Villabruna ha avuto con De Gasperi, si fa notare, ha fatto seguito ad un altro incontro tra il segretario del P.L.I. e l'on. Gonella. Questo nuovo colloquio fra i rappresentanti dei due partiti è stato dedicato ai problemi attinenti ad un accordo fra minori e la Democrazia cristiana sul progetto di legge per la Corte costituzionale. Infatti Villabruna nei giorni scorsi si era anche incontrato con il Ministro La Malfa, rappresentante del PRI nel Governo.

Nel colloquio di oggi tra il segretario della DC e quello del PLI il rappresentante dei liberali ha ribadito il punto di vista del suo partito, che è notoriamente favorevole all'approvazione del progetto di legge nel testo varato a Palazzo Madama e secondo il quale cinque dei quindici giudici della Corte debbono essere nominati direttamente dal Capo dello Stato senza intervento del Ministro di Giustizia. Alla Camera invece era stato approvato il relativo articolo del progetto di legge affidando al Ministro di Giustizia la designazione dei cinque giudici da nominarsi dal Capo dello Stato.

Nel colloquio di ieri tra Villabruna e Gonella è stato anche esaminato il problema dell'inserimento nelle liste dei partiti apparentati di candidati indipendenti, questione che, come è noto, fu già oggetto di attento esame dei partiti rappresentati nel Governo fin dal momento dell'approvazione della legge elettorale.

Domani, come era stato annunciato, si riunirà per la prima volta a Roma il Consiglio nazionale eletto dal Congresso liberale di Firenze ed i colloqui di Villabruna di cui abbiamo sopra dato notizia, sono accolti con soddisfazione negli ambienti liberali come il segno della manifestazione di autonomia da parte dei partiti minori nei riguardi della Democrazia Cristiana.

Ciò è implicitamente una smentita alle asserzioni propagandistiche dell'estrema, la quale vorrebbe sostenere che la DC ha vincolato, con l'accordo per l'apparentamento, la libertà di movimento dei partiti minori con essi alleati.

Il Consiglio nazionale liberale dovrà procedere alla nomina del segretario del partito (è data per certa la riconferma dell'avv. Villabruna) ed all'elezione della nuova Direzione. Inoltre dovrà stabilire la condotta della prossima campagna elettorale, che sarà aperta dallo stesso avv. Villabruna a Torino la domenica 8 marzo.

Le sinistre debbono registrare oggi un'altra smentita alle loro campagne denigratorie nei confronti del Governo. Einaudi infatti ha firmato, prima dello scadere dei termini, la legge sui diritti casuali recentemente approvate dalle Camere, a prosecuzione, con alcune lievi modifiche, della precedente legge che era scaduta il 31 dicembre.

In materia di politica estera, a proposito dei colloqui De Gasperi-Bunker, di cui ieri abbiamo dato notizia, si apprende che l'Ambasciatore americano ha dato comunicazione ufficiale al Governo italiano della recente nomina del nuovo Ambasciatore americano a Roma, nella persona della signora Clara Boothe Luce, per la quale il nostro Governo aveva già dato il proprio gradimento.

Nel quadro dell'elaborazione del «pool» agricolo è confermato l'arrivo per il 21 febbraio del Ministro degli Esteri olandese van Beyen. Ospite del Governo italiano egli avrà con il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri on. De Gasperi e con funzionari di Palazzo Chigi colloqui preliminari di lavori dei sei Ministri degli Esteri per la Comunità europea di difesa (CED), che come noto avranno luogo a Roma il giorno 24, la tesi italiana sul «pool» verde è già stata affermata in sede di discussione a Lussemburgo e verte su accordi internazionali anzichè sulla creazione di un nuovo organismo supernazionale.

Durante il suo soggiorno nella capitale il Ministro Beyen terrà una conferenza al Centro italiano di studi per la riconciliazione internazionale.

Concessioni di basi

LA SPAGNA AUMENTA le proprie richieste

Washington, 14

Negli ambienti bene informati di Washington si afferma che la Spagna si è fatta più esigente per quello che riguarda la concessione di basi aeree e navali agli Stati Uniti.

A quanto sembra il Governo spagnolo porrebbe le seguenti condizioni alla cessione: 1) libera utilizzazione degli aiuti finanziari previsti nella misura di 125 milioni di dollari; 2) gli Stati Uniti dovrebbero incaricarsi di modernizzare l'esercito spagnolo; 3) che congiuntamente alle basi altri aiuti siano forniti dagli Stati Uniti che dovrebbero garantire la sicurezza della Spagna mediante un accordo che equivarrebbe praticamente a una alleanza.

Condanne per spionaggio nella Germania orientale

Berlino, 14

Il tribunale di Dresda ha condannato all'ergastolo due giovani accusati di spionaggio, Otto Schultze e Horse Gulder, e a 15 anni Werner Kleiner, per spionaggio e propaganda anticomunista.

UNA PROBABILE MOSSA DI MOSCA

Tito verrebbe coinvolto nella congiura dei medici

Parigi, 14

Il Cremlino sta organizzando un'iniziativa per collegare il maresciallo Tito alla sensazionale cospirazione dei medici per assassinare gli gerarchi sovietici.

Notizie giunte in autorevoli circoli diplomatici della capitale francese dànno per certo che il Cremlino accuserà fra breve il presidente jugoslavo come ispiratore della cospirazione antisovietica, per giustificare la nuova ondata di epurazioni che sta per avere inizio.

Secondo dette fonti una mossa sovietica nei Balcani sarebbe basata sul presupposto che l'Unione Sovietica è assai preoccupata per i recenti sviluppi che hanno portato il «leader» anticominformista sulla scena dell'Occidente e in particolare per il nuovo accordo tripartito greco-turco-jugoslavo.

Se questi rapporti diplomatici sono esatti, non è stata una mera coincidenza, che la Russia abbia annunciato la «cospirazione dei medici» indicando il fatto che la vittima principale del complotto è stato Zdanov, che fu uno dei fondatori del Cominform e che fu l'esponente della lotta del Cremlino contro Tito. Così come non è una coincidenza che la Russia abbia accusato di recente e con la più stretta cura il paese di Tito, Ungheria, Romania e Bulgaria.

Insomma: a Mosca i Balcani sono ritenuti di attualità e sono stati ripresi da nuove iniziative. I rapporti con Sofia, Tirana, Bucarest e Budapest si faranno più stretti e ...

Motozattere alla Marina

Napoli, 14

L'Ambasciatore degli Stati Uniti, Bunker, ha consegnato alla Marina italiana due motozattere da sbarco.

Il Cremlino e i Balcani

STA AVVENENDO quanto avevamo preveduto. Il Cremlino non è disposto a tollerare che il maresciallo Tito si metta ad intrigare nei Balcani al di là di un semplice programma difensivo in accordo con la Grecia e con la Turchia. Perciò si prepara ad adottare misure di cui sarà assai difficile conoscere la portata prima che esse facciano sentire il loro peso.

Per quel tanto che è dato sapere, Mosca anche questa volta non si discosta dal suo metodo. Tito e la Jugoslavia vengono additati all'opinione pubblica russa come complici negli ultimi presunti attentati contro la vita dei più autorevoli gerarchi sovietici. Mosca vuol creare uno stato d'animo e fondare su questo la giustificazione degli atti che poi deciderà di compiere. Insomma s'inizia una partita di cui si vede la prima carta, ma non si può intuire quale sarà l'ultima.

Sarebbe molto interessante sapere fino a qual punto il maresciallo Tito, nelle sue esibizioni anticominformiste in direzione della Bulgaria e dell'Albania, è autorizzato a considerarsi interprete dell'Occidente, e in modo particolare dei disegni del Presidente Eisenhower per la «guerra fredda». Pare che a Mosca abbiano voluto approfittare di talune esagerazioni giornalistiche di fonte belgradese per rappresentarlo come il realizzatore dei propositi occidentali tendenti a determinare nuove incrinature nella compagine degli Stati satelliti più vicini alla Jugoslavia. Certo è che la costante simpatia con cui Washington e Londra assistono il maresciallo nel suo zelo di neofita esuberante, i mezzi che egli continua a ricevere, le speranze che apertamente vengono legate alla sua opera politica, l'esagerata autorità che la stampa e molti uomini politici responsabili del mondo occidentale gli attribuiscono, rappresentano un insieme di sintomi, anzi di fatti troppo chiari, per non muovere i sospetti di una oligarchia ipersensibile, gelosa, reattiva e temeraria come quella che detiene il potere in Russia.

Apertamente si è voluto far sapere — non vediamo con quanta accortezza, in una materia così delicata — che gli obiettivi immediati della «guerra fredda» dovranno essere l'Albania e la Bulgaria. Il meno che la Russia possa fare è di rinforzare le sue posizioni politiche e militari: più le seconde che le prime, dato che politicamente Albania e Bulgaria non hanno dato negli ultimi tempi segni di crisi interne meritevoli di particolare rilievo. Fra poco sapremo che in Bulgaria il numero delle divisioni russe è aumentato e che in Albania la aviazione sovietica avrà trasferito nuove aliquote di apparecchi a reazione.

Insomma non è che noi crediamo impossibile un piano di «guerra fredda» nei Balcani. Pensiamo e diciamo che i Balcani sono sempre stati la polveriera d'Europa e che è semplicemente insensato sbandierare ai quattro venti che il maresciallo Tito sarà il Pietro Micca della situazione, il quale a un certo punto entrerà nella cittadella e appiccherà il fuoco alle polveri fin troppo asciutte. Se il proposito è di appesantire la situazione, nessun sentiero conduce alla meta meglio di quello che si è voluto frettolosamente infilare. E' il sentiero della provocazione, che sveglia i cani di guardia e mette in allarme i custodi prima che una vera e propria azione sia incominciata.

Infine non condividiamo l'ottimismo di coloro i quali s'illudono che il regime jugoslavo sia una calamita per gli scontenti dei paesi cominformisti confinanti con la Jugoslavia. Per quegli scontenti l'Occidente, a cui sicuramente anelano, non incomincia sulla Sava, ma al di qua delle Alpi Giulie. A Belgrado la situazione è, su per giù, quella di Sofia, di Tirana, di Bucarest, di Budapest e via dicendo. Anche in quei paesi i deviazionisti preferiscono i tiranni casalinghi a quelli stranieri.

Nessun risultato psicologico è sperabile nei paesi che gemono sotto il controllo russo, specie in Bulgaria e in Albania, se l'Occidente non assicura pregiudizialmente questi paesi che, qualora dovessero scuotere il giogo che li opprime, non saranno poi costretti a passare da un comunismo ad un altro, non cadranno nel giuoco imperialista jugoslavo, non dovranno soggiacere ad altre dittature e, infine, nemmeno un metro quadrato delle loro terre verrà sacrificato. Può il maresciallo Tito fare questa politica di suggestione con la prospettiva di risultati tangibili? I nostri dubbi sono più che fondati.

DALLE INSIDIE DEL MARE AGLI SCOGLI DELLA LEGGE

Fra quindici giorni si saprà la sorte del petrolio della «Miriella»

Il festoso saluto di Venezia alla vecchia nave - Parole di commossa riconoscenza del rappresentante iraniano - Ascoltati in Tribunale i legali delle due parti

Venezia, 14

Tutta adorna del gran pavese, con l'equipaggio schierato lungo le fiancate, tra l'augurale suono delle sirene, così tutta festante è giunta stamane nel nostro porto la vecchia e gloriosa petroliera «Miriella». La grande avventura era finita. Dopo 25 giorni di navigazione, senza avere mai toccato alcun porto, la «Miriella» è giunta a Venezia con le cisterne piene di petrolio greggio caricato ad Abadan, nelle installazioni dell'Anglo Iranian Oil Company.

Appena la nave è giunta a Marghera e il suo comandante Amilcare Mazzeo è sceso a terra, subito gli si è fatta incontro — fra un cordiale, caloroso saluto delle autorità presenti e del folto stuolo di giornalisti — la figlia dell'Ambasciatore dell'Iran a Roma, la dodicenne Darakhchande (che in lingua persiana vuol dire «brillante») e gli ha porto un mazzo di fiori. Un episodio gentile e significativo che indica appieno il sentimento con cui i persiani hanno seguito il viaggio della «Miriella», sentimento che è stato chiaramente espresso più tardi dalle parole del primo segretario dell'Ambasciata iraniana a Roma, dott. Marzban, il quale a nome dell'Ambasciatore, rivolgendosi al capitano della nave e all'equipaggio tutto, ha detto testualmente: «La Persia vi è sommamente riconoscente per quanto avete fatto per lei in questo momento cruciale della sua storia».

La «Miriella» è arrivata stamane nel porto di Venezia, come aveva annunziato ieri sera l'amministratore unico della Supor (Società Unione Petrolifera con l'Oriente) dott. Francesco Mortillaro. La nave si è presentata all'imboccatura del porto verso le 8 e subito le si è fatto incontro il rimorchiatore «Titanus», il quale accostava la prua del piroscafo all'altezza delle dighe del porto di San Nicolò. Sui pennoni era il gran pavese ed il tricolore svettava alla lieve brezza marina, mentre la bianca bandiera con una fiammeggiante croce e una stella azzurra della società armatrice CITMAR sovrastava il festone di vessilli multicolori. Alle 9.10, scortata da un nugolo di lance e motoscafi, la petroliera ha fatto il suo, diremo così, solenne ingresso nel bacino di San Marco, passando davanti al Palazzo dei Dogi e all'isola di San Giorgio, e salutando con un triplice sibilo di sirene la città ancora un po' insonnolita sotto il cielo piovoso.

Percorso il canale della Giudecca è entrata in laguna raggiungendo il porto industriale di Marghera: la «Miriella» ha raggiunto la banchina ovest del porto petroli e si è ormeggiata dinanzi alla sede dei depositi costieri dell'Adriatico. Erano ad attenderla numerose personalità dell'industria, fra cui il comm. Arnaldo Bennati, contitolare del gruppo Culiolo-Bennati, l'amministratore unico della Supor dott. Mortillaro e numerosi altri, oltre all'immancabile stuolo di giornalisti e di fotoreporter convenuti sulla banchina.

Appena il comandante Mazzeo è sceso a terra, come già detto, è stato subito accolto da una calorosa dimostrazione di simpatia cui si sono associati anche la gentile consorte dell'Ambasciatore dell'Iran a Roma signora Effat Khadiè Noury, il Primo segretario d'Ambasciata, il console generale di Persia a Roma e una folta rappresentanza della colonia persiana in Italia, che ha voluto essere presente all'arrivo della «Miriella». Dopo la consegna dei fiori al capitano, ha preso la parola il segretario dell'Ambasciata persiana a Roma che ha ribadito i sentimenti di amicizia del suo paese per l'Italia e quindi, visibilmente commosso, ha risposto il cap. Mazzeo, affermando di avere compiuto solo il suo dovere ed esprimendo la sua soddisfazione per avere per primo con la sua nave recato in un porto europeo i prodotti iraniani, concludendo con un indirizzo di saluto alla Persia.

Il dott. Francesco Mortillaro ha fatto alcune dichiarazioni sottolineando l'importanza dell'avvenimento e aggiungendo che «da qualche parte sono stati tracciati con sottolineature coloristiche i particolari del viaggio, badando più agli aspetti di un interesse di cronaca che all'effettiva consistenza dell'importantissimo problema che l'arrivo della «Miriella» pone apertamente sul tappeto. La Persia guarda con simpatia all'Italia non soltanto per il fascino che la storia romana esercita negli strati colti della popolazione iraniana, ma anche perchè il Governo di Mossadegh vuol aprire liberi traffici con l'Europa attraverso le tradizionali rotte marittime dell'Oriente, che, un tempo, facevano capo proprio a Venezia. Non si vede perchè l'Italia non possa allargare il suo mercato, collocare la sua apprezzata produzione, indirizzare la sua attività industre verso paesi che di prodotti finiti hanno urgente bisogno. In Persia si può dire che per fare un chiodo occorre ancora il fabbro che lo forgi nella sua officina; in cambio l'Iran ha l'immensa fortuna del suo petrolio. In regime di libero scambio l'Italia ha tutto l'interesse ad esportare i suoi prodotti e ad importare benzina, petrolio e oli combustibili che d'altra parte ha difficoltà a procacciarsi altrove per le restrizioni commerciali nell'area del dollaro e della sterlina».

«A noi — ha concluso — non interessa il lato spettacolare dell'avventura, anzi lo troviamo controproducente: quello che ci preme è di poter portare in Italia prodotti che il nostro paese non possiede».

D'altra parte il comm. Bennati, interrogato se altre navi seguiranno l'esempio della «Miriella», ha detto: «Qualcosa è già in navigazione. Vedremo».

Frattanto, concluse le operazioni di ormeggio, venivano iniziate quelle di scarico delle 4600 tonnellate di petrolio che venivano travasate nei serbatoi dei depositi costieri. L'Anglo-Iranian però frattanto si faceva viva al Tribunale di Venezia con una intimazione di sequestro del petrolio della «Miriella». Alle 11 infatti il Presidente del Tribunale, comm. Mastrobuoni, riceveva i legali della compagnia inglese, i quali gli chiedevano il sequestro del carico. Il Presidente del Tribunale convocava le parti nel pomeriggio nel suo ufficio per una particolareggiata disamina della situazione. Nell'ufficio del Presidente comparivano quindi alle 16 le due parti in causa. Dopo una riunione che si è protratta per circa tre ore, nel corso della quale gli avvocati delle due parti hanno sostenuto le rispettive ragioni, il Presidente del Tribunale ha emesso dispositivo per cui il carico verrà scaricato nel deposito di costiera n. 3, originariamente vuoto, dove dovrà essere controllato dalla dogana, che rilascerà e depositerà in Tribunale il certificato di controllo. Tale carico per quindici giorni non potrà essere toccato e le parti potranno presentare fra cinque giorni, cioè entro il 19 febbraio, i documenti e le memorie che reputano opportune ai loro diritti. Il Tribunale si è riservato di emanare la sentenza entro quindici giorni, da oggi.

Frattanto nel pomeriggio la Anglo-Iranian effettuava un'altra azione, otteneva cioè per mezzo dei suoi avvocati di prelevare dei campioni di petrolio alla presenza di notai allo scopo di accertare la qualità e la natura del carico in riferimento anche allo stato della sua lavorazione.

PETROLIERA ITALIANA in difficoltà nell'Atlantico

L'Aja, 14

Secondo segnalazioni radio captate dall'Agenzia di informazioni olandese, la petroliera italiana «Andrea Costa» di 10.440 tonnellate, si trova in difficoltà nell'Atlantico, 120 miglia circa a Nord-Ovest del capo Finisterre.

L'«Andrea Costa», che appartiene alla Società cooperativa di navigazione «Garibaldi» di Genova, è partita ieri da Fawley, nell'Inghilterra meridionale, diretta verso il Golfo Persico.

Notte d'ansia in Belgio per la marea di primavera

Seimila uomini tentano di rinforzare il tamponamento delle falle nelle dighe - Il numero delle vittime delle inondazioni in Europa salito a 1856

Bruxelles, 14

Non si pensa a dormire questa notte lungo la costa belga e presso l'estuario del fiume Schelda, mentre il paese si tiene pronto per difendersi contro la marea di primavera che è attesa per domani.

Tutti i permessi alle truppe sono stati sospesi e seimila uomini sono febbrilmente al lavoro per rinforzare il tamponamento di 37 falle nelle dighe con sacchetti di sabbia. Nell'entroterra quattromila soldati, vigili del fuoco e poliziotti sono tenuti in riserva per rispondere alle chiamate di emergenza.

Le chiese erano oggi gremite di fedeli per scongiurare la violenza del vento. Se infatti si levasse un forte vento in coincidenza con l'alta marea le cose potrebbero andare per il peggio, dato che il mare e il fiume Schelda potrebbero sopraffare le fragili difese. Se il vento rimane moderato, le autorità delle località costiere sperano che le dighe possano resistere. Sull'estuario del fiume Schelda e nella zona al di sotto di Anversa la situazione è più critica. Le prime maree hanno già invaso ieri i villaggi di Lillo e Kallo, travolgendo le dighe. Sopra Anversa, l'affluente della Schelda, il Dyle, sembra piuttosto minaccioso e a Malines sta già superando le barricate di sacchetti di sabbia che sono state erette lungo le sue rive. La popolazione della cittadina è su un piede di emergenza ed è stata invitata a tenersi pronta per l'evacuazione qualora la situazione si facesse più seria.

In Olanda, qualche ansietà desta la situazione nell'isola di Beveland meridionale. La breccia apertasi nella diga eretta lungo la stretta striscia di terra che collega l'isola con il continente, non lungi dalla località di Kruiningen, si va ampliando e misura oggi 500 metri di lunghezza e 200 di profondità (con l'acqua bassa).

Nell'isola di Schouwen-Duiveland è cominciato stamane lo sgombero, per mezzo di unità della Marina reale olandese, degli abitanti di Zierikzze che non avevano ancora abbandonato le loro abitazioni. Si tratta di circa 1500 persone. Altrettante resteranno sul posto per lavorare al rafforzamento delle dighe. Tutta l'isola appare minacciata dalla presenza di un'enorme breccia (larga 250 metri e profonda 30) apertasi in una delle dighe presso Schelpenhoek.

Le vittime del maltempo e delle inondazioni in Europa sono salite a 1.856, così distribuite: Olanda: 1.395 (si teme che il numero aumenti man mano che si procede nelle ricerche). Inghilterra: 435 (290 a seguito delle inondazioni e 145 per affondamento di navi). Belgio: 19 (compresi cinque membri dell'equipaggio di un peschereccio). Germania: 7.

Martino a Mogadiscio

Mogadiscio, 14

L'Ambasciatore Enrico Martino, nuovo capo dell'Amministrazione fiduciaria italiana per la Somalia, è giunto oggi a Mogadiscio a bordo della motonave «Europa» del Lloyd Triestino. Prima dello sbarco, si sono recati a bordo il segretario generale Ministro Canino e alcuni funzionari del Gabinetto per porgere il saluto della Somalia al nuovo capo dell'Amministrazione. A mezzo di una motolancia della Marina militare, l'Ambasciatore Martino, che era accompagnato dalla consorte, ha raggiunto il pontile di sbarco, dove si trovavano le autorità italiane, membri del Consiglio consultivo dell'ONU ed alti ufficiali del Corpo di sicurezza.

Tre suore insignite di un'onorificenza da Einaudi

Milano, 14

Si apprende che il Presidente della Repubblica, su designazione dell'Alto Commissario all'Igiene e Sanità, ha insignito tre suore di un'onorificenza in conseguenza delle benemerenze da loro acquisite: suor Carlotta Caldara, superiora del Policlinico, già premiata con medaglia d'oro due anni fa, è stata nominata Cavaliere ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica, suor Aldemira Zanchi, superiora dell'ospedale di Niguarda e suor Teresa Valsecchi superiora dell'ospedale Fatebenefratelli, sono state nominate Cavaliere dello stesso Ordine. E' la prima volta in Italia che tali onorificenze vengono assegnate a delle suore.

NUOVO PASSO DEL PAPA a favore dei Rosenberg

L'appello è stato fatto pervenire direttamente alla Casa Bianca - E' improbabile che il Presidente modifichi la sua decisione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 14

Il Papa ha rivolto un altro appello al Governo americano a favore dei Rosenberg, e questa volta per essere certo che la comunicazione non andasse dispersa, l'ha fatta pervenire direttamente alla Casa Bianca.

Questa sera, infatti, l'addetto stampa James Hagerty ha annunciato che il Delegato apostolico ha fatto pervenire ieri sera alla Casa Bianca una lettera, nella quale si dice che il Pontefice aveva ricevuto urgenti richieste d'intervenire a favore dei condannati e che il Capo della Chiesa cattolica riteneva doveroso informare di ciò le autorità americane. Hagerty ha aggiunto che è già stato fatto sapere al Delegato apostolico che il Presidente Eisenhower era stato informato della sua lettera e che egli aveva espresso i suoi ringraziamenti per «questa cortesia».

Richiesto dai giornalisti se il Presidente intende riprendere in considerazione la sua decisione di mercoledì scorso con la quale aveva rifiutato di alterare il corso della giustizia, Hagerty ha risposto che la dichiarazione fatta allora dal Presidente parla da sè. Nei suoi commenti alla decisione il Presidente aveva indicato le ragioni per le quali aveva ritenuto opportuno respingere la domanda di grazia, mettendo in rilievo che nel caso dei Rosenberg non esisteva alcuna circostanza a loro favorevole; constatazione quest'ultima interpretata come un richiamo al fatto che i Rosenberg non hanno dimostrato alcun pentimento e che la loro stessa domanda di grazia era redatta come se fosse un atto di sfida.

La lettera di mons. Cicognani, dopo aver spiegato il malinteso di ieri, quando era stato detto che nessuno ne sapeva nulla a Washington dell'iniziativa papale, dice: «La Santa Sede mi dà istruzioni di informare le competenti autorità americane che molte nuove richieste giungono al Santo Padre, perchè intervenga e chieda clemenza per i Rosenberg, e che i giornali di sinistra insistono che la Santa Sede non ha fatto nulla. Sarò molto grato se informerete di ciò il Presidente».

La nuova azione del Pontefice mirava a mettere agli atti che un passo è stato effettivamente fatto, «cosa, come vedremo tra poco, confermata nel frattempo dall'ex segretario alla Giustizia», e incidentalmente aggiungere che nuove richieste continuano a pervenire per un intervento, che la lettera assolve soltanto in modo indiretto.

Quanto alla risposta della Casa Bianca al delegato apostolico, non si sa se questa sia stata data in scritto o per altra via, ma ad ogni modo risulta chiaro dalle dichiarazioni di Hagerty che essa non è stata fatta direttamente dal Presidente. Si potrebbe aggiungere, a commento del ringraziamento «per questa cortesia» del rappresentante del Vaticano, che Ike ha risposto in modo analogo a quello di Truman, quando questi il giorno dopo le elezioni gli aveva telegrafato che gli avrebbe messo a disposizione il suo quadrimotore «nel caso che intendesse ancora andare in Corea».

L'ex segretario alla Giustizia del Governo Truman, James Granery, che si trovava al largo della costa della Florida per una partita di pesca, è rientrato in porto per dichiarare che effettivamente mons. Cicognani gli fece visita nel dicembre scorso. Granery, che è commendatore dell'Ordine di Gregorio Magno ed occupa eminenti cariche nelle organizzazioni cattoliche americane, ha detto che il Delegato apostolico non gli parlò di un appello del Papa, ma che il Pontefice aveva ricevuto delle richieste di intervenire a favore dei condannati.

Granery rispose allora che egli poteva interessarsi soltanto del merito dei casi giudiziari e soltanto quando gli stessi giungono alla domanda di clemenza del Capo dello Stato. Prima di allora il Governo non poteva in alcun modo entrare in un campo strettamente riservato al potere giudiziario e si noti che la domanda di grazia è stata presentata in gennaio. L'ex segretario alla Giustizia ha detto poi che il Delegato apostolico non compì alcun altro passo dopo il colloquio del dicembre e che durante lo stesso non gli lasciò un «memorandum» od altra comunicazione scritta e questo spiega come nessuno a Washington ne sapesse nulla dell'iniziativa della quale aveva parlato ieri l'«Osservatore Romano».

Intanto il passo, anzi i due passi compiuti dal Pontefice vengono sfruttati dal difensore dei Rosenberg, il quale ora intende ricorrere alla Corte di appello per accertare le ragioni per cui il Dicastero della Giustizia non ha menzionato nell'incartamento relativo alla domanda di grazia l'intervento del Pontefice ed «altri importanti dati» relativi al caso dei suoi clienti. Anche un gruppo di 700 comunisti partiti stamane in treno speciale da New York per Washington intende usare l'intervento papale nella loro campagna per evitare l'esecuzione dei due condannati. Dalle due del pomeriggio hanno stabilito dei «picchetti» di fronte alla Casa Bianca e i cartelli che essi sbandierano invitano il Presidente a «riconsiderare la sua decisione, dopo la caritatevole richiesta del Pontefice».

Intanto a Sing Sing i due condannati hanno ricevuto oggi la visita del loro avvocato accompagnato dai loro due figli, Roberto e Michele di 9 e 5 anni rispettivamente. I ragazzi sono ospiti di una istituzione assistenziale. Essi non sanno ancora nulla: si continua a dir loro che il padre e la mamma «sono all'ospedale, donde usciranno presto».

Julius e Ethel Rosenberg hanno trascorso più di due ore con i loro due figli nel «braccio della morte». Più tardi, il legale dei due condannati, Bloch, ha narrato ai giornalisti che il piccolo Michael, di nove anni, ha chiesto ad un certo punto alla madre, mostrandole un ritaglio di giornale: «Mamma, siete colpevoli o innocenti?». «Siamo innocenti — ha risposto, sempre secondo Bloch, Ethel Rosenberg — altrimenti non soffriremo tanto». Il legale ha inoltre trasmesso ai giornalisti una dichiarazione dei Rosenberg, nella quale i due condannati esprimono la loro gratitudine per l'intervento del Pontefice a loro favore.

L'affare Rosenberg è divenuto l'argomento numero uno, sia per l'intervento del Vaticano, sia perchè siamo alla vigilia di un altro passo della vicenda giudiziaria: lunedì il giudice fisserà un'altra data per l'esecuzione, che potrà essere ritardata di tre o quattro settimane, mentre il difensore ne aveva chieste otto o dieci. Questo «affare» ha la precedenza anche sugli eventi politici che si possono riassumere in questo modo: per lo Estremo Oriente ormai la maggioranza degli osservatori concorda nella nostra tesi che il blocco navale della Cina non è considerato come il mezzo più adatto per premere sui comunisti di Pechino. La politica di Eisenhower è orientata ad un rafforzamento delle truppe vietnamesi simile a quello delle truppe sudcoreane, in modo da disimpegnare le truppe americane e francesi da tenere in riserva strategica finchè continuano in Asia le due guerre calde.

Per l'Europa oggi si è sentita la voce dell'opposizione più che quella del Governo: Stevenson in un discorso tenuto stasera ha criticato la politica di Dulles, accusandolo di riprendere la «diplomazia del dollaro» e di «legare con catene d'argento» gli alleati europei. Il candidato democratico non tiene presente che gli ammonimenti di Dulles non riguardano tutti gli alleati, ma soltanto quelli che non fanno quanto potrebbero fare per realizzare la Comunità europea di difesa.

Stevenson poi dimentica l'ultimo discorso del Segretario di Stato che ha corretto quello precedente, nel senso che non vi è stato alcun accenno a «rivedere gli aiuti agli alleati» nel caso che questi non traducano in realtà l'Esercito europeo.

LEO REA

Drammatica aggressione in una canonica del Veneto

Banditi mascherati feriscono a colpi di rivoltella il vecchio sacerdote che lì aveva coraggiosamente affrontati - Il parroco ricoverato all'ospedale in gravi condizioni

Treviso, 14

Don Antonio Piva, di 58 anni, parroco di Biancade, paese sito ad una decina di chilometri da Treviso, è stato assalito nella canonica da sconosciuti e ferito gravemente a colpi di pistola. Il parroco si trova ora degente, in gravissime condizioni, per ferite all'addome e all'avambraccio sinistro, all'ospedale di Treviso.

Dalle prime indagini così si può ricostruire il fatto. Don Piva, che da 23 anni regge la parrocchia di Biancade, si trovava in cucina a pianterreno assieme alla sorella Romilda quando — erano le otto di sera — quest'ultima udì dei rumori sospetti alla portiera chiusa a chiavistello che dà sulla strada. La porta di legno era aperta.

Attraverso il corridoio la signora Romilda vide un individuo mascherato con una rivoltella in pugno e gridò al fratello: «Don Antonio, ci sono i briganti!». Il parroco accorse e siccome è un uomo robusto affrontò il bandito e lo cacciò nel cortile, dove vide altri tre o quattro individui, pure mascherati con pezzuole al viso e armati. A quello che gli era più vicino don Piva cercò di strappare la pezzuola, ma in quel momento fu colpito da due proiettili che lo facevano cadere sanguinante al suolo, mentre i banditi si davano alla fuga.

Alle grida di aiuto della sorella accorsero alcuni paesani che provvidero a trasportare il povero sacerdote all'ospedale di Treviso dove è stato operato nella notte di laparatomia.

Si ignorano le cause della truce aggressione, ma non è escluso trattarsi di tentata rapina.

MIGLIAIA DI TEDESCHI fuggono dall'Est

Londra, 14

Il Sindaco di Berlino ovest, Ernst Reuter, che si trova a Londra dal principio della settimana per una visita privata, ha oggi dichiarato che si recherà negli Stati Uniti al principio del mese prossimo per discutere il problema dei profughi tedeschi.

Nel corso di una conferenza stampa Reuter ha sottolineato la gravità della situazione e la forte pressione che il problema dei profughi esercita, finanziariamente e socialmente, su Berlino. Egli ha precisato che il numero dei profughi a Berline ammonta a 160.000 di cui 45 mila raccolti in campi. Vi sono anche tremila profughi ebrei fuggiti dalla Germania Est. Circa il 30 per cento dei profughi ha un'età dai 16 ai 24 anni: la maggior parte è fuggita per non essere arruolata nelle organizzazioni paramilitari comuniste. Oggi un altro migliaio di tedeschi della Germania orientale sono fuggiti oltre la cortina di ferro, nonostante gli intensificati controlli dei comunisti. Dal 1.o del mese si è raggiunta la cifra di 16 mila profughi.

CRONACA DELLA CITTA'

DISCORSO DEL GIORNO: L'EPIDEMIA INFLUENZALE

SINTOMI CONFORTANTI

Benchè il malanno sia ancora abbastanza esteso, viene confermato il suo carattere benigno - L'assenza nelle scuole si aggira sul 25 per cento - I tranvieri particolarmente colpiti - Disinfettare i locali pubblici

Si è sensibilizzata ieri la fase di regressione dell'epidemia influenzale. Non è da dire ancora che il lanno sia vinto: ma è un fatto che da alcuni giorni la diffusione dell'influenza non raggiunge più le vaste proporzioni assunte all'inizio della settimana, allorchè il contagio ebbe a svilupparsi con eccezionale virulenza. Molto hanno contribuito al miglioramento della situazione anche le più favorevoli condizioni atmosferiche, ed è da sperare che il secco perduri, in modo da consentire il superamento della crisi più acuta del male per le molte migliaia di cittadini ancora febbricitanti a letto.

Diagramma delle assenze fra il personale viaggiante dei tram a seguito dell'influenza. Si può notare la regressione verificatasi in questi giorni

Normale appare anche la mortalità in quest'ultima decade, e ciò conferma il carattere mite dell'epidemia. Nella nostra città, come del resto altrove, i primi casi di influenza hanno suscitato grave allarme, più per il rapido diffondersi del contagio che non per le conseguenze del male, rivelatosi di natura benigna e di breve durata. Purtroppo ne hanno sofferto maggiormente gli anziani e i bambini, parecchi dei quali hanno dovuto essere ricoverati negli ospedali a seguito di complicazioni, specie bronco-polmonari. Ma la situazione in complesso, ripetiamo, non presenta particolari apprensioni di carattere sanitario, tanto è vero che nessun particolare provvedimento ha dovuto essere adottato, oltre alle normali misure profilattiche preventive. Tra queste va segnalata la disinfezione dei locali pubblici, ordinata dall'Ufficio d'igiene a tutti i titolari di sale di riunione per il pubblico. Ieri l'Ufficio stesso ha eseguito un'ispezione di controllo, e purtroppo ha riscontrato che non tutti avevano ottemperato all'invito. Da parte nostra vogliamo esortare i proprietari di bar, cinematografi, sale da ballo e altri esercizi similari ad osservare scrupolosamente questa misura prudenziale.

Le conseguenze dell'epidemia nella vita cittadina permangono naturalmente gravi, data l'alta percentuale di persone che ancora sono inferme o convalescenti. Nella scuola i malati raggiungono circa il 25 per cento, e di poco inferiore è la percentuale delle assenze nei maggiori stabilimenti e uffici. Parecchie attività hanno dovuto essere rallentate o rinviate in questi giorni, ma forse già domani tutto riprenderà con migliore ritmo.

A titolo indicativo presentiamo un interessante diagramma che illustra le conseguenze dell'epidemia influenzale in un particolare settore della vita cittadina: il servizio tranviario. Con la cortese collaborazione della direzione tranviaria, possiamo infatti offrire il quadro delle assenze verificatesi tra il personale viaggiante, autisti, guidatori e bigliettai. E' una categoria questa di lavoratori particolarmente esposta all'epidemia influenzale, essendo costretta a viaggiare a contatto con il pubblico, spesso in condizioni di sovraffollamento (le vetture tranviarie sono infatti un pericoloso ambiente per la diffusione del contagio). Ebbene, tra il personale viaggiante la media delle assenze si aggira di solito tra le 52-56 al giorno. A partire dal 31 gennaio, però, l'influenza si è fatta sentire con rapide conseguenze, facendo salire in pochi giorni l'indice degli assenti sino a 128, esattamente mercoledì 11 corrente. Da giovedì, però, le assenze sono diminuite di quasi una decina. Speriamo quindi si tratti di una fase decrescente a carattere generale, e che la settimana entrante la situazione migliori effettivamente.

Nel Rotary Club

500 MILA LIRE PER I SINISTRATI DEL NORD

Recentemente ha avuto luogo all'Albergo Excelsior una riunione conviviale del Rotary Club alla quale hanno preso parte anche i familiari dei soci e un gruppo di giovani figli di rotariani. Il Presidente prof. dott. Lapenna, dopo aver rivolto un saluto agli intervenuti, ha comunicato che il Club di Trieste ha rimesso, a nome dell'associazione e dei soci, al Governatore dell'87.mo Distretto — Italia — la somma di 500 mila lire a favore degli alluvionati del Nord Europa. Ha quindi riferito che il Consiglio direttivo, d'intesa col Distretto e con i Club di Udine e di Gorizia, sta studiando la possibilità di creare un «Centro giovanile d'incontro» a Grado per la prossima estate.

Una gradita novità è stata introdotta in questa riunione con la estrazione dei posti a tavola e con il concorso a cinque premi messi a disposizione dal Club ed estratti a sorte tra i numeri assegnati ai posti.

Martedì 17 corrente avrà luogo al Comune un'asta pubblica per l'aggiudicazione della fornitura di 300 mila kg. di emulsione bituminosa occorrente per l'ordinaria manutenzione delle strade comunali.

SPETTACOLI

La stagione lirica al Verdi

Oggi alle 16, in turno di abbonamento «D» per ogni ordine di posti, ultima rappresentazione de «La Gioconda» di Ponchielli.

Giovedì alle 20.30, in turno di abbonamento «A» per la platea ed i palchi, «C» per le gallerie ed il loggione, prima rappresentazione dell'International Ballet di Londra con «Il lago dei cigni».

Il coro dell'Aquila al Rossetti

Organizzato dal Circolo aziendale dell'Aquila avrà luogo stamane al Politeama Rossetti, con inizio alle 10.30, un grande concerto a favore degli alluvionati. Si esibirà il complesso corale misto del Circolo aziendale della Raffineria Aquila in un nutrito programma lirico-corale, con la collaborazione dei seguenti solisti: Milena Furlan, Carluccia Otta, Dinora Pipan, Salud Rachello, Mario Bertogna, Ermanno Lorenzi, Gregorio Padovan e Domenico Sciarrone. Al pianoforte siederà il maestro Tristano Illersberg, istruttore e direttore del complesso. Il programma comprende pezzi lirici di grande richiamo tratti tutti da opere famose: «Gioconda», «Traviata», «Ernani», «Trovatore», «Iris», «Aida» e «Lucia di Lammermoor».

Domani al Rossetti i "Piccoli" di Podrecca

Atteso con vivissimo interesse, domani lunedì avrà luogo al Rossetti, alle 21.15, il primo degli spettacoli che i «Piccoli» di Podrecca daranno nella nostra città. Si tratta di una rivista di quadri d'opera, operetta, varietà, concerti, circo, folclore, scene comiche e liriche: uno spettacolo unico al mondo e insieme di fama mondiale. Podrecca darà una serie di rappresentazioni sino a domenica prossima; a cominciare da martedì, due spettacoli al giorno, alle 16.30 e alle 21.15.

Ecco il programma: Prima parte: Orchestra; Musica viennese, con gli strumentisti del complesso «Strudel-Schnitzel-Spritz»; Bil-Bol-Bul, piccolo acrobata grottesco; La grotta azzurra, canzoni e danze napoletane; La danza della morte del cigno; Carnevale nell'altipiani, quadro folcloristico dei paesi andini; La fortunata famiglia dei maialini (omaggio a Walt Disney); Don Pasquale di Donizetti, scena finale; Notte cubana: la mia capanna e la conga allegra, rumba. La seconda parte comprende: Serafina, equilibrista da circo; Fantasia sottomarina, omaggio a Verne e Salgari; Sibilio Pifferetti, flautista arrogante; Mississippi: i piccoli presentano queste evocazioni folcloristiche scenificando per la prima volta le ispirate melodie di Stephen Foster, il popolare compositore nordamericano del secolo scorso: Al tempo dello Zio Tom; Idillio romantico; O Susanna!; Partenza del battello; Taglierino e Cannellone, atleti; L'inferno si diverte; L'innamorato della luna; Corrida: aspettando la fiesta; plaza de Toros; Il pianista più piccolo, più celebre e più buffo del mondo con la prima donna Sinforosa Strangoloni; Finale con presentazione degli artisti e tecnici della scena.

Il concerto Busolini per l'Università popolare

Domani sera, lunedì, alle ore 21, avrà luogo nella sala Tartini del Liceo musicale triestino (via Carducci 24), il terzo concerto del ciclo «Da Mozart a Monteverdi», promosso dall'Università popolare. Ne sarà esecutore l'organista Emilio Busolini, che presenterà un programma di notevole valore storico-musicale, atto a porre in luce l'evoluzione della composizione organistica in Italia, in Francia e in Germania. Mentre la parte del programma dedicato alla Scuola italiana comprenderà composizioni di Frescobaldi, Pasquini e Zipoli, quella riservata alla scuola francese, conterrà brani significativi di Titelouse, Dandrieu e Clerambault. La parte tedesca, interessantissima dal punto di vista storico, presenterà il noto corale «Christ lag in Todesbanden» in quattro realizzazioni diverse, apparse quasi alla distanza di un secolo l'una dall'altra, dalla prima di Martin Lutero, fino all'ultima del sommo Bach, sviluppata in forma di fantasia corale.

Concerto della banda della P.C.

La banda della Polizia Civile, sotto la direzione del m.o Pasquale Mansi, terrà oggi, domenica, alle ore 11, un concerto all'Auditorium del GMA, via del Teatro Romano n. 2.

Corso gratuito d'inglese

Un corso gratuito di lingua e fonetica inglese si inizia presso l'Istituto Italia. Rivolgersi in Largo Barriera Vecchia 16, I piano, solo il lunedì alle 18 precise.

Il Trio Ebert al C.U.M.

Il Centro universitario musicale comunica che sabato prossimo avrà luogo in sala «Tartini», il concerto del Trio Ebert. I tre fratelli Ebert (Lotte: violino; Wolfango: cello; Giorgio: pianoforte) si sono costituiti in Trio nel 1949. Hanno studiato all'Accademia di musica di Vienna, al Mozarteum; si sono perfezionati col famoso Trio Fischer-Scheiderhan-Mainardi. In breve hanno conquistato ottimi successi di critica, oltre che in Austria, in Germania, in Svezia, in Svizzera. Nel 1951 hanno ottenuto il primo premio nel concorso musicale «Premio della critica» a Vienna. Il programma del prossimo concerto comprende: Haydn: Trio N. 1 in sol magg.; Dvorak: Trio op. 90 (Dumky) e di Schostacovich: il Trio in mi min. op. 67, nuovo per Trieste. Gli strumenti ad arco sono di Andrea e Pietro Guarnieri.

TEATRI E CINEMA

VERDI. Oggi alle ore 16 ultima rappresentazione de «La Gioconda» di Ponchielli. Turno D per ogni ordine di posti.

ROSSETTI. 14.45, in contemporanea con l'Astra di Roiano: «Il mercante di Venezia», con Michel Simon, André Debar, Massimo Serato e Liliana Tellini. Ult. 22.
EXCELSIOR. 14, 16.30, 19.10 (ult. 22): «Il più grande spettacolo del mondo» il colossale technicolor di Cecil De Mille, con Betty Hutton, James Stewart, Dorothy Lamour. E' un film Paramount.
NAZIONALE. 13.20, 17.10, 21: «Via col vento», con Clark Gable, Vivien Leigh. Spettacoli continuati. Non sono valide tessere e riduzioni.
FENICE. 15: «La croce di Lorena», con Jean Pierre Aumont, Gene Kelly. Un sensazionale, avvincente Metro diretto da Tay Garnett.
FILODRAMMATICO. 14.30 (ult. 22): «Bellezze in motoscooter», con Isa Barzizza, V. Belmont, F. Franco, il comico E. Calderoni, E. Luzi, G. Inglese e cento bellissime ragazze.
ASTRA ROIANO. 14.45, in contemporanea con il Rossetti: «Il mercante di Venezia», con Michel Simon, André Debar, Massimo Serato e Liliana Tellini. Ult. 22.
ARCOBALENO. 14: L'Universal presenta un superbo technicolor: «L'angelo scarlatto», con Yvonne De Carlo e Roch Hudson. Seguirà settimana Incom con il torneo delle canzoni a San Remo. Vietato ai minori di 16 anni.
GRATTACIELO (Battisti 10). 14 (ultima 22): «La presidentessa», con Silvana Pampanini e Carlo Dapporto. Rigorosamente vietato ai minori. Segue Incom. Grande successo.

ALABARDA. 14: «Il mondo nelle mie braccia», spettacolare technicolor, con Gregory Peck e l'incantevole Ann Blyth (Universal). Ultimo giorno.
ARISTON. 14: «Due settimane d'amore», l'incomparabile, delizioso, divertente technicolor Metro, con Jane Powell e Ricardo Montalban.
ARMONIA. 14.15: «Il principe ladro», technicolor, T. Curtis, P. Laurie. Nuovo programma di varietà.
AURORA. 14: «Tamburi lontani», con Gary Cooper. E' un portentoso technicolor d'avventure. Warner Bros.
GARIBALDI. 14: Rod Cameron, Wayne Morris in uno spettacolare technicolor: «La corriera della morte».
IDEALE. 14.30: Cecile Aubry, la famosa interprete di «Manon», in: «Barbablù», uno spettacolare film a colori.
IMPERO. 14.30: «La città del piacere» (Las Vegas Story), con Jane Russell e Victor Mature. E' un film RKO.
ITALIA. 13.45: Charles Chaplin, il più grande artista, nel suo più grande capolavoro: «Monsieur Verdoux».
MODERNO. 10 e 11.30: due rappresentazioni popolari: «Il cavaliere mascherato». 14: «Sensualità», con Eleonora Rossi Drago e Amedeo Nazzari. Vietato ai minori di 16 anni.
MARE. 15: «Imbarco a mezzanotte», la tragica storia di un uomo senza nome, con Paul Muni, Luisa Rossi, Joan Lorring.
SAVONA. 14: «La regina Cristina», la più grande interpretazione di Greta Garbo nel più appassionante romanzo d'amore.
SECOLO (San Giovanni) 14: «La rivolta degli Apaches», technicolor con Stephen McNally e Coleen Gray.
VIALE. Oggi mattinata ore 10 e 11.30: Peperini e topolini, gattini e l'esploratore di Walt Disney con cartoni animati in technicolor. Prezzi lire 100 e 80.
VIALE. 14.30: «Duello nella foresta», con R. Widmark, C. Smith. E' uno spettacolo in technicolor indimenticabile. Fox. Locale riscaldato.
VITTORIO VENETO. 14: «Il magnifico scherzo», Cary Grant, Ginger Rogers. Piccante, divertente, originale. Fox
AZZURRO. 14: il re del technicolor musicali Metro: «La figlia di Nettuno», con E. Williams, R. Skelton, R. Montalban, B. Garrett. Grandioso successo.
BELVEDERE. 15: «Nuvole passeggere», le musiche più belle, le canzoni più affascinanti in uno spettacolare technicolor Metro, con Van Johnson e June Allyson.
FERROVIARIO (San Vito). 14.30: «Totò sceicco». Divertentissimo con Totò.
MARCONI. 14.30: «Kociss l'eroe indiano», un capolavoro Titanus in technicolor, con Jeff Chandler, John Lund e Susan Cabot.
MASSIMO. 14: «La sirena del circo». Colore, amore, musica e risate in uno smagliante technicolor Metro con E. Williams e Red Skelton.
NOVO CINE. 14: «Tre segreti», Eleanor Parker, Patricia Neal, Ruth Roman. Un lavoro avvincente e profondamente umano (Warner).
ODEON. 15: «Caroline Chérie», con Martine Carol. Parlato in italiano. Dieci amanti, un solo amore. Vietato ai minori. Ultime repliche.
RADIO. 14.30: «I figli dei moschettieri», romantici, audaci, cavallereschi, nel meraviglioso technicolor interpretato da Cornel Wilde e Maureen O'Hara.
VENEZIA. «Presi tra le fiamme», uno spettacolare technicolor. Fred Mac Murray, Paulette Goddard.

RITROVI

«ROUGE ET NOIR» e «SAVOY GRILL» dell'Albergo Excelsior.
TAVERNETTA del Jolly Hotel. Seralmente ballo. Canta Alvaro Pieri.
TAVERNA STERN (via Carducci 18).

LA CONTROVERSIA IN ATTO NEI C.R.D.A.

AFFIDATA A UN REFERENDUM la linea di condotta dei lavoratori

Verso una chiarificazione della verfenza alla SELAD

Un referendum deciderà la futura linea di condotta dei lavoratori nei riguardi della controversia in atto ai C.R.D.A. dal gennaio scorso. A questa decisione sono addivenute ieri le segreterie dei Sindacati metalmeccanici della C.d.L. e dei S.U., riunitesi insieme con i rappresentanti aziendali dei dipendenti dai Cantieri. Dopo aver inteso una relazione dell'incontro avvenuto recentemente tra i comitati aziendali e la direzione dell'azienda, le due segreterie, tenendo presente il mandato delle rispettive assemblee, hanno emesso il seguente comunicato: «Le decisioni in merito all'ulteriore atteggiamento da assumere nei riguardi della controparte, in considerazione anche dell'importanza e della gravità delle decisioni che possono essere prese, vengono demandate a una consultazione unitaria e segreta di tutti gli operai dipendenti dagli stabilimenti C.R.D.A. di Trieste e Muggia, attraverso regolare referendum. I termini del referendum stesso, che avrà luogo martedì, saranno esposti domani alle 16.30 dai rispettivi segretari di categoria, nel corso di un comizio unitario che sarà tenuto nel cortile della Camera confederale del Lavoro. Si intende che prosegue frattanto senza alcun inasprimento, ma con immutata compattezza, l'agitazione attualmente in corso con la astensione dal lavoro straordinario». Dato l'andamento della controversia, è logico prevedere che dal referendum dovrà scaturire la prosecuzione o meno delle trattative con la direzione dell'azienda; in altre parole la consultazione interna dirà se i lavoratori ritengono sufficiente o inaccettabile l'«apertura» prospettata dalla direzione.

Anche la vertenza riguardante i muratori della SELAD dovrebbe avviarsi ad una chiarificazione. Ieri mattina, infatti, il Prosindaco ing. Visintin, ricevendo i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, ha assicurato loro che i capi dei Dipartimenti interessati, nella loro riunione di venerdì, hanno manifestato pareri favorevoli alle richieste avanzate dai lavoratori. Si tratta ora di tradurre in un Ordine le rivendicazioni della categoria. Le organizzazioni sindacali hanno quindi ritenuto opportuno di consigliare agli interessati la sospensione dello sciopero.

Come abbiamo dato notizia ieri, il lodo emesso dall'Ufficio del lavoro per comporre la vertenza che interessava gli operai dei Magazzini generali, ha accolto sia il principio che riferisce anche alla contingenza il computo degli scatti maturandi, sia la rivalutazione degli scatti maturati, nella misura richiesta dalle organizzazioni sindacali. La decorrenza, invece, è stata fissata al 1.o novembre 1952, a differenza di quanto è stato stabilito per l'industria (dec. 16 giugno '52).

Il Sindacato nazionale dei dipendenti dai Consorzi agrari ha proclamato per la giornata di domani uno sciopero di protesta contro la delibera che stabilisce il prelievo dal fondo di previdenza del maggior onere derivante ai Consorzi dall'applicazione della legge 4 aprile 1952, con decorrenza 1.o maggio 1952. Tale decisione viene giudicata dal Sindacato in contrasto con il vigente contratto di lavoro. Il personale del Consorzio agrario di Trieste ha deciso all'unanimità di aderire allo sciopero.

Promossa dalla Federazione dei lavoratori del commercio alimentare, aderente alla C.d.L., si terrà stamane alle 11, nella sede di via Duca d'Aosta 12, l'assemblea generale di tutti i dipendenti delle Cooperative operaie.

Verso la derequisizione dell'albergo Europa?

I NOTEVOLI VANTAGGI RISERVATI ALLA CITTA' — COMPRENSIONE DEL G.M.A.

Abbiamo raccolto voci, in vari ambienti cittadini, secondo cui sarebbero giunte a buon punto, anzi sarebbero in via di completamento, le pratiche per la derequisizione dell'albergo Europa, attualmente requisito dalle Forze britanniche ed utilizzato quale Circolo ufficiali.

Già in passato avevamo avuto occasione di occuparci di questo argomento, e non avevamo trascurato di porre in rilievo i numerosi vantaggi che ne deriverebbero alla città. Da un lato, infatti, la costruzione del palazzo della Birra Forst, completamente finanziata con capitali privati, darebbe lavoro per molti mesi a un numero notevole di addetti all'edilizia (e Dio sa quanto bisogno essi abbiano in questo momento di ristagno delle costruzioni Aldisio); senza contare che il suo arredamento interno, per il quale è prevista una spesa di ben 60 milioni, terrebbe impegnata una cospicua parte del settore artigiano. Dall'altro, la costruzione di un edificio dalle linee sobrie ed eleganti, simile a quello costruito recentemente pure in via Filzi dalla medesima impresa di costruzioni Drioli, toglierebbe da una zona centralissima le brutture di una costruzione semidiroccata che ancora ci ricorda con le sue macerie gli orrori della guerra.

Doppio vantaggio, dunque, per Trieste: vantaggio economico e vantaggio estetico. Crediamo doveroso dare atto di ciò agli ufficiali britannici del Betfor che, dimostrando piena comprensione per gli interessi e il benessere della città, rinunciano così agli indubbi vantaggi che la posizione centrale dell'albergo può loro offrire. Ma, soprattutto, è doveroso ricordare in questa circostanza l'opera del generale Winterton, che sappiamo pienamente favorevole alla derequisizione, perchè pure in questa, come in tante altre circostanze, ha dimostrato una pronta intuizione dei bisogni e dei desideri della cittadinanza.

Chi ama le gite in motoscooter non dimentichi di portare con sè un impermeabile in nylon leggero, pratico, elegante, resistentissimo, che sta comodamente in una tasca. I MAGAZZINI DEL CORSO presentano un vasto assortimento di impermeabili in nylon da L. 15.000 in su, in una ricca gamma di colori e di modelli. MAGAZZINI DEL CORSO, Corso 1, piazza della Borsa.

I FINANZIAMENTI STRAORDINARI

506 milioni di lire per lavori pubblici

Opere stradali: rinnovo fognatura, pavimentazione, marciapiedi - Nei Comuni minori

I finanziamenti straordinari destinati all'esecuzione di lavori pubblici nella nostra Zona assommano, per il semestre in corso, a 506 milioni di lire. Di questa somma, quasi i quattro quinti, e cioè 400 milioni, toccheranno al Comune; mentre il quinto residuo andrà ripartito fra la Provincia (50 milioni) ed i Comuni minori: Duino-Aurisina (18 milioni), San Dorligo della Valle (14 milioni), Muggia (10), Monrupino (8) e Sgonico (6).

Dei 400 milioni assegnati al Comune, 255 saranno impiegati in opere stradali, e precisamente 90 milioni per il rinnovo della fognatura e la pavimentazione di via dell'Istria; 40 milioni per la riparazione dei marciapiedi (secondo lotto dei lavori); 30 milioni per la sistemazione e canalizzazione di strade nuove e 50 milioni per il riassetto di quelle esistenti; 45 milioni assicureranno l'inizio dei lavori per il prolungamento di via Vittorio Locchi lungo il muro di cinta della Fabbrica macchine di S. Andrea. Sono state inoltre finanziate le seguenti opere pubbliche del Comune di Trieste: costruzione delle nuove cripte sotterranee (40 milioni di lire) ed erezione dei monumentini al Cimitero di Sant'Anna (7 milioni); acquisto di terreni per il piano regolatore (7 milioni); riparazioni straordinarie degli immobili comunali (6 milioni) e delle scuole (10 milioni); esecuzione del secondo lotto dei lavori alla nuova scuola di San Giacomo (40 milioni); costruzione dell'asilo infantile di Opicina, terzo lotto (25 milioni); sistemazione ad Opicina di un bagno pubblico (7 milioni).

Con i 18 milioni stanziati in suo favore, il Comune di Duino Aurisina potrà completare la scuola di S. Pelagio e quella di Aurisina; riparare gli immobili comunali; sistemare il cimitero di Sistiana e quello di Slivia; dare un migliore assetto alle strade di Duino e al piazzale della stazione di Visogliano. Per il Comune di San Dorligo è previsto il finanziamento della costruzione del nuovo Municipio (secondo lotto) e della strada di collegamento con Bagni di San Dorligo; un totale, come s'è detto, di 14 milioni di lire. A Muggia, 5 milioni consentiranno la prosecuzione dei lavori per la costruzione della scuola elementare a S. Barbara; 4 milioni la costruzione del nuovo macello comunale; un milione l'ampliamento del cimitero. La somma riservata al Comune di Monrupino (8 milioni) andrà ripartita fra l'allargamento di un tratto di strada nella frazione di Zolla, la sistemazione di un bagno pubblico a Rupingrande (secondo lotto) e la costruzione della strada d'accesso al Municipio (terzo lotto). Infine, il Comune di Sgonico provvederà, con i 6 milioni ottenuti, all'allargamento e alla rettifica della strada Sgonico-Colludrovizza, alla sistemazione del raccordo stradale Opicina-Borgo Grotta Gigante e a nuovi allacciamenti idrici.

Delle opere consentite alla Provincia con il finanziamento straordinario di 50 milioni, la più importante e quindi anche la più costosa (18 milioni) appare la sistemazione della strada provinciale della Rosandra dal nuovo ponte a San Dorligo. Ecco l'elenco delle opere minori: riattamento muri di cinta della Villa «La rinascita» e dell'Istituto «Sergio Laghi» sulla strada vecchia per Fiume; alberatura e sistemazione del terreno alla scuola all'aperto di Cologna; costruzione di una nuova caserma per i vigili del fuoco a Muggia (II lotto); acquisto di caldaie con bruciatori a nafta per l'Istituto «Da Vinci» di via Parini; riparazione muri di sostegno del dispensario antitubercolare in via Pondares e in via Udine.

ORE DELLA CITTA'

★ La via Caccia sarà da domani temporaneamente chiusa al traffico, in seguito a lavori di pavimentazione stradale.
★ Trattenimenti di Carnevale: oggi al Circolo Poligrafici, via Trento 2, tè danzante del Circolo studenti medi nel pomeriggio, con inizio alle 16.30; ballo del Circolo Poligrafici dalle 20.30 alle 23.30. — Al Circolo Enal chimici-petrolieri stasera, con inizio alle 21, «Veglioncino dei filodrammatici» (raccomandato l'abito scuro o il costume) — Alla F.A.R.I. trattenimento con inizio alle 20.30.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 6.8, minima 3.9; umidità 59 per cento; pressione 761.0 stazionaria; temperatura del mare 6.4.
Oggi: Quinquagesima. — Il sole sorge alle 7.8, tramonta alle 17.31. La luna sorge alle 7.37, tramonta alle 19.43.
Farmacie aperte: Codermatz, via Tor S. Piero 2; Godina, campo S. Giacomo 1; Minerva, piazza S. Francesco 1; Praxmarer, piazza Unità 4; Rossetti, via Schiaparelli 58; Signori, piazza Ospedale 8; Tamaro-Neri, via Dante 7; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.
Turno notturno: Cedro, piazza Oberdan 2; Picciola, via Oriani 2; Alla Salute, via Giulia 1; Serravallo, piazza Cavana 1; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	42	21	47	9	3
CAGLIARI	31	68	58	26	3
FIRENZE	10	41	6	3	84
GENOVA	44	90	10	4	53
MILANO	24	14	47	63	2
NAPOLI	27	79	18	73	72
PALERMO	29	50	46	82	41
ROMA	43	39	29	28	79
TORINO	4	42	33	61	32
VENEZIA	86	38	69	14	73

STATO CIVILE

Nati 6, morti 21, matrimoni 6.

MORTI: Paghi Vittorio a. 68; Furlan Edoardo a. 70; Balbi Giovanni a. 65; Crevatini Antonio a. 64; Peiz Alberto a. 67; Furlani Giuseppe a. 78; Bressani Luigi a. 73; Ielenic ved. Godini Maria a. 64; Germani Giovanni a. 71; Scrobogna in Dreossi Ada a. 36; Rizzan Maria a. 71; Mahor Giovanni a. 69; Noni Rodolfo a. 68; Cosulich Antonio a. 81; Granatelli Menotti a. 49; Rosso Giovanni a. 80; Sors in Tomadin Anna a. 50; Baisero Giovanni a. 53; Turbessi Giovanni a. 87; Klavora Gioseffa a. 81; Schilat in Gardinni Maria a. 54.

MATRIMONI TRASCRITTI: Radin Mario autista con Male Ermenegilda casalinga; Franzò Pietro operaio telef. con Depase Odette sarta; Donda Umberto manovratore con Cappello Gigliola modista; Petrich Sergio installatore con Zagar Bruna cartotecnica; Cattaruzza Giovanni barista con Sergas Maria casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI: Baicusev Nicola insegnante con Videnova Sevda casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Giglio Alfredo impiegato con Garbelotto Nely Anna casalinga; Radolich Domenico meccanico con Piazzolla Angelina commessa; Marchiò Sergio meccanico con Mislei Claudia casalinga; Dijust Vinicio elettricista con Salerno Rosa sarta; Burattini dott. Diego magistrato con Ritossa Iolanda casalinga; Lanzutti Antonio Achille manovratore con Candotto Cecilia casalinga; Zoch Silvio fabbro nave con Cante Marinella sarta; Rizzotti-Vlach Renato impiegato con Anversa Luigia studentessa; D'Alò Donato radiotelegrafista con Villatora Silvana impiegata; Guglia Edoardo esercente con Zampa Fulvia impiegata; De Novellis Raffaele impiegato con Marinovich Mattea sarta; Corelli Cosimo pittore con Corbatto Bruna sarta; Giuliani Guido tubista con Palcich Maria sarta; Arban Evaristo impiegato con Parovel Egida impiegata; Relli Paolo impiegato con Signoroni Silvana studentessa; Solero Francesco con Bertolisi Maria; Scabar Spiridione bracciante con Casale Caterina guardarobiera.

LA RADIO

TRIESTE

8: Musica del mattino; 8.30: Servizio religioso evangelico; 10: Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto; 11.15: Musica per corrispondenza; 12: Selezione; 14: Fuori l'autore; 14.15: Teatro dei ragazzi: «La storia di Arlecchino»; 14.45: Motivi allegri; 15: Orchestra Savina; 15.30: Racconti italiani degli ultimi trent'anni: «La fuga del leone» — di G. B. Angioletti — Compagnia di prosa di Firenze della Radio italiana; 16: Radiocronaca sportiva; 17: Orchestra di ritmi Fragna; 17.30: Concerto sinfonico diretto da Emidio Tieri con la partecipazione del violoncellista Amedeo Baldovino; 19.30: Ritmi di successo; 20.35: Carrellate su' Hollywood; 21: Luciano Sangiorgi al pianoforte; 21.15: Una cartolina da Parigi; 22: Concerto del pianista Andrzej Wasowski; 22.35: Cose di casa nostra — al microfono Anita Pittoni; 22.45: Orchestra d'archi Cergoli; 23.30: Musica da ballo.

PROGRAMMA NAZIONALE

13.30: Album musicale; 14.15: Complesso caratteristico Esperia; 14.30: Musica operistica; 20: Complesso Ceragioli; 21: Chicchirichì, radiorivista; 22: Voci dal mondo; 22.30: Concerto del violinista Zino Francescatti; pianista Arthur Balsam.

SECONDO PROGRAMMA

13: Orchestra Angelini; 13.30: Precipitevolissimevolmente, radiorivista; 15: La vita di Giacomo Puccini; 15.45: Per gli automobilisti: Autostop; 16.30: «I signori Boulingrin», di G. Courteline; 17: Canzoni napoletane; 17.30: Musica da ballo; 22: «Le malizie di Toinette», arlecchinata da: L'ammalato immaginario, di Molière.

Sulla strada giaceva un uomo in fin di vita

Si suppone che abbia urtato con la motocicletta contro un muretto

Di un grave incidente stradale, le cui cause non sono state esattamente accertate dalla Polizia, è rimasto vittima il giovane Adriano Lassich, di 27 anni, abitante a Santa Croce 168. Trasportato all'ospedale da un'autoambulanza della CRI, egli è stato accolto nella prima divisione chirurgica con prognosi riservata per un grosso ematoma alla regione parietale destra (che gli ha provocato una fuoriuscita di sangue dall'orecchio) e una ferita sul lato sinistro della fronte.

L'incidente è avvenuto prima delle 22.40 di ieri, a circa due chilometri da Prosecco, sulla strada che porta a Santa Croce. A quell'ora un automobilista — il signor Nicolò Petronio, di 29 anni, abitante in via Cicerone 8 — che percorreva la strada a bordo della sua «Topolino» provenendo da Santa Croce, scorgeva a terra, sul lato sinistro della strada, il corpo di un uomo, con accanto rovesciato un motoscooter. Poichè l'uomo non dava segno di vita, il Petronio si affrettava a recarsi al distretto di Polizia di Prosecco per avvertire il sottufficiale di servizio della scoperta fatta. Mentre gli agenti di polizia si recavano sul posto indicato, giungeva poco dopo al distretto un'altra automobile con a bordo il Lassich: il pilota di questa seconda vettura, infatti, visto il corpo dell'uomo che giaceva per terra inanimato, lo aveva raccolto e portato direttamente al posto di Polizia. Venne chiamata telefonicamente la CRI che provvide al trasporto del ferito all'ospedale.

Nel frattempo, gli agenti inviati sul posto dell'incidente avevano trovato il motoscooter — di marca «Iso» — rovesciato a terra: esso presentava ammaccature alla pedana destra e alla parte sinistra del manubrio. L'ipotesi che la Polizia prospetta circa le cause dell'incidente è che il Lassich — a cui il medico ha riscontrato fra l'altro l'alito vinoso — abbia sbandato con il suo veicolo, strisciando con la pedana contro un muretto che fiancheggia la strada e sia caduto.

VIAGGI UTAT alla Fiera di Vienna

Dal 15 al 19 marzo e dal 19 al 23 marzo verranno effettuati due viaggi alla Fiera primaverile di Vienna. In primavera verranno effettuati viaggi in Umbria, Parigi, Spagna, Belgio-Olanda, Svizzera e Riviera.

Continuano le prenotazioni per i soggiorni invernali per le gite di fine settimana e domenicali a prezzi convenienti. Programmi presso l'UTAT, via Imbriani 11 e Sala Pubblicitaria, Galleria Protti 2.

ASTERISCHI

NOZZE D'ORO

Oggi, nella chiesa di S. Giacomo, circondati dai figli, nuore e nipoti, celebrano le loro nozze d'oro la signora Emilia Bonifacio ed il signor Riccardo Scocchi. Felicitazioni ed auguri.

ALLA GINNASTICA...

... oggi pomeriggio dalle 16 alle 19.30 secondo trattenimento mascherato dei bambini con esecuzione del balletto allegorico: «La festa nel bosco».

«EDERA»: FINE DI CARNEVALE

Martedì 17 corrente, nella sala maggiore riccamente addobbata in via delle Zudecche n. 1 c. l'Edera farà svolgere l'annuale Veglione di Fine Carnevale. Le danze avranno inizio alle ore 21 e saranno allietate da una ottima orchestra.

UN CIRCOLO ALL'ADRIACO

BALLO DELLE BAMBOLE...

TRATTENIMENTI AL C.C.A.

L'ADDIO AL CARNEVALE...

AL «PORDENONE»...

Ripresa sconto ai suoi cari il

cav. uff. Luigi Bressani

Trieste, 15 febbraio 1953.

Anita Cugia

Bruno Corradini

Adolfo Salvador

Giovanni Balzero

Ada

Caterina Viezzoli

Eugenio Medani

Giovanni Mohor (Macor)

Bruna Ziberna

Giulio Aubel

Ranieri Mattioli

Anna Vouk in Savi

ten. Silvio Peterin

TRIBUNALE DI GORIZIA

Avvisi d'asta

Vendita all'asta

LADY teaches perfect English

AGLI ANTICHI CACCIATORI

PITTURA

VIA GELSOMINO 10

PESA BAMBINI NOLEGGIO 350 MENSILI

VIAGGI E TRASPORTI

MAL DI SCHIENA

PILLOLE FOSTER

lavatrice elettrica AEG

ACCESSORI AUTO

Lambretta 125 E Lire 168.000

SALVATORE DI GIACOMO

VEDO che si torna a discorrere e a scrivere intorno a Salvatore Di Giacomo. Era l'ora che si riportasse l'attenzione al grande poeta napoletano che, nella storia della lirica e dell'arte, rappresenta uno dei momenti più essenziali e più significativi.

Dopo le esaurienti spiegazioni di Benedetto Croce intorno alla poesia dialettale, non credo che si possa porre più legittimamente il problema, non dico di una inferiorità, ma di una differenza estetica fra questa espressione di poesia e quella cosiddetta in lingua. Il problema resta esclusivamente quello dell'arte e della non arte: e, nella poesia in dialetto come in qualsiasi altra, si tratta di ricercare il tono e l'accento particolare, ossia la novità e originalità. Nel caso di Salvatore Di Giacomo in che consiste questa originalità? Che cosa egli ci ha detto di nuovo?

Una visita che, verso i suoi ultimi anni, io feci al poeta, a Napoli, mi aiutò straordinariamente a comprenderlo. Durante la nostra conversazione egli parlò poco: ma spesso, mentre discorrevo io, lo sorpresi in un atteggiamento assorto, con quello sguardo remoto e liquido che si ritrova in qualcuno dei suoi personaggi più famosi. Sembrava che non ascoltasse nemmeno le mie parole, ma che, staccato da quanto lo circondava, immensamente lontano, egli errasse in un'altra realtà, in un'altra vita, in un altro mondo, che soltanto lui era capace di contemplare. Eravamo seduti vicino a una finestra e avevo l'impressione che non s'interessasse ai rumori della strada, ma che da essi venisse sollecitato verso altre esperienze e che cercasse un conforto nei ricordi che lo affascinavano.

Si è discusso sul carattere della sua poesia, sulla posizione che egli occuperebbe nella storia dell'arte italiana fra la fine del secolo scorso e i primi venti anni del nostro. Ebbene? Ebbene, il suo carattere e la sua posizione sono abbastanza evidenti, mi pare, ed ecco come. Di Giacomo ci ha raccontato, in una famosa pagina autobiografica, com'egli, studente di medicina, fosse rimasto terrorizzato da un orrido episodio accadutogli durante la lezione di anatomia e per il quale abbandonò gli studi universitari. Ma come, se Di Giacomo non fosse per sortire verista? Indubbiamente si è rivelato un attento e acuto e penetrante osservatore della realtà, ma più per quel che essa cela che per quel che rende evidente. L'ansia e il contenuto di Salvatore Di Giacomo si sono esercitati appunto in questo: nello scoprire la bontà e la bellezza pur nelle forme più sinistre e più turpi. Mentre altri scrittori e altri poeti, vissuti negli anni in cui egli operò o nei decenni successivi, si agitavano fra le angosce e i problemi più varii, nelle direzioni più inquietanti e più assurde, contribuendo al caos spirituale che dura tuttora, Di Giacomo riusciva a scoprire e a fermare alcuni aspetti essenziali della realtà, e i più alti e più consolanti, che permanentemente ci aiutano a sopportare degli avvenimenti e dei tempi.

Se riscorro le sue pagine, vi ritrovo lo sguardo dolente e innocente che gli vidi quella volta in cui andai a fargli visita: ritrovo quell'atteggiamento appassionato e pure distaccato che lo porta a scoprire della realtà, per quel tanto che gli bastasse a indagarla e a ricavarne uno stimolo e poi a superarla dietro a un ideale che appariva soltanto al suo spirito.

Quale sciagurata realtà è quella di cui ci narra nei suoi drammi e nelle sue novelle, perfino nelle sue poesie! Donne di malaffare e uomini violenti, furfanti e meretrici; truffatori, banditi, sorte, coscienti: ma poi in mezzo a qui luogo incerto, quanto basta perchè si riscatti la turpitudine e l'errore di quella materia. Qualche esempio: Assunta Spina, la femmina perversa, che osa denunciare se stessa al brigadiere quando il marito le uccide l'amante. Cristina la Capuana crede a chi, per un capriccio, le promette di redimerla: e invece si trova scacciata e respinta verso la sua antica vita. Rosa Bellavita sconta con la disperazione più cupa un momento di debolezza e di vendetta per il marito che la tradiva. Ma poi ci si inoltra nelle espressioni più gentili, dal *Mese Mariano* (che è un'opera scenica), al *Pianoforte 'e notte* (che è una breve lirica). Nel *Mese Mariano* ci si trova nella segreteria di un ospizio per bambini poveri. Una donna, accompagnata da un ragazzo, desidera vedere un suo figliolino ricoverato lì; e infatti, per la bontà di un impiegato, che trascende i limiti della sua competenza, ottiene che questo figliolo sia mandato a chiamare. Passa del tempo e non si vede nessuno: finalmente arriva una suora, che lì per lì non sa come cominciare a dire questa cosa.... Il piccino è morto. Come si fa a dirlo alla povera mamma? Le s'inventa lì per lì una scusa: il bambino deve recarsi in chiesa per la funzione del mese mariano e quindi non è visibile in quel momento. Intanto si sentono voci nel cortile. Per dare più credito alla pietosa menzogna si dice che il bambino è là, nel gruppo che si avvia alla chiesa. La mamma si rizza sulla punta dei piedi perchè si veda la sua creatura attraverso il finestrone, ma non la vede. Pare invece che la veda l'altro figliolo che è con lei. Mamma e figlio se ne vanno, poi lei ritorna per lasciare una sfogliatella, che aveva comperato per il suo ragazzino.

Nel *Pianoforte 'e notte*, ci si trova col poeta sorpreso da una musica lontana, in una notte di luna, mentre il vicolo è immerso nel sonno. A quella musica si ridesta improvvisamente, nella memoria e nell'anima, tutto un mondo che sembrava spento. Poi l'armonia cala: più cupo si fa il silenzio nel vicolo; e sembra che ogni ricordo svanisca. Tuttavia l'anima del poeta non si rassegnerà: spera ancora e s'incanta.

Forse Di Giacomo mai è riuscito a darci una definizione della sua indole e della sua poesia, con tanta chiarezza, come in questa lirica, nella quale spiccano la sua potenza di evocazione e la sua accensione poetica dietro gli stimoli più semplici e più modesti.

Ma ci sono anche due novelle che possono giovarci per questa definizione: il *Mimmetto*, in cui si racconta di un vecchio maestro di musica che riesce a resuscitare, sugli accordi del suo violino, il meglio della sua vita; e *Vecchi amici*, per quel canarino che si viene spogliando ogni giorno di una piuma, quando gli altri uccelli, con i loro gorgheggi, lo riportano dolorosamente ai ricordi di una più lieta primavera.

Rivedo Di Giacomo come se fosse ieri. Il discorso cadde su certi aspetti, che non mi sembravano esemplari, della vita contemporanea. Era una giornata del più sfolgorante sole napoletano, particolarmente propizio alla sua natura. A un certo punto egli m'interruppe: «Ma no, ma no! lei è troppo pessimista, la vita è bella, la vita è buona».

Ma ecco che una nuvola velò il sole e diffuse improvvisamente un'ombra intorno a noi. Anche il poeta si rabbuiò: piegò la testa sul petto, diventato a un tratto triste, e non mi disse altro.

LUIGI M. PERSONE'

AMMALATI D'ASMA NELLE GROTTE DI KLUTERT NELLA RUHR, DI CUI SONO STATE SCOPERTE IN QUESTI ULTIMI ANNI LE SINGOLARI VIRTU' TERAPEUTICHE. IL FENOMENO E' DOVUTO ALL'ATMOSFERA RICCA DI BIOSSIDO DI CARBONIO E DI ELEMENTI RADIOATTIVI

VICENDE E PROTAGONISTI DELLA POLITICA ELLENICA

Il fascino della regina Federica ha avvicinato il popolo al trono

Popolarità della bella sovrana - Al servizio della Nazione in tutti i campi - Un giudizio sulle relazioni fra l'Italia e la Grecia - Equilibrio e fermezza nei momenti cruciali per la vita del paese

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE 5.

Atene, febbraio

La regina ha occhi azzurri: d'un azzurro profondo, che ha strani riflessi violacei. Piace, oltre che per i suoi lineamenti, per la cordialità spontanea con la quale si rivolge a tutti. E' certamente più bella di quanto mostrino le sue fotografie. «E' un peccato — mi diceva Dimitrios — che non sia fotogenica». Mi indicava un ritratto di Federica, alla parete dietro il bancone del suo negozio di souvenirs. Fotografie di Federica sono esposte ovunque; pensavo quasi a una sorta d'ordine, ma Dimitrios precisò: «E' bella, e il ritratto piace, come quello di una bella signora. Poi le vogliamo bene». Dimitrios mi parlò del tempo in cui militava con i repubblicani, della sua avversione alla Casa Reale. «Ma da quando Federica è regina — concluse — tutto è diverso».

Impressioni simili ho raccolto in molti ambienti, tra diverse categorie sociali, durante il mio viaggio in Grecia. E' certo che il popolo si avvicina alla Reggia: questo popolo molto politicizzato, attento ai più grossi problemi nazionali e internazionali ha subito la monarchia, dopo il referendum del 1.o settembre 1946; poi, poco a poco, ha appreso a stimarla, ora l'ama. Mi raccontano un episodio.

Simpatico episodio

Si svolgevano i funerali di Giorgio II; il feretro era seguito da Paolo, il quale teneva per mano il figliolo Costantino, allora di sei anni. Essendo il percorso del corteo funebre molto lungo, il bambino si stancò: dava evidenti segni di irrequietezza, s'impuntava. Allora il nuovo sovrano si chinò, prese tra le sue braccia il figlio, e di nuovo fu assorto nel pensiero del fratello scomparso. Reggeva il figlio tra le braccia, come un borghese qualunque. Era uno di noi, comprende? Non era soltanto un re. Si attribuisce molta importanza a tale episodio, che ha rappresentato l'inizio del riavvicinamento del popolo alla reggia.

Ma soprattutto, la regina. E' detto in una biografia ufficiale che Federica giunse in Grecia, per le nozze con Paolo, avvenute l'8 gennaio 1938, affatto ignara della lingua greca; ma subito «cominciò ad imparare la lingua, ed ora la parla correntemente, a malgrado delle molte difficoltà che il greco presenta». C'è di più: Federica parla anche alcuni dialetti. E ancora: sa ballare nelle danze popolari della Grecia. E poi: sa parlare con i soldati e con i contadini, con gli industriali e con gli uomini politici; si preoccupa degli istituti d'istruzione e dei centri di assistenza; sa rischiare sulla linea del fronte e sa ascoltare un soldato ferito. Non ha ancora trentasei anni, questa donna che parla con passione e competenza di problemi internazionali. Ho il coraggio di chiederle qualche giudizio sui suoi opinioni. In un momento come questo in cui i poteri dei sovrani perdono sempre più le loro caratteristiche politiche, la regina di Grecia ha detto ad alcuni giornalisti italiani: «Voi avete più potere di noi regnanti; sappiate usare di tale potere. Ricordate che è in atto una lotta tra il mondo cristiano e il mondo dell'anticristo. Se avete scelto la vostra parte, sappiate lottare. E' comprendete che cosa significhi l'unità in questa lotta».

Ai giornalisti che l'ascoltano stupiti, la Regina parla dei rapporti italo-ellenici; è un solo periodo: «Sono nulla, sei mesi di tragedia, di fronte a tanti secoli di amicizia». Aveva parlato in inglese, avviando la conversazione su un binario cortesemente convenzionale; aveva parlato di Firenze, la città dove incontrò il suo primo e unico amore, «vero, Paolo?» — e si rivolge al Sovrano. Aveva ricordato il sole di Piazza di Spagna, a Roma, e i negozi di via Condotti e di via Tornabuoni. Prima della presentazione, era stato raccomandato ai giornalisti d'essere discreti, di non formulare domande. Ora, ci si sentiva intervistati noi stessi; e questo era almeno strano, nello nostra attività di intervistatori. Era stata una sera piacevole, durante un ricevimento nella sede dell'Ambasciata d'Italia: signore in splendide toilettes, uomini in sparato bianco e decorazioni. La presenza del Re e della Regina richiamava alla mente scene della vecchia Europa. Ma non era tutto lì.

C'era il popolo; c'era la gente delle città e dei paesi che amava la Regina. Federica: solo il nome. Ora, il senso di un contatto tra popolo e Reggia superava il convenzionalismo d'una festa diplomatica; ciò che la gente diceva, parlando di Federica, assumeva un significato più sinceramente umano. Perchè?

Forse tutto è nel tratto umanissimo di Federica, nel suo garbo quasi più semplicemente femminile che regale. Ed è anche, in molta parte, nella sua attenzione alle cose della politica. Federica partecipa attivamente alle vicende politiche, pur nel riserbo che costituzionalmente le compete. Osservando la sua attività, si pensa al significato e al valore delle Corti tedesche d'un tempo, specialmente nei Paesi del settore balcanico.

Il contrasto con Papagos

C'è un episodio che può consentire di comprendere la situazione; si riferisce al contrasto fra la Corte e Papagos, manifestatosi due anni or sono. Era da poco rientrato dall'estero il giornalista Diakos, pronto per essere stato il più vicino tra i consiglieri del dittatore Metaxas. Costui, in certo senso, fu anche il consigliere di Papagos, primo ministro del primo periodo. Egli aveva un solo programma: l'anticomunismo. E come anticomunista decise di agire, cercando di trascinare il Maresciallo, che allora era Capo della Casa Militare di Paolo, in un'azione esclusivamente di lotta al comunismo. L'occasione era buona: molti uomini, specialmente del mondo industriale e commerciale, avevano finanziato i comunisti, se non altro per quieto vivere, al tempo della guerriglia; fra questi era un noto industriale del Pireo, condannato a morte. Il segretario del sovrano, un certo Metaxas (omonimo, ma non parente del dittatore) si adoperò per ottenere, come infatti ottenne, la «grazia regale». Diakos montò un'abile campagna di stampa, iniziata da lui stesso con la pubblicazione di una lettera aperta al Re, con la quale chiedeva l'esonero di Metaxas.

L'accusa di favoreggiamento nei confronti dei comunisti era allora, come oggi sia pur in misura minore, gravissima, e toccava, anche se indirettamente, il sovrano: il quale cedette, e avendo Papagos preso posizione in favore della tesi di Diakos, il sovrano lo dimise dalla carica, come dimise il Metaxas; assunse i fratelli Ventiris, noti venizelisti, nella sua segreteria particolare. L'episodio di Garibaldi ferito ad Aspromonte può esser qui ricordato per rilevare la commozione che prevalse nel popolo all'annunzio che l'eroe nazionale era stato defenestrato. Ma Diakos aveva fatto i conti senza Markezinis, il quale conosceva bene l'ambiente della Corte.

E fu proprio Markezinis a rimettere a posto le cose. Egli riuscì a indurre Papagos ad accettare un programma politico, a rifiutare la collaborazione del Diakos, definita in ultima analisi troppo generica e, comunque, non politica. Fu Markezinis a ridurre nelle giuste proporzioni il dissidio colla Corte, presentandolo all'opinione pubblica come un episodio non determinante, come un equivoco provocato dall'incertezza della situazione generale.

Così, la Corte attenuò il suo favore per i gruppi di «terza forza», interpretando un sentimento popolare che, evidentemente, non poteva esaurirsi in un semplice cambiamento di governo. La prontezza con la quale il Sovrano era intervenuto, reagendo vivacemente, a un intervento dell'Ambasciatore americano Grady nella politica economica della Grecia aveva soddisfatto l'orgoglio nazionale del popolo. Ora, la sua accettazione serena della vittoria di Papagos confermava, a malgrado dell'episodio increscioso di due anni prima, l'esistenza di un pensiero coincidente tra popolo e reggia.

Infine, l'azione di Federica, specialmente in favore delle mamme di ventottomila bambini, che furono catturati dai guerriglieri comunisti durante le operazioni militari, e trasportati nei Paesi oltre la «cortina di ferro». Questi bambini, ad eccezione di qualche centinaio, non sono tornati; e la Regina ha scritto ad altre regine, ha sollecitato l'intervento dei più autorevoli organismi internazionali, ha invocato tutti coloro che poteva invocare, come una mamma qualunque, come una mamma di uno di quei ventottomila bambini. Questa storia terribile va raccontata: qui vi si è accennato soltanto perchè essa ha avuto molta parte, insieme con tante altre cose, nell'avvicinamento del popolo alla reggia.

ALFONSO STERPELLONE

(Copyright Interstampa Scoop)

IL MINISTRO FRANCESE DELLE POSTE ROGER DUCKEG E' GIUNTO GIORNI FA A ROMA PER CONFERIRE CON IL SUO COLLEGA ITALIANO ON. SPATARO. NELLA FOTOGRAFIA: IL CORDIALE INCONTRO DEI DUE UOMINI DI STATO

Libri ricevuti

Nella collana «La scienza e la vita», l'editore Casini pubblica un altro interessante volume su uno dei problemi che maggiormente interessano il pubblico moderno: *L'arte di rimanere giovani* di Victor Bogomoletz (trad. di A. M. Speckel, L. 1200). L'autore bandisce in questo libro la nuova dottrina dell'«esternoterapia», sostenendo che il ringiovanimento fisico e psichico rientra nelle possibilità immediate dell'uomo. L'esternoterapia si può dividere in «naturale» e in «medica». La prima insegna a difendersi dalle forze distruttrici dell'ambiente esterno attraverso 24 comandamenti; la seconda si sforza di regolare i normali interventi curativi di qualsiasi genere al fine di risparmiare le forze bio-fisiologiche del corpo, spesso minacciate, secondo l'autore, da interventi troppo brutali.

Sette anni di «Turismo»

E' già un bel certificato, per una rivista turistica nata nel dopoguerra, sette anni di vita: segno che la pubblicazione ha conquistato i suoi lettori piazzandosi, nel campo editoriale, fra le iniziative di concreta utilità. «Turismo», diretta da Mario Maurizi, ha il collaudo del tempo che vale più di ogni lode, perchè col numero uscito in questi giorni, ricco come sempre di firme egregie e di ottimo materiale illustrativo, è entrata infatti nel suo settimo anno.

Prime visioni

E' arrivato lo sposo

Un giornalista «picchiatello» (attore Bing Crosby) abbandona la fidanzata (attrice Jane Wyman) e, in un certo senso, il suo giornale per correre dietro in Europa agli orfani di guerra. Fin quando non decide di ritornare a Boston con due bambini orfani per sposarsi e adottarli. Il guaio è che la fidanzata, stanca di attenderlo, si è frattanto promessa al suo principale, un giovane proprietario di immobili, il cui capitale raggiunge i quaranta milioni di dollari (attore Franchot Tone). Il giornalista è quindi ingaggiato in una triplice battaglia: riconquistarsi la ragazza, sposarla entro sei giorni — altrimenti i bambini, per la legge sull'emigrazione, dovrebbero ritornare in Europa — e, quel che forse è più difficile, infrangere il ritmo tradizionale di vita e le convenzioni ben radicate dell'alta società di Boston, unica maniera per realizzare il suo piano. E' inutile aggiungere che ci riesce, trasformando all'ultimo minuto in «picchiatelli» il rivale milionario e la sua distinta famiglia.

Dopo avere per parecchi anni preso di mira la corruzione politica americana («Mr. Smith va a Washington», «Arriva John Doe» e «Stato dell'Unione»), con «E' arrivato lo sposo» («Here comes the gromm»; prod. Paramount, 1951) Frank Capra ritorna al suo vecchio motivo «dell'evasione, contrastata, e infine riuscita, da una convenzione sociale o da una strettura morale» (Emilio Cecchi), motivo dominante dei suoi film migliori: da «Accadde una notte» a «Strettamente confidenziale», da «E' arrivata la felicità» a «L'eterna illusione». Capra ha scelto questa volta la formula della commedia musicale e la sua vecchia vena riappare in qualche sporadica trovata, ove si rivede il vecchio «gas man» di Mack Sennett.

C. C.

NAPOLI — Roberto Rossellini prosegue a Napoli la lavorazione di «Viaggio in Italia». Il film è prodotto dalla Sveva Film-Junior Film ed è interpretato, per le parti principali, da Ingrid Bergman e George Sanders. Le musiche sono di Renzo Rossellini. Il soggetto e la sceneggiatura sono di Rossellini e Brancati. Il film narra le vicende di un viaggio in Italia di una coppia di stranieri, venuti per prendere possesso di una eredità. Il piano di lavorazione prevede circa dieci settimane di riprese, che verranno effettuate completamente a Napoli. La distribuzione di «Viaggio in Italia» è affidata alla Titanus.

ROMA — In interni alla Ponti De Laurentiis prosegue la lavorazione di «L'uomo, la bestia e la virtù», diretto da Steno ed interpretato da Totò, Viviane Romance, Orson Welles, Clelia Matania, Franca Faldini, Mario Castellani. Il film è tratto dalla commedia omonima di Pirandello. La troupe partirà a giorni per Cetara, dove verranno girati alcuni esterni. Dopo circa dieci giorni essa sientrerà a Roma per ultimare le riprese. Operatore Mario Danicelli. Direttore di produzione Luigi De Laurentii. La sceneggiatura è stata curata da Steno e Vitaliano Brancati. «L'uomo, la bestia e la virtù», prodotto dalla Rosa Film, è realizzato a colori con il sistema Gevaertcolor.

IL CONVINCENTE RACCONTO DI UN OPERAIO TOSCANO

NELLE ACQUE DEL GARDA i documenti di Mussolini?

Gargnano, febbraio

Due anni or sono, a Gardone Riviera, in casa dei coniugi Cervis, che furono molto vicini a Gabriele d'Annunzio, vennero ritrovate dalla polizia (che aveva agito con molta circospezione e abilità) alcune cassette sigillate, già appartenute a Claretta Petacci. L'episodio è notissimo: aperte quelle casse, si scoprirono documenti importanti e nacque una controversia giudiziaria tra i Petacci e lo Stato, nella quale furono coinvolti anche i Cervis e Giancarlo Maroni, allora Soprintendente al Vittoriale degli italiani.

Questo caso è stato ricordato unicamente per dimostrare come, nei giorni del crollo della Repubblica di Salò, i cui gangli direttivi si trovavano tutti sul lago di Garda, tra Gargnano e Salò, molti documenti importantissimi dovettero essere celati in fretta e furia, o distrutti o consegnati a persone fidate, in attesa che i tempi consentissero ai loro proprietari di rientrarne in possesso. E l'episodio serve per spiegare un clima e una situazione e per dimostrare come le recenti affermazioni dell'operaio Emilio Burresi possano avere — come del resto si sta dimostrando che abbiano — un fondamento di verità.

L'operaio Emilio Burresi, che oggi lavora come bottaio presso una ditta di Empoli, in Toscana, ha raccontato ai giornalisti una singolare vicenda di cui egli stesso fu protagonista. Si trovava a prestare servizio militare in marina, quando sopravvenne l'8 settembre e divenne all'improvviso un borghese sbandato: per poco però, in quanto rispose quasi subito ai bandi della Repubblica sociale e, dopo essersi presentato al distretto venne inviato a Salò come motorista addetto al motoscafo personale di Mussolini, il quale in quei tempi abitava sul Garda nella villa delle Orsoline presso Gargnano e aveva gli uffici del suo comando a villa Feltrinelli.

Sul lago, Burresi se ne stette tranquillo fino alla fine della guerra. Missioni speciali non ve n'erano. Mussolini del motoscafo si serviva poco e tutt'al più la giornata era resa emozionante dal passaggio delle formazioni aeree alleate che si recavano a bombardare i centri della Valle Padana. Così, fino alla sera del 18 aprile 1945, quando a Burresi giunse un ordine di «missione segreta».

Si trattava di imbarcare su una lancia a remi alcuni funzionari della segreteria di Mussolini e un ufficiale di Marina, il capitano di corvetta Di Salvo, che comandava l'operazione. Ciò fu fatto regolarmente e quattro persone salirono a bordo: recavano con sè tre grosse casse zincate che il Burresi — dai loro discorsi — capì essere piene di documenti.

Erano le 21 e il lago era agitato; ciò nonostante, la lancia si allontanò dal pontile di villa Feltrinelli e prese il largo; le persone a bordo parlavano poco, ma il giovane marinaio udì un funzionario della segreteria affermare che le carte contenute nelle casse erano di natura tale «da compromettere importanti personalità».

Dopo pochi minuti di voga, a 150 metri dalla costa la lancia si fermò. Venne gettata in acqua la prima cassa, ma si vide che stentava ad affondare: nel dubbio, il capitano Di Salvo dette ordine che si tornasse a riva con le altre due; in tutti era evidente un'ansia febbrile. Il Burresi, secondo quanto racconta, mentre vogava per il ritorno si accorse che la cassa gettata nel lago era nel frattempo affondata: calcolò a un di presso la distanza dalla riva e l'altezza della costa, in modo da fissarsi bene nella memoria la sua ubicazione. Poi la missione ebbe termine, i quattro sbarcarono; vennero le ore tragiche del 25 aprile e la Repubblica sociale crollò. Ma il marinaio Burresi non aveva dimenticato quell'episodio ed ora si è deciso a rivelarlo ai giornalisti, perchè — se è possibile — quegli importanti documenti siano ricuperati.

Ci si chiede: quali fondamenti di verità può avere il racconto dell'operaio di Empoli? Fatta una piccola inchiesta sul Garda, si apprende che — contrariamente a quanto si possa pensarne — elementi rispondenti al vero ne sussisterebbero parecchi. Sono intanto cominciati ad affiorare testimoni oculari di quell'operazione: per esempio, il commerciante tessile Germano Manzoni, di 47 anni, e il falegname Gianfranco Campetti, di 37 anni, entrambi da Gargnano, i quali avrebbero quella sera assistito dalla riva del lago al lancio in acqua della cassa. Poi la signorina Germana Cappelli, dell'albergo Miralago, ha detto qualcosa di più: e cioè che fin da allora avrebbe parlato con lei il sergente Leo Nencioni, di Viareggio, il quale le avrebbe addirittura raccontato il fatto. Occorre sapere che questo Leo Nencioni era uno dei quattro personaggi che presero imbarco sulla lancia condotta dal Burresi. Bisognerebbe ora approfondire ulteriormente le ricerche.

Si potrebbero anche condurre scandagli sul fondo del lago. Nel punto in cui venne gettata la cassa, la profondità dell'acqua varia tra i cinquanta e i cento metri. Esistono però forti correnti subacquee, che avrebbero potuto certo trasportare la cassa stessa chissà dove, sempre ammesso che l'acqua non sia penetrata all'interno e abbia rovinato i documenti con la sua opera di corrosione.

E, in secondo luogo, è possibile oggi l'opera di ricupero? E chi può averne interesse? Sarebbe necessario anzitutto localizzare la cassa mediante un radar e successivamente scendere a scandagliare il fondo o far eseguire un'operazione di dragaggio. Nell'uno e nell'altro dei casi, le spese sarebbero ingentissime: piuttosto, qualcuno ha suggerito di far ricerca delle altre due cassette, quelle che non furono affondate, ma ritornarono a riva sulla lancia. Senonchè certo il loro contenuto fu distrutto; e a Gargnano si ricordano ancora i falò accesi sulla spiaggia di villa Feltrinelli nei giorni del crollo della Repubblica, per bruciare carte e scritti che non si voleva far cadere in mano di nessuno.

SILVIO BERTOLDI

La sede dell'Ente Porto Industriale e dei servizi generali della zona industriale, sorgerà a Zaule nel centro del comprensorio, sulla nuova strada che attraversa il porto. Gli autori del progetto prescelto — arch. Raffaello Battigelli e Mario Rutter — hanno concepito un unico edificio a forma di «L» rovesciata, nel quale sono sistemati a pianterreno tutti i servizi generali e nei due piani superiori gli uffici dell'Ente. La direzione e la presidenza sono allogate al primo piano e ad esse si accede, oltre che per un scalone interno, dall'elegante scala esterna di stile e strutture particolarissimi. Gran parte della facciata è a vetrate; rivestito invece da un paramento di conci di pietra il corpo del fabbricato che ospita, al primo piano, la sala delle conferenze capace di 300 persone. Inizio dei lavori entro il semestre.

STA PER SORGERE A ZAULE la sede dell'Ente porto industriale

Inaugurata ieri al padiglione della Fiera la Mostra dei bozzetti partecipanti al concorso per il progetto

L'apertura della mostra dei progetti per la sede dell'Ente Porto industriale a Zaule ha riunito ieri mattina, al Palazzo delle Nazioni della Fiera, numerose autorità, artisti e costruttori. E' stato un avvenimento eccezionale, il cui significato trascende la pura presentazione dei lavori presentati dagli architetti. L'effettuazione di questo concorso [illegible] ... tanto degli impianti pienamente funzionali per le molteplici attività che vi avranno sede, ma anche un'opera di valore architettonico, che degnamente affermi con le sue linee estetiche l'importanza del nuovo centro industriale di Zaule. Siamo certi che il pubblico apprezzerà questa mostra, e ne trarrà un invito a seguire sempre più da vicino le realizzazioni di Zaule, che purtroppo ancora molti conoscono soltanto superficialmente, senza averle mai viste. Ed è proprio con questo auspicio che l'esposizione è stata aperta ieri dal presidente dell'Ente avv. Bruno Forti, il quale si è vivamente congratulato con tutti i progettisti per l'alto valore del loro lavoro. Non lieve è stato il compito della commissione nella scelta del progetto vincente, perchè tutti i concorrenti hanno profuso, nelle varie soluzioni proposte, uno studio accurato, presentando ideazioni di ricercata funzionalità tecnica e rilevante valore artistico. Il progetto prescelto ha interpretato meglio le necessità e le aspirazioni dell'Ente, ma l'avv. Forti ha voluto particolarmente sottolineare il suo apprezzamento per tutte le opere concorrenti.

Alle parole del presidente [illegible] ... capo Dipartimento Commercio, il Prosindaco ing. Visintin, l'ing. Levi, capo del Genio Civile, il comm. Padoa, presidente del Centro sviluppo economico, l'ing. Sospisio, presidente dell'Ente Fiera, l'avv. Manzutto in rappresentanza del Prefetto Palutan, il comm. Frandoli rappresentante della Associazione industriali, con il direttore dott. Albanese; il signor Kint dirigente fondatore dell'Aquila, con il direttore generale della Raffineria ing. Guicciardi, l'ing. Bonazzi, il dott. Rachello ed altri dirigenti dell'Ente Porto Industriale, e numerosi esponenti di pubbliche amministrazioni, enti e associazioni economiche.

La mostra rimane aperta al pubblico sino a domenica prossima. Oggi potrà essere visitata dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 20. Da lunedì a venerdì tutti i pomeriggi dalle 15.30 alle 20; sabato e domenica prossimi la mostra sarà nuovamente aperta dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 20, e domenica prossima fino alle 21, ora di chiusura.

Il corso magistrale all'U.P.

La segreteria dell'Università popolare informa che, a partire da domani, lunedì, riprenderanno a funzionare, col seguente orario, [illegible]

Anita Pittoni alla radio

[illegible]

Rappresentanti degli agrari ricevuti dal Sindaco

Ieri il Sindaco ha ricevuto i rappresentanti del locale Consorzio agrario, guidati dal presidente dott. Leo Brunner e dal direttore dott. P. A. Morandini, i quali gli hanno fatto omaggio del primo volume dell'Enciclopedia agraria italiana. La bella opera, pubblicata sotto gli auspici della Federazione italiana dei consorzi agrari, e stampata nello stabilimento tipografico del ramo editoriale degli agricoltori in Roma, è illustrata con moltissime fotografie e con un cospicuo numero di tavole a colori. Il Sindaco ha gradito il dono e, poichè esso, per esplicito desiderio degli offerenti è dedicato al popolo, lo ha destinato alla Biblioteca civica perchè sia messo a disposizione del pubblico.

La morte di T. Holt Lloyd

E' mancato in questi giorni il cittadino inglese, ma triestino di elezione da vecchia data, ing. Thomas Holt Lloyd. Era una figura molto nota, specialmente nell'ambiente industriale e armatoriale. Benchè avesse ormai 82 anni, per la sua prestanza fisica e lo spirito sempre giovanile, cordiale e faceto, sembrava non risentire della tarda età.

Nato a Stockport nel 1871, venne a Trieste giovanissimo ma già esperto nel campo tecnico. Si specializzò nella costruzione di macchine e caldaie e assunse ben presto la direzione della Fabbrica e Fonderia Thomas Holt, svolgendo per lunghi anni intensa attività, specialmente nella costruzione di complessi motori per la marina e nell'attrezzatura e riparazione rapida di navi a vapore. Il suo nome è legato ai maggiori stabilimenti industriali della nostra regione ed egli ebbe gran parte nella costruzione degli Alti Forni di Servola, della Raffineria Triestina di San Sabba e di quella di Fiume, nonchè di vari altri impianti fra i più notevoli. Uomo di tempra eccezionale e di grande attività, sempre aggiornatissimo, sia nel campo tecnico che in quello economico, rivestì cariche di alta responsabilità anche in Istituti finanziari ed in varie Società industriali cittadine, ove la sua parola era ascoltata e seguita con particolare interesse per la sua vasta conoscenza dei maggiori problemi, anche all'infuori dei confini, e per la serenità e la saggezza dei suoi giudizi.

Durante la guerra 1914-18 subì, [illegible]

SETTE UOMINI ALLE PRESE CON UN MALATO DI NERVI

LOTTÒ FURIOSAMENTE con infermieri e poliziotti

I giudici lo hanno assolto da tutte le imputazioni

Un singolare episodio, che ha avuto ora uno strascico alla quinta sezione penale del Tribunale, ha dato luogo ad un'elegante disquisizione giuridica. La sera del 7 novembre 1949 — secondo il rapporto della Polizia — tre infermieri della Croce Rossa Italiana erano stati chiamati in casa di tale Luciano B., il quale, colto da un violento attacco nervoso, doveva essere trasportato, su parere del medico curante, all'ospedale psichiatrico. Gli infermieri, trovato il B. a letto, lo invitarono a seguirli. Senonchè in B. — un pezzo d'uomo dotato di una forza non comune — si rifiutò recisamente di seguire gli infermieri. Costoro allora, abituati a casi del genere e forti dell'ordine ricevuto, si accinsero ai mezzi sbrigativi che si impiegano in tali circostanze. Il B. cominciò a urlare agli infermieri: «Badate! Nessuno si avvicini, diversamente avrà a che fare con me. Non per nulla sono un campione di lotta libera!». Per nulla intimoriti, gli infermieri si gettarono sull'omaccione, affrontando i suoi pugni e i suoi calci. Finì che si dovette chiamare la Polizia, sicchè poco dopo giunsero quattro agenti a dare manforte agli infermieri. Il B., opponendo resistenza accanita, non cessava dal dire: «Siete in sette ma siete ancora pochi per me!». Infatti la lotta, nella camera da letto, divenne presto furibonda ed i sette uomini dovettero sudare le fatidiche sette camicie per ridurre all'impotenza il B. e trasportarlo all'ospedale, dove rimase degente per una quindicina di giorni. In seguito il B. venne denunciato per resistenza a pubblici ufficiali, nonchè per quattro imputazioni di lesioni volontarie aggravate avendo messo a mal partito due infermieri e due agenti.

[illegible] ... una legge, hanno assolto il B. dalla resistenza trattandosi di persona non punibile per avere il pubblico ufficiale dato causa al fatto, eccedendo, con atti arbitrari, i limiti delle sue attribuzioni; l'hanno pure assolto dalle lesioni per avere agito in istato di legittima difesa. Presidente Zulmin; P. M. Amodeo; cancelliere Piuk. Difesa avv. Borgna.

Le conferenze

Nell'aula dell'Istituto di fisica della Università di Trieste il dott. F. Kind, sotto gli auspici della Società chimica italiana, ha tenuto un'interessante conferenza su «La petrolchimica ed i suoi aspetti economici con particolare riguardo all'Italia». Erano presenti, oltre ai soci della Società chimica, il prof. Udine in rappresentanza dell'Università, autorità e notabilità nel campo industriale triestino e un largo numero di tecnici petroliferi delle varie Società che hanno sede a Trieste. Il dott. F. Kind, con magistrale competenza nel campo dell'industria petrolifera moderna, ha trattato con ampiezza di dettaglio e l'appoggio di numerose statistiche l'interessante argomento della lavorazione e sfruttamento del petrolio, specie quale fonte di materia prima per la grande industria chimica organica, argomento questo che è di grande attualità nel campo dell'industria petrolifera nazionale. La conferenza è stata seguita con attento interesse, e salutata alla fine, con applausi vivissimi. La Società di chimica ha presentato all'oratore, come ricordo della conferenza, una copia del volume «Trieste» pubblicato a cura delle famiglie dei Caduti, omaggio che l'oratore ha dimostrato di gradire vivamente.

Domani sera, alle ore 19, nell'Aula Magna del Liceo «Dante» (via Giustiniano 5), il prof. Marino de Szombathely, dell'Università di Trieste, terrà, per invito della Università Popolare, una conferenza sul tema: «Raffaele Zovenzoni». L'illustre studioso concittadino leggerà, pure, alcune traduzioni sue delle opere del grande poeta ed umanista triestino. Ingresso libero.

Giovedì, alle 21, nella sala del Partito repubblicano italiano — via delle Zudecche 1/c — libero dibattito per soci e simpatizzanti sul tema: «La riforma elettorale e i repubblicani». Parlerà Raffaello Bresina.

Il treno bianco per Tarvisio

Anche domenica prossima sarà regolarmente effettuato il treno bianco per Tarvisio. Dopo le abbondanti nevicate dei giorni scorsi, i campi di sci e le piste di discesa della zona del Tarvisiano si presentano in condizioni ideali. Sono sempre in funzione la seggiovia del Priesnig, servente le due note bellissime piste di discesa, due moderne sciovie sui Campi Duca d'Aosta e una su quelli di Rutte, tutte facilmente raggiungibili ed in ottima posizione.

Come di consueto il treno partirà da Trieste Centrale alle ore 5 [illegible] 8.57; per il ritorno la partenza da Tarvisio Centrale avverrà alle ore 17.35 e l'arrivo a Trieste Centrale alle ore 21.53. Invariati rimangono il prezzo — fissato com'è noto in lire 890 —, i dettagli organizzativi e la possibilità di limitare il viaggio di andata e di iniziare quello di ritorno indifferentemente dalle stazioni di Ugovizza, Valbruna, Camporosso e Tarvisio Città.

La scomparsa di una benefattrice

E' mancata improvvisamente ai vivi, per un attacco di embolia cerebrale, la signora Olga Mioni, vedova del poeta Alma Sperante, che tutta la vita dedicò al culto della famiglia ed all'Associazione «S. Giusto» fra sordomuti, della quale fu prima patronessa fin dalla fondazione avvenuta 32 anni or sono. I funerali sono stati una toccante manifestazione di cordoglio da parte dei beneficati e di estimatori della benemerita signora. Fra i presenti c'erano anche numerose personalità fra cui il prof. Redento Romano Segretario provinciale della D. C., il sig. Colognatti del C.C. del MSI ed altri. Ai figli Gastone e Oreste, alla nipote Conchita ed agli altri congiunti che han preso il lutto porgiamo sentite condoglianze.

Il visto alle licenze commerciali

L'Associazione esercenti piccolo commercio invita gli associati, che non l'avessero ancora fatto, a presentare in sede via S. Nicolò 7 la propria licenza commerciale per il visto annuale. I soci devono recarsi prima all'ufficio I. G. E. in via Udine 1, a richiedere il «certificato» senza del quale, il Comune non può rinnovare la licenza. Tali operazioni devono essere ultimate entro il 28 c. m.

GIUNTA AMMINISTRATIVA DI ZONA

AUMENTATE LE TARIFFE per il parcheggio allo Stadio

Nella sua riunione ordinaria di questa settimana, la Giunta amministrativa di Zona ha approvato, fra altri provvedimenti di ordinaria amministrazione, una delibera del Consiglio comunale di Trieste con cui, modificando la tariffa finora in vigore per l'ingresso e la sosta degli automezzi nel recinto dello stadio di Valmaura durante le manifestazioni che ivi si svolgono, viene fissata la nuova tariffa nell'importo di lire 250 per gli autoveicoli in genere, rimanendo invariato il canone di lire 200 per quelli di piccola cilindrata e di lire 100 per le motociclette e i micromotori.

La Giunta ha quindi espresso parere favorevole all'approvazione, da parte delle superiori autorità, del bilancio preventivo della Provincia per l'esercizio 1953, predisposto dalla Deputazione provinciale, con le riduzioni proposte dalla Ragioneria della Prefettura su alcune voci del bilancio stesso.

E' stato infine approvato un provvedimento del Consiglio d'amministrazione degli Ospedali Riuniti di Trieste, con il quale, in base alle risultanze dell'esercizio dello scorso anno e le spese previste per l'anno in corso, è stato deciso di fissare per l'anno 1953 le rette giornaliere di degenza per i malati accolti negli Ospedali Maggiore, di Santa Maria Maddalena ed ausiliario di San Giovanni nella misura seguente: per malati ricoverati nei reparti di medicina, chirurgia e specialità, esclusi quelli affetti da malattie tubercolari o infettive, lire 1850; per ricoverati affetti da malattie tubercolari o infettive lire 2000, per malati accolti nelle stanze separate di classe distinta lire 2400; rimanendo sempre a carico degli infermi paganti in proprio, oltre alle rette sopra stabilite, le tariffe per le cure, gli interventi medico-chirurgici e di qualsiasi altra natura previsti nel vigente regolamento.

Giubileo di lavoro

Una lieta riunione negli uffici dell'Arsenale Triestino ha raccolto ieri in gran numero, intorno al signor Ferruccio Bonetti cassiere dell'Arsenale, dirigenti, colleghi, capi d'arte e operai. Essi hanno voluto festeggiare i 55 anni di lavoro di Ferruccio Bonetti, che ha avuto nel caloroso affetto da cui si è visto ieri circondato, il premio migliore a tutta una vita dedicata al lavoro. Il direttore ing. Stuparich gli ha rivolto parole di cordiale stima e di augurio, sottolineando con un abbraccio tali sentimenti, e consegnandogli infine una medaglia d'oro. Altri doni, e i fiori col tricolore inviati dalla Camera del lavoro, sono stati inoltre offerti al festeggiato, che ha risposto commosso.

Sbatte il mento sul banco per l'improvvisa rottura della sedia

Durante l'intervallo fra una lezione e l'altra, un allievo della scuola serale slovena di via Lazzaretto Vecchio — lo studente Floriano Ukmar, di 20 anni, abitante a Prosecco 260 — si è ferito al mento per l'improvviso sfasciamento di una sedia: nel cadere, egli è andato a sbattere con la faccia contro lo spigolo di un banco. Trasportato all'ospedale con un'autoambulanza della CRI, è stato medicato di una ferita lacero contusa e dimesso con prognosi di una settimana.

Nel trasportare una cassa di bottiglie di birra nell'interno del Ristorante «Alle Viole», l'autista della Fabbrica Dreher Giovanni Ravalico, di 50 anni, abitante in via Damiano Chiesa 22, è scivolato sul pavimento lucido e, cadendo, si è fratturato la caviglia destra. E' stato soccorso dalla CRI, trasportato all'ospedale ed accolto nel reparto ortopedico con prognosi di 40 giorni per la frattura del malleolo interno.

Al piede destro è rimasto infortunato il bracciante Giovanni Medizza, di 45 anni, abitante in via Capitelli 11. Verso le 15.30, egli lavorava al Porto Vecchio a scaricare delle balle di cotone da un carro ferroviario per conto della Ditta Scaramella, quando un collo gli è sfuggito di mano, andando ad urtare un carretto che, spostandosi, lo ha colpito al dorso di un piede. Trasportato all'ospedale con un'autoambulanza della CRI, è stato accolto nel reparto di osservazione con prognosi di 5-30 giorni per una contusione al dorso del piede destro con sospetta lesione ossea.

Calendario del Carnevale

Capolavori gastronomici al ballo dei pubblici esercenti — Domani sera la tradizionale Cavalchina della C.R.I.

[illegible] ... dovuti in gran parte a quella famosa scuola nostrana di cuochi e pasticceri marittimi sorta all'ombra della bandiera del glorioso Lloyd Triestino. Alla assegnazione dei numerosi e ricchi premi avevano concorso ditte locali e nazionali, enti, associazioni, autorità. Tutte le creazioni presentate al concorso sono state poi messe all'asta, con lusinghieri risultati.

Ecco il responso della giuria (G. B. Laghi per il Turismo, scultore Tristano Alberti; Deluchi per la Provveditoria del Lloyd Triestino; Cicuto per l'Associazione esercenti; Fahrni direttore dell'Albergo Excelsior; nonchè i giornalisti Franco Amadini e Ugo Sartori):

I premio: La regina dei fiori (un luminoso vaso di rose, tutto in zucchero caramellato, simile all'alabastro) alla Ditta Rudes e Steiner, via Rismondo 11; 2.o: Torta di pasta Margherita, con una finissima trina di cioccolato, alla Pasticceria Urbanis, piazza della Borsa 18 esecutore il pasticcere Domenico Esposito; 3.o: [illegible] 3.o: Mare nostro (piatto di pesce) al Ristorante Arcadio, via Crispi 1.

Concorso Buffet: 1.o premio: Sogno di primavera, al Buffet Mario di Mario Sgorbissa, via Valdirivo 28; 2.o: Autunnale (tutto in fegato d'oca) al Buffet Verdi, in Riva Tre Novembre 8, di Ferruccio Cebochin; 3.o: Dentice in gelatina ,al Ristorante «Ai menarosti», di Giordano Stafuzza, via del Toro 12.

Curata in ogni suo particolare, l'organizzazione della Cavalchina della C.R.I. è giunta ormai al suo epilogo. Domani alle 22 il teatro Verdi, artisticamente addobbato, accoglierà la folta schiera d'invitati. Suoneranno due complessi orchestrali di prim'ordine. Tra le attrattive figura l'estrazione a sorte di un premio consistente in un gioiello d'oro ideato dallo scultore Marcello Mascherini. Il gioiello fin da ieri è esposto nella vetrina dell'elegante negozio di porcellane e cristalli Welsz, via S. Spiridione 2 (angolo Corso). Per la prenotazione dei palchi e tavoli ancora disponibili nonchè per il noleggio dei domino, rivolgersi alla sede della C.R.I. in piazza Sansovino, tel. 94-527.

Questa sera con inizio alle 21 — presso il CRAL Chimici e Petrolieri (via Conti 11) — avrà luogo l'attesa grande veglia dei filodrammatici. Al trattenimento sono invitati tutti i filodrammatici raccolti nei GAAD locali. Nel corso della festa verrà eletta la reginetta dei filodrammatici. Per le prenotazioni dei tavoli, si prega di telefonare al 93357 oppure di presentarsi direttamente alla Segreteria del CRAL organizzatore.

Il tradizionale «Veglione della Pellicceria» verrà tenuto domani lunedì nelle sale del Dancing Catina riservate per l'occasione ai soli invitati. Per inviti e tavoli ancora disponibili telefonare al n. 24-333.

L'Unione Cattolica Italiana Insegnanti Medi comunica che la riunione di Carnevale che si doveva tenere oggi pomeriggio in via Battisti 18, è rimandata.

MOSTRE D'ARTE

Quattro giovani all'Associazione universitaria

Presso i locali dell'Associazione universitaria di piazza Ponterosso espongono quattro giovani artisti: Sollazzi, Pinzani, Maria Punzo e Lucia Bessi. La Bessi allinea il maggior numero di opere, soprattutto acqueforti e incisioni, dimostrando buone conoscenze tecniche e un fine gusto della materia. Diverse si fanno anche notare per qualità d'invenzione e per una più felice vena fantastica. Ma il gran numero le nuoce perchè rivela nel suo procedere un che di freddo e di premeditato. La stessa osservazione può valere per tre nature morte ad olio, intonate, impeccabili e tuttavia di scarsa presa sul nostro animo.

Nino Pinzani mostra al contrario un temperamento ricco che tuttavia non domina ancora pienamente il mezzo espressivo. Ma certo che vi è nei suoi disegni una «carica vitale» che non va sottovalutata e potrà dare i suoi frutti. Il disegno colorato «barche alla Giudecca» è, del resto, già costruito con pieno rigore formale e un apprezzabile senso del colore. Di Maria Punzo preferiamo gli svelti disegni di cavalli, gli «interni di circo» e la stessa guizzante «testa» in bianco e nero, alla materia un po' greve e un po' artefatta dei suoi quattro quadri di figura.

Franco Sollazzi che ha nelle sue ultime prove mostrato di essersi impadronito di una tecnica acquarellistica più larga e più sciolta, si è impegnato tuttavia su dimensioni forse troppo vaste, in modo da lasciar certe zone un poco sorde e non giustificate nella economia generale del dipinto. La stessa osservazione può valere anche per i quadri ad olio, salvo che in questo caso, i risultati positivi, raggiunti nell'equilibrio coloristico, non sembra rappresentino un passo avanti e una buona prospettiva per il futuro.

L'interessante Mostra che due pittori — Stracca e Moro — e uno scultore — Russo — hanno allestito alla Galleria Rossoni in Contrada del Corso, si chiuderà questa sera alle 20.30. La Mostra è stata frequentatissima, e fra i visitatori va annoverato anche il Sindaco Bartoli, il quale si è particolarmente compiaciuto con gli espositori.

La Galleria Casanuova informa che la Mostra retrospettiva di Romano Rossini, si chiuderà improrogabilmente giovedì 19. La Mostra, che viene costantemente visitata e che ha destato tanto interesse, continuerà a rimanere aperta con l'orario normale: dalle 11 alle 12.30 e dalle 17 alle 20. Oggi dalle 11 alle 12.30.

Mercoledì alle 18, sarà aperta nella sala Rossoni la IV Mostra d'arte delle Forze di Polizia della Venezia Giulia. E' questa una manifestazione ormai tradizionale della vita artistica della nostra città. Allestita anche quest'anno a cura del vicesovraintendente Luciano Corrier, la Mostra allineerà numerose opere di pittura, scultura e bianco e nero. Una speciale giuria di artisti e critici assegnerà i premi.

La tessera dell'Enal 1953

Dal gennaio scorso nessuna riduzione è più concessa ai possessori della «Carta dei servizi ENAL» 1952. In particolare per quanto riguarda i biglietti a riduzione per lo Stadio — in distribuzione questa mattina presso la biglietteria centrale — si segnala che, ovviamente, soltanto i possessori della «Carta dei servizi ENAL 1953» potranno ottenere la prevista riduzione. I rinnovi e le nuove richieste della «Carta dei servizi ENAL 1953» si possono fare presso i CRAL e le associazioni aderenti, presso la sede centrale dell'ENAL (via Mazzini, n. 33) o, a richiesta, un incaricato del Circolo cittadino ENAL potrà portarsi all'abitazione dell'interessato.

Un invito agli «aldisiani»

L'Associazione dei proprietari di stabili rinnova l'invito a tutti gli interessati al piano «Aldisio», che hanno ottenuto la concessione provvisoria o definitiva, condomini e costruttori; a prendere contatto con l'Associazione stessa (via S. Francesco n. 9-I) anche telefonando al n. 85-91, per importanti comunicazioni.

Movimento delle navi

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Oceania» 6-3 da Genova, Napoli, Messina - Australia; «Sistiana» verso 2-2 da Trieste, Venezia, Livorno - Sud Africa, via Suez; «Africa» 2-3 da Trieste, Venezia, Brindisi - Sud Africa, via Suez; «Risano» verso 20-2 da Trieste, Venezia, Fiume, (Bari) - India/Pakistan - Costa Occidentale; «Victoria» (viaggio inaugurale) 2-3 da Trieste, Venezia, Brindisi - India/Pakistan - Costa Occidentale; «S. Caboto» primi marzo da Venezia, Trieste, Ancona, (Bari) - metà marzo da Genova, (Livorno), Napoli - India/Pakistan - Costa Occidentale - Estremo Oriente; «Ambra» verso 13-2 da Trieste, Bari, Brindisi, Napoli, La Spezia, verso 3-3 da Genova, (Livorno), verso 7-3 da Napoli - India/Pakistan - Costa Occidentale e Orientale; «Tripolitania» 17-2 da Genova, Livorno, 27-2 da Napoli, (Messina) - Africa Orientale; «Isonzo» verso 19-2 da Genova, Nizza, Marsiglia, Carante, Torrevieja, Algeri, Orano, Casablanca - Africa Occidentale - Congo - Angola; «Algida» verso 19-2 da Genova - Somalia (serv. bananiero).

Posizione delle navi: «Africa» 11-2 part. Aden-Suez; «Alga» 11-2 part. Kosseir-Aden; «Algida» 14-2 in arr. a Genova; «Ambra» 13-2 part. Trieste-Bari; «Assiria» 11-2 part. Capetown - P. Elizabeth; «Astra» 6-2 part. Rangoon-Visakhapatam; «Australia» 11-2 part. Suez-Aden; «Carbonello» 11-2 part. Genova-Algeri; «Diana» 11-2 part. Aden-Mogadiscio; «Duino» 10-2 arr. Trieste; «Europa» 12-2 part. Aden-Mogadiscio; «Isonzo» 12-2 a Genova; «Neptunia» 12-2 part. Melbourne-Sydney; «Oceania» 13-2 arr. Bombay; «Onda» 6-2 arr. Chittagong; «Perla» 12-2 part. Sassandra-Dakar; «Portorose» 13-2 part. Cotonou-Lagos; «Sistiana» 14-2 in arr. Venezia; «Spuma» 9-2 part. Napoli-P. Said; «Timavo» 12-2 part. P. Said-Pireo; «Toscana» 6-2 part. Fremantle-Singapore; «Tripolitania» 12-2 part. Port Said - Napoli.

«ITALIA» S.p.A. di Navigazione

Prossime partenze per l'America: «Andrea Doria» da Genova 7-3, Cannes, Napoli 8-3, Gibilterra - New York; «Saturnia» da Genova 17-3, Napoli 18-3, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax - New York; «Augustus» da Genova 19-2, Cannes, Barcellona, Dakar - Sud America; «C.te Grande» da Genova 18-2, Cannes, Napoli 1-3, Barcellona, Lisbona, Dakar - Sud America; «Giulio Cesare» da Genova 10-3, Cannes, Barcellona, Dakar - Sud America; «A. Usodimare» da Genova 26-2, Napoli, Barcellona - Centro America - Sud Pacifico; «Leme» da Trieste 2-3, Venezia, Napoli, (Livorno), (Genova), (Orano), Las Palmas - Sud America; «P. Toscanelli» da Trieste 13-4 - Sud America; «Stromboli» da Trieste 10-3, Venezia, (Messina), Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, (Orano), (Malaga), (Cadice) - Centro America - Nord Pacifico; «Vesuvio» da Trieste 12-4 - Centro America - Nord Pacifico.

N.B.: via scali intermedi.

Posizione delle navi: «Andrea Doria» 14-2 part. Avana - New York; «Saturnia» 14-2 part. Gibilterra-Lisbona; «Vulcania» 15-1 arr. Genova; «Etna» 11-2 part. Los Angeles - San Francisco; «Nereide» 13-2 arr. Genova; pross. p. Marsiglia; «Stromboli» 3-2 part. Curacao-Gibilterra; «Tritone» 12-2 part. P.to Cabello-Curacao; «Vesuvio» 12-2 part. La Libertad-Balboa; «Marco Polo» 14-2 part. Valparaiso-Antofagasta; «A. Usodimare» 7-2 part. La Guayra-Teneriffe; «A. Vespucci» 11-2 part. Teneriffe-La Guayra; «Augustus» 13-2 arr. Genova; «C.te Biancamano» 14-2 part. Dakar-Rio Janeiro; «C.te Grande» 11-2 part. Rio Janeiro-Dakar; «Leme» 27-1 arr. Trieste; «Giulio Cesare» 13-2 part. Montevideo-Baires; «P. Toscanelli» 11-2 part. Genova-Las Palmas; «A. Zotti» 13-2 arr. Genova.

«ADRIATICA» S.p.A. di Navigaz.

Prossime partenze da Trieste e da Genova per il Levante: «Belluno» 16-2 da Genova per Alessandria, Port Said (ev.), Beirut, Cipro, Lattachia, Iskenderun, Mersina; «Messapia» 18-2 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Loredan» 18-2 da Trieste per Venezia, Ancona, Bari (ev.), Calamata (ev.), Limassol, Tripoli, Beirut, Alessandria (ev.), Port Said, Izmir (ev.), Istanbul, Deringe (ev.), Cavalla; «Otranto» verso 19-2 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), scali greci (ev.), Istanbul, Salonicco; «Abbazia» 20-2 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir; «Esperia» 21-2 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut; «Vicenza» verso 24-2 da Genova per Pireo, Salonicco, Istanbul, Izmir, ed eventualco, Istanbul, Izmir, ed eventuali altri scali dell'Egeo; «Grimani» 25-2 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Barletta» 25-2 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul.

Posizione delle navi: «Enotria» 15-2 a Bari; «Barletta» 15-2 a Istanbul; «Campidoglio» 14-2 da Pireo per Alessandria; «Chioggia» 15-2 a Mersina; «Messapia» 14-2 da Bari per Venezia; «Loredan» 14-2 a Trieste; «Carso» 16-2 a Patrasso; «Otranto» 15-2 da Venezia per Trieste; «Treviso» 15-2 previsto a Salonicco; «Esperia» 16-2 a Siracusa; «Grimani» 16-2 a Limassol; «Abbazia» 14-2 da Napoli per Marsiglia; «Belluno» 14-2 a Genova; «Rovigo» 15-2 a Lattachia; «Udine» 15-2 atteso a Volo; «Vicenza» 15-2 in arrivo a Napoli.

«TIRRENIA» S.p.A. di Navigaz.

Prossime partenze: «Città di Messina» 20-2 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico-Marsiglia-Spagna; «Anna Maria» 28-2 da Trieste per Venezia e scali di linea Periplo italico.

Posizione delle navi: «Maria Carla» 14-2 arr. a Catania, prosegue per Siracusa; «Città di Alessandria» 12-2 part. Venezia per Ancona; «Città di Messina» 9-2 a Napoli, prosegue per Palermo; «Anna Maria» 14-2 da Livorno per Bagnoli; «Francesca» 14-2 arr. a Venezia, prosegue il 19 per scali di linea; «Celio» 14-2 a Valencia, prosegue per Marsiglia.

NAVI IN PORTO

al 14 febbraio 1953

Porto Vecchio: B. 3 «Rami» (pa.); B. 4 «Hurcules» (it.); B. 5 «F. Brunner» (it.); B. 6 «E. Ievoli» (it.); B. 7 «S. Clara» (it.); B. 10 «Loredan» (it.); B. 14 «S. Antonio» (it.); B. 16 «Titograd» (jug.); B. 23 «Ardahan» (tur.); B. 26 «P. Blessas» (gr.). **Porto Duca d'Aosta:** B. 32 «F. A. Wardwell» (am.); B. 36 «San Giorgio» (it.); B. 38 «Groton Trails» (am.); B. 40 «Maria Cosulich» (it.); B. 43 «Duino» (it.). **Ars. Lloyd:** «C. di Lecce» (it.); «Castelbianco» (it.); «Risano» (it.). **Ars. Lloyd Dock:** «Leme» (it.); «Rubicone» (it.). **Spremitura:** «Maya» (it.). **Ilva Vecchia:** «Georgios R.» (gr.). **Ilva Nuova:** «Angelica» (it.). **San Rocco:** «S. Caboto» (it.). **San Rocco Dock:** «Star of Suez» (eg.).

PROSSIMI MOVIMENTI. 15 febbraio: «Titograd» da B. 16 a B. 46. 16 febbraio: «Rami» da B. 3 a San Rocco; «Stamura» da Aquila a mare.

NAVI IN ARRIVO. 14 febbraio: «Stamura» rada-Aquila; «Topusko» a B. 22. 15 febbraio: «Zadar» a B. 42; «Messapia» a B. 20-21; «L. C. Brostrom» a B. 29; «T. Maris» a B. 9; «Expeditor» a B. 44. 16 febbraio: «Exbrook» a B. 37; «T. F. Baker» rada; «Otranto» a B. 16; «Luisa» Aquila; «Gianandrea» B. 48.

IL CARNEVALE DEI NOSTRI NONNI

FERMAVANO L'OROLOGIO per non ballare in Quaresima

I fasti dell'osteria all'aperto sui prati di San Cilino - Dalle scorpacciate di «burida» alle bevute con terrine in luogo di bicchieri

OGGI che la statistica, come e più ancora del prezzemolo, condisce tutte le salse, varrebbe la pena di accertare, con un'indagine rigorosa, il numero dei triestini, vecchi e giovani, che rimpiangono i carnevali del passato. «Carnevali d'una volta, quelli sì che facevano divertire». Quanti non pronunciano questa frase, accompagnandola con un sospiro di nostalgia? Dei carnevali d'una volta hanno magari nozione solo per sentito dire, eppure se non la memoria molto spesso la fantasia basta ad evocare il gran corso di carrozze infiorate, il lancio di coriandoli misti a manciate di confetti, le sfilate di centinaia di maschere, chi a piedi, chi in groppa a pacifici asinelli servolani.

In tutti i tempi, i laudatori del passato giurerebbero che la felicità era stata patrimonio comune ai loro avi; certamente a torto, perchè i dolori e le miserie non sono mai mancati in questa valle di lacrime. Ma è fuori d'ogni dubbio che l'umanità «ancién siècle» sapeva essere più spontaneamente allegra e spensierata. Anche a Trieste, c'erano i poveri, quelli che, per permettersi il lusso della tradizionale «fraia» carnevalesca, dovevano depositare «...al Monte, al Monte — tabari e cotole». Sapevano però che, al termine delle giornate di gazzarra, avrebbero potuto guadagnare il necessario per disimpegnare il cappotto. Ora invece — dicono un po' tutti — le cose stanno in altri termini: al Monte dei pegni si ricorre per affrontare difficoltà più impellenti e più serie, spesso con scarse speranze di ricupero.

Hanno ragione? Hanno torto? Certo è che fatalmente due guerre mondiali lasciano tracce: se non determinando una maggiore severità dei costumi — che, anzi... — almeno inaridendo le fonti della gaiezza spontanea. Ecco perchè il carnevale ha perduto i suoi più coloriti, fantasmagorici aspetti di spettacolo, diventando una ricorrenza da celebrare in ambienti più ristretti, in maniera più intima.

La tradizione vive comunque in due forme: nella chiassosa allegria dei ragazzi, sempre pronti a girare per le strade con mascherine e straccetti colorati addosso; e nell'attesa cavalchina, da un trentennio ormai manifestazione tipica di mondanità tutt'altro che compassata e musona. Se c'è una differenza fra la cavalchina di oggi e quella d'un tempo, essa va individuata principalmente in un particolare: i nostri nonni la tenevano il martedì grasso e avevano cura di fermare l'orologio del teatro Verdi sulle undici e mezzo, nell'ipocrita volontà di astenersi dal ballo in Quaresima e contemporaneamente di divertirsi fino a ore piccole; al giorno d'oggi si preferisce invece il lunedì, e a nessuno salta in mente l'idea di spostare le lancette degli orologi, chè tanto si è risoluti in partenza ad aspettare l'alba, o quasi.

Dopo una forzata interruzione, provocata dalla guerra, una terza consuetudine sta riaffermandosi nei rioni periferici: quella dei funerali al carnevale, il mercoledì delle ceneri, con tappa conclusiva nelle osterie del suburbio. Ma un tempo, a partire dal 1860, le buffe onoranze al simbolo della gazzarra assumevano ben altra intensità, specialmente a San Giovanni, dove un gran prato si tramutava in osteria. Scrive lo «storico» dei carnevali d'una volta: «Dopo il desinare, frotte di popolani e di panciuti borghesi occupavano il piano erboso sopra S. Cilino. Tutt'intorno sorgevano bettole improvvisate e spacci di vino, coperti con rami di conifere e con cenci slavati. L'osteria «al prà» era un formicaio umano. I previdenti avevano portato con sè un'abbondante munizione da bocca. Nell'attesa dell'ultima carnevalata, si consumava la «burida», tutta di magro: acciughe, sardine, mazzi di ravanelli. Non mancavano però i polli arrosti, gustosi contrabbandi. Girovaghi vestiti di bianco offrivano vociando «rafioi», «fritole» e «buzzolai». Chi dimenticava il bicchiere, correva il rischio di dover bere da chicchere, scodelle o terrine... Tempi beati: si badava al solo contenuto...».

La baraonda continuava fino a notte. Le giovani coppie ballavano la «monferina» sull'erba; qualche torcia e poche candele protette da globi di vetro illuminavano fantasticamente la scena, un quadro degno di Goya. Ma la brezza pungente consigliava di riparare nelle osterie «coperte». Bravo chi trovava posto nell'antica «Brocheta»; qui tra canti e suoni di fisarmoniche stonate si distruggevano masse di sardoni e di trippe; fra un bicchiere e l'altro si seppellivano i ricordi del carnevale passato. Un chiassoso ritorno in città, a lume di candele, lanternini e bengala, concludeva la giornata. «Quelli sì che erano carnevali», dice la gente con una punta di rimpianto.

Ma in fondo anche oggi non si scherza. Quante sono le case in cui i giovani si riuniscono a feste, spesso paludati in bizzarri costumi? Quanti vegliani non hanno acceso in tante sedi l'allegria nelle sale di circoli, associazioni, nei locali notturni? In un «dancing», stretto stretto com'è, s'è stipato giovedì grasso tutto il «gran mondo» di Trieste; e della eccezionale serata si fa un gran parlare, per il tono «esistenzialistico» cui è stata informata. E sì che l'esistenzialismo «congermanico», a Parigi, sta chiudendo bottega.

«Il fiore più bello»

Concorso di bellezza fra i bimbi di Trieste

In palio 3 "primi premi,, di L. 50.000 e 3 "secondi premi,, di L. 25.000

Possono concorrere tutti i nati negli anni 1948, 1949, 1950 e 1951

Da quattro anni ininterrottamente le «Ultime Notizie» vanno pubblicando fotografie di bimbi belli: questa riuscita rubrica è alimentata da genitori, nonni e parenti di bambini e bambine, da 0 a 6 anni e oltre. Il regolare afflusso di fotografie dice quanto i bambini piacciano a tutti e quanto sia gradita la riproduzione di visetti paffuti, di capigliature brune e bionde, di occhioni aperti e di boccucce sorridenti. I bimbi sono il giardino fiorito dell'umanità.

Queste considerazioni hanno suggerito a LE ULTIME NOTIZIE l'idea di bandire un CONCORSO dal titolo primaverile: «IL FIORE PIU' BELLO», cioè un vero e proprio concorso di bellezza fra i bimbi di Trieste, con l'intendimento di riconoscere e premiare la loro singolare bellezza e al tempo stesso di appagare la legittima soddisfazione dei genitori. Tutti i bambini di Trieste, nati negli anni 1948, 1949, 1950, 1951 possono partecipare a questo concorso, per il quale sono in palio 3 «primi premi» di lire 50.000 e 3 «secondi premi» di lire 25.000.

Il concorso ha inizio il giorno di lunedì 2 marzo e si chiude alla mezzanotte del giorno di sabato 30 maggio: per 78 giorni le «Ultime Notizie» pubblicheranno fotografie di bimbi concorrenti. A metà giugno circa, nel corso di una festa appositamente organizzata in luogo adatto e caratteristico della città, saranno consegnati i premi ai vincitori del concorso, nonchè altri regali a tutti i bambini intervenuti. Una festa primaverile, dedicata all'infanzia, suggellerà e concluderà in bellezza e gioia questo nostro primo concorso di bellezza e di gioia.

Norme del concorso

1) - Sono invitati a partecipare tutti i bambini, maschi e femmine, nati a Trieste e zona nei seguenti anni: 1948, 1949, 1950, 1951.

2) - Per i bambini nati nel 1951, senza distinzione di sesso, viene fissato un I premio di lire 50.000 e un II premio di lire 25.000.

3) - I bambini nati nel 1948, 1949 e 1950 si presentano al concorso divisi in due categorie: maschi e femmine. Per ognuna delle due categorie è fissato un I premio di lire 50.000 e un II premio di lire 25.000.

4) - Sono quindi fissati 3 primi premi da lire 50.000 e 3 secondi premi da lire 25.000 per le seguenti categorie:

I categoria: bambini e bambine da 1 a 2 anni
II » maschietti da 2 a 5 anni
III » bambine da 2 a 5 anni

5) - Per partecipare al concorso è indispensabile la presentazione alle «ULTIME NOTIZIE» di una fotografia del bambino.

6) - Allo scopo di uniformare le fotografie, «Le Ultime Notizie» hanno affidato l'incarico di fotografare gratuitamente i bambini concorrenti al nostro fotoreporter Adriano De Rota. Pertanto non verranno ammesse al concorso fotografie assunte da altri fotografi.

7) - I concorrenti potranno recarsi nello studio fotografico di De Rota o richiederne la venuta a domicilio per l'assunzione. De Rota farà gratuitamente UNA fotografia del bambino concorrente.

8) - Nel periodo dal 2 marzo al 30 maggio «Le Ultime Notizie» pubblicheranno ogni giorno dalle sei alle otto fotografie di concorrenti, con nome cognome, età e indirizzo.

9) - La pubblicazione delle fotografie su «Le Ultime Notizie» non rivestirà carattere di giudizio nè pregiudicherà la scelta per la assegnazione dei premi.

10) - Al termine del periodo di tre mesi, vale a dire dopo la scadenza del concorso (che si chiude alla mezzanotte del 30 maggio) una apposita commissione — di cui daremo in seguito il nome e la qualifica dei componenti — esaminerà TUTTE le fotografie pervenute alla redazione. L'esame porterà alla prima selezione di 60 bambini: 20 per ogni categoria.

11) - I premi verranno aggiudicati dalla commissione durante la festa organizzata da «Le Ultime Notizie», scegliendo fra i 60 bambini i sei cui assegnare i primi e i secondi premi. Il giudizio della commissione è insindacabile.

12) - Non verranno accettate fotografie assunte da altri fotografi o non contrassegnate esattamente da: COGNOME E NOME DEL BAMBINO, giorno mese e anno di nascita, cognome e nome dei genitori, indirizzo. Le foto sprovviste di tali requisiti verranno cestinate.

13) - Le fotografie devono essere inviate a: Redazione ULTIME NOTIZIE — Concorso di bellezza per bambini — via Silvio Pellico 8, Trieste. L'indirizzo del fotoreporter Adriano De Rota è: Largo Barriera Vecchia n. 9, telefono 96-024.

Investito da una Vespa

Sbucato all'improvviso da dietro una macchina in sosta accanto al marciapiedi, e sceso di corsa sulla strada con l'intenzione di attraversarla, un pedone è rimasto investito da una «Vespa» che sopraggiungeva in quell'istante, ed ha riportato leggere contusioni agli arti superiori ed inferiori. Si tratta di Graziano Gogorcin, di 33 anni, abitante in Strada per Longera 14, il quale recatosi da solo all'astanteria dell'ospedale, è stato medicato e dimesso con prognosi di 5 giorni. L'incidente è avvenuto poco dopo le 13 di ieri in via Oriani, all'altezza dello stabile numero 4. La «Vespa» investitrice — targata TS 8824 e guidata da Riccardo Sblattero, di 17 anni, abitante in viale dell'Ippodromo 12 — proveniva da piazza Garibaldi ed era diretta verso Largo Barriera Vecchia. Al momento dell'investimento, il Gogorcin si trovava fuori dalle strisce pedonali.

Furto d'una bicicletta

A Claudio Gentile di 18 anni, abitante in via Paglericci 62, hanno rubato ieri mattina la bicicletta, ch'egli aveva lasciato per qualche minuto incustodita nei pressi della Camera di Commercio, in via della Borsa. Danno 25 mila lire.

La commenda della Repubblica all'ing. Antonio Majorana

Al dott. ing. Antonio Majorana, presidente dell'Unione dirigenti aziende di Trieste, è stata conferita, su proposta del Ministro del Lavoro on. Rubinacci, la commenda al merito della Repubblica. L'alta onorificenza viene a premiare una lunga attività svolta dall'ing. Majorana nel campo dell'industria nazionale. Proveniente dai ruoli della Marina militare — fu ufficiale di vascello nella prima grande guerra — Antonio Majorana passò successivamente all'aviazione, raggiungendo il grado di capitano pilota, e occupò quindi un posto preminente fra i pionieri dell'aviazione civile, in qualità di dirigente di società di navigazione aerea prima e di direttore di un importante stabilimento di costruzioni aeronautiche poi. Nato a Palermo 55 anni or sono, egli risiede a Trieste sin dal 1925 ed è attualmente direttore del reparto aeronautico del Cantiere navale di Monfalcone. Fratello della Medaglia d'oro Giuseppe Majorana, partecipò a numerose azioni di guerra e sofferse, nel 1944, l'imprigionamento da parte delle «SS»: la nuova onorificenza si aggiunge alle altre numerose di cui egli era già insignito.

Audizioni per coristi. La Sovraintendenza del Teatro Verdi informa che le audizioni per aspiranti coristi avranno luogo nei giorni di lunedì 16 e martedì 17, nelle ore 10-12.30 e 16-19 presso il teatro, con ingresso in Riva 3 Novembre 1. Sono invitati a parteciparvi tutti coloro che hanno presentato domanda.

Scontro fra due auto sulla strada Tarvisiana

Marito e moglie feriti, danneggiate le macchine

Un pauroso scontro automobilistico è avvenuto verso le quattro di ieri pomeriggio sulla «Tarvisiana», all'incrocio con l'autostrada di Banne.

Un'automobile «Fiat 1100», targata TS 3446, con a bordo il proprietario Giovanni Bernè, di 55 anni, abitante in viale D'Annunzio 40, che sedeva al volante, e sua moglie Linda Susan in Bernè, di 45 anni, è andata a cozzare contro il fianco sinistro di un'altra macchina — targata TS 13572 — guidata da un militare americano e con a bordo la moglie di questi. La «1100» proveniva da Basovizza ed era diretta verso Opicina, la vettura dell'americano proveniva dalla caserma «ex Colonia» e si dirigeva verso l'altra caserma di Banne: in seguito alla collisione, mentre la «1100» si arrestava bruscamente, la macchina guidata dal militare americano proseguiva per una trentina di metri in una corsa incontrollata e, uscita di strada, si arrestava infine su di un prato laterale che si trova a circa un metro sotto il livello della carreggiata. «Non risulta, dice il comunicato della Polizia, che il militare e sua moglie siano rimasti feriti».

Feriti piuttosto gravemente sono rimatsi invece i due passeggeri che si trovavano a bordo della «1100» e che, per il brusco arresto, sono andati a sbattere contro il cruscotto e il parabrezza della macchina. Trasportati entrambi all'ospedale, sono stati accolti: il marito nella prima divisione chirurgica con prognosi di 7/10 giorni per una vasta ferita al mento, varie escoriazioni e stato commozionale; la signora nel reparto otorino con prognosi di 20 giorni per la frattura delle cartilagini del setto nasale, ferite alla palpebra destra e alla radice del naso, un ematoma allo zigomo sinistro, varie escoriazioni e contusioni alla mano sinistra e stato confusionale. Le due automobili sono rimaste gravemente danneggiate.

Un comunicato emesso più tardi sull'incidente dall'Ufficio informazioni alleato precisa che il soldato ha riportato la frattura di una mano e aggiunge che un altro passeggero che si trovava a bordo della «1100» — certo Gerardo Carlo Know — è rimasto illeso. Il comunicato dice anche che il soldato, raggiunto l'incrocio, aveva guardato a destra ed a sinistra e poi, sembrandogli che la strada fosse libera, aveva iniziato l'attraversamento a una velocità di 25 chilometri l'ora.

L'OLANDA RINGRAZIA TRIESTE

Superati i 18 milioni di lire - Una generosa sottoscrizione fra i componenti della Polizia - Prossimo invio di coperte, lenzuola e indumenti di gomma

Il traguardo dei diciotto milioni di lire è stato largamente superato ieri dalla sottoscrizione triestina per gli alluvionati del Mare del Nord. Il Comitato cittadino di soccorso, riunitosi in Municipio sotto la presidenza del Sindaco, ha rinnovato alla cittadinanza il più vivo ringraziamento e il plauso per l'ammirevole slancio che ha animato tutti nel rispondere all'appello di solidarietà.

Il Sindaco ha comunicato al Comitato la seguente lettera pervenutagli dalla Croce Rossa Olandese; essa esprime la riconoscenza e l'ammirazione suscitate nella Nazione amica all'arrivo del primo quantitativo di soccorsi inviati agli alluvionati dalla nostra città:

(«Giornalfoto»)

La consegna al Sindaco di un primo assegno di otto milioni corrispondente alle offerte raccolte da Radio Trieste. L'ing. Gianni Bartoli si felicita con Mr. Rim, nuovo condirettore dell'Ente

«Onoratissimo Signor Sindaco — dice la lettera — con la presente ci è cosa grata accusare ricevuta del vostro invio, diretto pro luoghi sinistrati del nostro Paese. Accusiamo buona ricevuta di 40 casse numerate (secondo acclusa lista) ed una non numerata contenente penicillina. E' nostro grande desiderio di poterLe esternare il nostro più sincero ringraziamento per il magnifico dono col quale possiamo aiutare tanti bisognosi. La sua cortese lettera è stata da noi inviata, per visione, al presidente della Croce Rossa all'Aia. Nel mentre ancora La ringraziamo, la preghiamo di voler gradire i nostri più deferenti ossequi».

Il Comitato già ieri ha preso in esame i materiali di soccorso da inviare ancora. In accordo con il rappresentante d'Olanda a Trieste, comm. Sperco, e secondo i desideri espressi dalle autorità olandesi, il Comitato ha deciso di inviare urgentemente nei Paesi Bassi 600 coperte di lana, mille lenzuola, 700 paia di stivaloni di gomma, 700 grembiuli in gomma, 200 paia di guanti di gomma, per un valore complessivo di circa sei milioni di lire. Una commissione è stata incaricata degli acquisti, e si conta di poter dar corso alla spedizione nei prossimi giorni.

Pure in mattinata il Sindaco ha ricevuto dai dirigenti dell'Ente Radio un primo versamento di otto milioni di lire, dei 9 milioni e ottocento mila lire sinora raccolti da Radio Trieste. La consegna ha avuto luogo nel corso di una breve ma bella cerimonia, alla quale sono intervenuti il reggente di Radio Trieste ing. Candussi, il nuovo condirettore dell'Ente, Mr. Rim, l'amministratore della C.R.I. avv. Puecher, il rappresentante d'Olanda a Trieste comm. Sperco ed altri dirigenti della Radio, della Croce Rossa Italiana, e rappresentanti della colonia olandese. L'offerta dell'ingente importo al Sindaco è stata accompagnata dai dirigenti della Radio con nobili parole di compiacimento e di gratitudine per la cittadinanza, che tanto sollecitamente e generosamente ha contribuito alla sottoscrizione. In particolare il signor Rim si è dichiarato lieto di essere giunto a Trieste all'inizio di questa bella manifestazione di fraterna solidarietà, e di avere così ammirato lo spirito che ha spronato tutti nell'offerta, prova del cuore generoso di Trieste.

L'ing. Bartoli ha vivamente ringraziato i dirigenti e il personale della Radio per il felice esito della sottoscrizione, ed analoghi ringraziamenti hanno espresso l'avv. Puecher e la signorina Fleurit a nome della colonia olandese.

Ieri, frattanto, la collana delle offerte si è arricchita di un'ingente sottoscrizione fatta tra il personale della Polizia Civile, ufficiali, guardie, funzionari e impiegati civili. La somma raccolta ammonta a ben un milione e centomila lire! Anche la Polizia amministrativa ha effettuato ieri un secondo versamento, per cui in totale l'offerta dei vigili urbani supera le centomila lire. La sottoscrizione fatta dal nostro giornale — come riferito ieri sulle «Ultime Notizie» — ha raggiunto la somma di 2.309.140 lire. Un cospicuo contributo è annunciato inoltre dalla Stock: in aggiunta alle offerte di denaro, la Società ha disposto infatti l'invio nelle zone alluvionate di un'ingente quantità di cognac che sarà fatto pervenire direttamente a quelle organizzazioni di soccorso. Anche il Consiglio di amministrazione dell'Ente per il Turismo ha offerto 50 mila lire a favore degli alluvionati.

Continuano inoltre le iniziative benefiche promosse da enti e associazioni. L'Associazione dei commercianti al dettaglio ricorda alle ditte che presso la segreteria di via S. Nicolò 7 (tel. 67-85) continua la raccolta delle offerte pro alluvionati. Così l'Ordine internazionale della Legion d'Onore dell'Immacolata, che fa particolare appello per l'offerta di coperte, lenzuola, stivali di gomma e denaro. L'ufficio di via Roma 20 sarà aperto anche oggi domenica, dalle 10 alle 13.

Al Politeama Rossetti avrà luogo stamane, alle 10.30, il grande concerto lirico corale e vocale, organizzato dal Circolo aziendale della Raffineria Aquila, con la direzione artistica del maestro Illersberg. Un'altra manifestazione a favore degli alluvionati si terrà stasera, con inizio alle 20.30, nel teatro di via Grossi 2 (Oratorio di Montuzza) ad opera della Filodrammatica «Montuzza» e dei giovani studenti e operai del M.A.G. dell'Opera figli del popolo, con la rappresentazione di due brillanti atti di Cecov e una fantasia di musiche e canzoni.

Mentre ci è grato aggiungere, nell'elenco degli artisti benemeriti per l'asta pubblica a favore degli alluvionati, anche l'offerta fatta dalla pittrice Pedra Zandegiacomo, segnaliamo un'altra interessante iniziativa promossa dall'Associazione italiana maestri cattolici. A cura di quest'istituzione, sarà tenuta nei prossimi giorni dal prof. Dante Lunder una conferenza sulle condizioni economiche e geografiche dell'Olanda in relazione al tremendo cataclisma che ha colpito quella Nazione. La manifestazione avrà luogo nell'Aula Magna del Liceo «Dante» e all'ingresso saranno raccolte offerte per gli alluvionati.

Non c'è rosa senza spine

«Ditelo coi fiori...» è lo slogan pubblicitario di una ditta che cura la distribuzione di omaggi floreali. Ma chissà quale strano e terribile messaggio avrà voluto esprimere coi fiori quella non meglio identificata Silvana, il cui nome è comparso ieri sul mattinale dell'Ufficio stampa della Polizia. Dice la notizia che Leopoldo Pellegrin, di 38 anni, abitante in via Palestrina 4, si è presentato alle ore 15 di ieri all'astanteria dell'ospedale per farsi medicare numerose graffiature all'avambraccio sinistro: egli ha dichiarato che poco prima, nel corso di una discussione avuta per futili motivi in un'osteria di via Conti con una certa Silvana, la donna lo aveva aggredito e colpito reiteratamente con un mazzo di rose irte di spine. Se il sistema prende piede fra non molto ci toccherà forse di vedere esposti nelle vetrine dei fiorai alcuni esemplari di grossi cactus con la scritta: «Particolarmente indicati per mariti fedifraghi, debitori insolventi e simili».

NEL MONDO DEGLI AFFARI

LA SETTIMANA BORSISTICA

Il mercato dei titoli azionari ha conosciuto, questa settimana, quanto peso abbiano i fattori tecnici e psicologici sul suo comportamento. Il primo giorno di borsa, con un volume di scambi di circa 570 mila unità, ha avuto una fisionomia scialba. Gli affari sono stati pochi e stentati, i realizzi assorbiti con difficoltà, i prezzi in regresso. La quota indicò una perdita media del 2% ma non dette l'impressione di essere giunta al punto di rottura. Martedì però si accentuò la pesantezza in tutti i comparti, premuti da insistenti vendite, le quali fecero scendere ancora i corsi. Comunque gli scambi sono stati più voluminosi e il quantitativo dei titoli trattati salì a circa 850 mila. Mercoledì, dopo un tentativo di ripresa in apertura di borsa, la scivolata successiva sembrò avesse preso un'andatura più pericolosa e difficilmente controllabile. Alle grida, tutti i titoli segnarono prezzi decisamente cedenti, immobiliari, saccariferi, finanziari). Le Montecatini segnarono 1265, le Fiat 622, la Edison 2468. La quantità dei titoli trattati salì però a 966 mila unità.

La quota aveva toccato il fondo? Il mercato, lasciato senza interventi, avrebbe trovato assestamento su questo livello, arretrato rispetto ai massimi, ma ancora ben lontano dai prezzi di compenso di dicembre? Giovedì sembrò che effettivamente i prezzi segnati il giorno precedente avessero allettato gli operatori. Copertura di speculatori marginali e acquisti di intervento rianimarono il mercato che migliorò come prezzi (2% di miglioria generale) e come quantità di titoli scambiati (966 mila). Venerdì il miglioramento sembrò consolidarsi, pur attraverso oscillazioni che indicano disparità di vedute o meglio di previsioni negli operatori.

I gruppi di controllo attendono che il mercato trovi nelle sue possibilità tecniche e organiche la forza di superare una crisi che deve essere passeggera. Solo due giornate di borsa ci dividono ormai dai riporti in cui le posizioni devono trovare una sistemazione soddisfacente. In quel momento si vedrà se il mercato ha preso impegni superiori alle sue forze o se ha agito in modo da assolvere i compiti di finanziamento che lo metteranno alla prova tra poco.

Nelle valute fondo invariato e modeste contrattazioni. Milano: Sostanzialmente i prezzi non subiscono variazioni da ieri. Gli scambi risultano assai contenuti. Ultimi prezzi: sterlina oro 7000-7050, marengo 5825-5875, sterlina unitaria 1650-1670, dollaro 637-639, franco svizzero 148,50-149, franco francese 154,50-155,50, oro 778-781.

Trieste: Prezzi al mercato libero delle valute: sterlina oro 7250-7300, marengo 6000, sterlina unitaria 1620-1630, dollaro 633, dollaro telegr. 640, franco svizzero 147,50-148,50, franco francese 154, dinaro 125-126, scellino austriaco 23,50-24, oro fino 795-800.

Cambi ufficiali valute «esportazione». Roma: Cambi medi valevoli per la cessione all'UIC del 50% delle valute provenienti da operazioni di esportazione: media UIC dollaro USA 624,90, sterlina 1749,72, dollaro canadese 638,31.

Aumentato il gettito delle imposte di fabbricazione. Secondo i dati dell'Ufficio tecnico delle imposte di fabbricazione, vennero introitati nella nostra zona, nel corso del 1952, quasi 11 miliardi di lire, con un aumento di poco più di 1,3 miliardi rispetto all'anno precedente. Ecco i dati relativi al periodo 1948-1952:

Anni	Miliardi Lire
1948	2,65
1949	6,64
1950	8,92
1951	9,67
1952	10,99

Imposte dirette riscosse nella zona nel 1952. Dai dati provvisori della Ricevitoria provinciale di Trieste e dell'Esattoria consorziale di Muggia si rileva che la zona ha pagato nel 1952 a titolo di imposte erariali dirette 2,482 miliardi di lire e a titolo di imposte, sovrimposte addizionali e contributi vari 1,213 miliardi di lire. Il massimo contributo spetta alla Ricchezza Mobile con 1,599 miliardi di lire. La «Complementare» ha fornito oltre 288 milioni; è da rilevare che i «profitti di contingenza» hanno dato 194 milioni.

Missione scientifica svizzera sul «Victoria». In occasione del viaggio inaugurale della nuovissima motonave lloydiana «Victoria», che avrà luogo nella prima decade di marzo dal nostro porto, prenderà imbarco sulla nave una spedizione scientifica svizzera che si reca nell'Himalaya.

L'attività della Borsa Valori di Trieste. Durante il 1952, la nostra Borsa Valori ha segnato un deciso aumento nella sua attività, come è dimostrato dalle seguenti cifre:

Titoli trattati ufficialmente

Anni	Tit. St. mil. lire	Obbl. N.	Azioni N.
1949	9,0	—	79.413
1950	—	—	58.303
1951	3,1	—	57.758
1952	40,2	—	423.038

Titoli trattati fuori grida

Anni	Tit. St. mil. lire	Obbl. N.	Azioni N.
1949	1,7	2.100	848.035
1950	7,85	3.405	1.060.804
1951	2,75	3.105	648.266
1952	21,85	31.250	1.355.630

(I dati riguardano i soli contratti dichiarati dagli agenti di cambio).

Depositi fiduciari alla fine del 1952. Alla data del 31 dicembre 1952 la situazione dei depositi presso gli Istituti di credito della città risultò la seguente:

depositi fiduciari L. 20,15 miliardi
c/c corrispondenza » 25,55 »

Totale L. 45,70 miliardi

Rispetto al 31 dicembre 1948 la posizione creditoria dei privati, delle Società e degli Enti nei riguardi delle banche risulta aumentata di 24,5 miliardi di lire. Di fronte al 1951, l'incremento netto è stato di 2,9 miliardi.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

RENE MAYER E BIDAULT SONO TORNATI A PARIGI

I due Ministri soddisfatti dei colloqui con Churchill e Eden

Londra ha riconosciuto la necessità del suo concorso all'esercito europeo - Intesa per l'Estremo Oriente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 14

René Mayer e Georges Bidault sono rientrati oggi in aereo da Londra. Le conversazioni franco-britanniche sono durate due giorni e negli ambienti politici e diplomatici parigini si riconosce che esse hanno ottenuto almeno sul piano politico un innegabile successo. Due principi importanti sono stati fissati a Londra e cioè. Primo: La Granbretagna ha riconosciuto che il suo concorso intero e permanente alla Comunità europea di difesa è non soltanto un elemento essenziale per la creazione di tale Comunità, ma anche una condizione per il rafforzamento dell'alleanza atlantica. Secondo: La Francia e l'Inghilterra agiranno di comune accordo per far comprendere agli Stati Uniti la necessità di consultazioni più strette e più frequenti per quel che riguarda l'Estremo Oriente.

Naturalmente si tratta per il momento soltanto di affermazioni di principio e i due Governi di Parigi e di Londra si consulteranno ulteriormente, attraverso le normali vie diplomatiche, per definire la loro applicazione. Nella capitale francese si riconosce che ciò costituisce già un serio incoraggiamento. Al loro arrivo all'aeroporto di Orly, René Mayer e Georges Bidault hanno espresso la loro soddisfazione: «Abbiamo cominciato e cominciato bene», ha dichiarato il Ministro degli Esteri. «Siamo felici di aver ripreso i contatti col Primo Ministro Churchill e con Eden e di aver potuto effettuare con loro un largo giro d'orizzonte», ha detto dal canto suo il Presidente del Consiglio.

A Parigi si sottolinea soprattutto l'importanza della dichiarazione comune sull'esercito europeo [illegible] I Ministri francesi hanno compiuto dei grandi sforzi per persuadere [illegible] comunità europea di difesa, senza tuttavia giungere a una adesione completa.

I francesi vorrebbero che gli inglesi partecipassero alla direzione politica della Comunità di difesa con un rappresentante inglese negli organi dell'esercito europeo. La formula da adottare potrebbe essere quella in uso presso l'O.E.C.E. per gli Stati Uniti e Canadà. Questi due paesi, pur non facendo parte dell'O.E.C.E. sono strettamente associati ai lavori dell'Organizzazione di cooperazione economica europea. Come contropartita gli inglesi dovrebbero mettere a disposizione del Commissariato dell'esercito europeo le truppe britanniche di stanza in Europa. Contemporaneamente la garanzia di Londra al trattato di Parigi dovrebbe essere portata da venti a cinquanta anni.

Queste sono, ripetiamo, delle ipotesi, formulate negli ambienti politici e diplomatici parigini. Il giornale «Le Monde» non è però così ottimista come gli altri fogli parigini, ed esso scrive che «in mancanza di un risultato che testimoni una reale solidarietà tra le isole britanniche e il continente, inglesi e francesi si sono soprattutto preoccupati di armonizzare i loro punti di vista sui principali problemi da presentare agli Stati Uniti».

I problemi discussi a Londra, oltre che la diplomazia e l'esercito europeo, interessavano anche gli scambi commerciali franco-britannici. Come si sa, le misure restrittive adottate dal Governo inglese nel novembre del 1951 in materia d'importazione hanno colpito principalmente la Francia, che è in seno all'Unione europea dei pagamenti fortemente debitrice verso l'Inghilterra e la zona della sterlina. I francesi hanno chiesto agli inglesi di rivedere le misure restrittive per quel che riguarda l'importazione di prodotti francesi in Inghilterra. Ma su questo punto appare chiaro dal comunicato che nessun risultato preciso è stato ottenuto.

BRUNO ROMANI

Una madre assassina

GETTA IL NEONATO nella caldaia del termosifone

Washington, 14

Vivissima impressione ha suscitato l'incredibile infanticidio commesso da tale Viola Opanovich, di 42 anni, dimorante in una villetta ad Arlington, un sobborgo di Washington.

In base ad alcune segnalazioni ricevute, la polizia si recava ieri nella villa dove trovava la donna, madre di tre bambini, intenta alle faccende di casa. Gli agenti si dirigevano verso la caldaia del termosifone, ne spalancavano lo sportello e rinvenivano allo interno i resti di un corpicino [illegible] senza [illegible] vivo [illegible] per 48 [illegible] cessato [illegible].

La madre assassina, la quale è stata subito tratta in arresto ed imputata di infanticidio, ha descritto i particolari del misfatto, ma non ha voluto fornire alcuna spiegazione del suo gesto. Particolare sconcertante: ella ha riferito di avere battezzato il piccolo prima di gettarlo tra le fiamme. La polizia non esclude che la donna sia stata aiutata da un complice.

Il disastroso bilancio del terremoto nell'Iran

Teheran, 14

Secondo dati più precisi pervenuti a Teheran, tre villaggi sono andati completamente distrutti in seguito al terremoto di giovedì ai confini del deserto di sale nell'Iran: Turut, ove si sono avuti 950 morti, 29 feriti gravi e 180 leggeri; Binista, ove si lamentano 12 morti e 12 feriti gravi, e Fekan ove i morti sono stati 8 e i feriti gravi 23.

Non si esclude che il numero delle vittime possa aumentare in seguito a nuovi accertamenti e alla rimozione delle macerie. La scossa sismica è durata 4 minuti e mezzo. Le case sono crollate immediatamente provocando la morte non soltanto delle persone che si trovavano all'interno, ma anche dei passanti per le strade.

Nel corso di una conferenza stampa il Ministro degli Esteri iraniano Fatemi ha spiegato che in seguito al terremoto immensi crepacci (alcuni lunghi più di due chilometri) si sono aperti nel suolo, inghiottendo case e persone. Martedì prossimo sarà considerato «giorno di lutto nazionale».

Secondo notizie giunte nelle prime ore del pomeriggio, un altro terremoto si sarebbe prodotto stamane presso Mohaleman, in una zona non molto distante da quella di Turut. Si ignora se si abbiano a lamentare nuove vittime.

L'AUDACE COLPO NEL CENTRO DI MILANO

LE IMPRONTE DEI BANDITI sull'automobile abbandonata

La polizia mobilitata per la loro ricerca

Milano, 14

Un audace colpo banditesco è stato compiuto poco dopo le 9.30 di stamane in una delle zone più centrali della città.

Davanti alla succursale n. 26 del Credito Italiano in via Solferino 22, si fermava a quella ora un'automobile nera. Tre individui armati di mitra ne scendevano rapidamente ed entravano negli uffici; un quarto rimaneva al volante con il motore acceso. I tre malfattori, che avevano il volto semicoperto da sciarponi di lana, spianate le armi contro gli impiegati e alcuni clienti che si trovavano agli sportelli per operazioni, immobilizzavano tutti, costringendoli a volgere il capo contro le pareti e a tenere le mani alzate.

Mentre due dei banditi tenevano a bada la gente e gli impiegati, un terzo, puntando la arma alla schiena del cassiere, lo costringeva a consegnargli quanto era contenuto in contanti nella cassaforte: circa 7 milioni di lire. Poi tutti uscivano, riuscendo a dileguarsi a forte velocità sulla stessa automobile con la quale erano giunti.

La fulminea scena è durata poco più di dieci minuti. Dato l'allarme, è accorsa la polizia e alcune squadre di agenti a bordo di «jeeps» si davano a inseguire i rapinatori ma senza poterli raggiungere.

L'automobile usata dai rapinatori per il brigantesco assalto è stata trovata nelle prime ore del pomeriggio, abbandonata fuori Porta Ticinese. In una tasca dell'automobile erano rimaste intatte 120 mila lire che il proprietario vi aveva momentaneamente riposto e delle quali i malviventi non si sono accorti. L'automobile presentava delle impronte digitali assai nitide che la polizia scientifica ha rilevato.

Le indagini hanno rivelato che prima del colpo alla banca i banditi avevano tentato di impadronirsi, verso le 8, di un'automobile della società Pirelli, ferma in via Mozart in attesa di un dirigente, con a bordo l'autista Giuseppe Gerra. Tre malviventi, con la minaccia delle pistole impugnate, tentavano di far scendere il Gerra, ma questi oppose una coraggiosa resistenza aggrappandosi al volante e azionando il clacson. Costretti alla fuga, i banditi tentarono immediatamente un'altra impresa consimile nella vicina via Barozzi, dove costringevano l'autista di una «Aurelia» nera, targata MI 186504, di proprietà di una società tessile, a prenderli a bordo dirigendosi verso il parco. Qui giunti i tre banditi facevano scendere l'autista, certo Gerosa, e insieme ad altri tre complici in attesa, raggiungevano la via Solferino per consumarvi la rapina. Essi hanno agito con grande temerità nonostante uno degli impiegati avesse potuto far azionare la sirena d'allarme che faceva radunare davanti alla banca numerosi cittadini.

E' confermato che il bottino ammonta a sette milioni in contanti. I banditi nella fretta hanno però trascurato di aprire un altro scomparto della cassaforte, nel quale si trovava la normale riserva dell'agenzia bancaria, ammontante a diverse decine di milioni.

Polizia e carabinieri sono mobilitati nella ricerca dei malviventi, dei quali si conoscono i connotati, forniti dall'autista dell'«Aurelia» che fu costretto dai banditi ad accompagnarli al parco.

A letto col termoforo

Muore tra le fiamme un vecchio ottantenne

Vicenza, 14

Stamane in corso Fogazzaro, il vecchio Tiziano Arduin, di 84 anni, è stato trovato morto nella camera da letto in fiamme. Egli era ospite della figlia Carolina, sposata all'industriale Edgardo Zanon. L'Arduin era uso addormentarsi con il termoforo acceso. L'industriale, svegliato dal fumo acre che invadeva l'appartamento, correva nella stanza dell'ottuagenario. Il vecchio giaceva accanto alla finestra che aveva tentato invano di raggiungere.

MORTO UN ITALIANO in una miniera del Belgio

Bruxelles, 14

Il minatore italiano Luigi Bertucci è morto in seguito al crollo di una galleria in una miniera di carbone di Wasmes. Un altro minatore italiano, Vittorio Balducci, è rimasto ferito ed è stato ricoverato in un ospedale.

I «MALGRÉ NOUS» CONDANNATI DAL TRIBUNALE MILITARE DI BORDEAUX

Campane a morto in Alsazia per protesta contro il verdetto

I parlamentari della regione hanno inviato un «ultimatum» al Governo perchè venga immediatamente sospesa l'esecuzione delle pene - A Parigi si temono disordini nel paese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 14

In tutta l'Alsazia si assiste, dopo la pubblicazione della sentenza del processo di Oradour, a una vera e propria levata di scudi. Le proteste fioccano da tutte le parti, mentre nell'intera regione le campane hanno suonato a lutto. Qua e là sono apparse bandiere francesi listate a lutto, mentre autentici eroi della resistenza hanno restituito in segno di protesta e di sdegno le loro decorazioni e onorificenze. Il movimento ha preso tale ampiezza che a Parigi si temono incidenti. Un'eco di queste preoccupazioni si legge nella lettera che il Ministro della Difesa René Pleven ha inviato al deputato democristiano ed ex Ministro Pierre Flimlin. Come abbiamo riferito ieri, Flimlin aveva inviato al Ministro della Difesa un telegramma di protesta, chiedendo l'immediata sospensione dell'esecuzione delle pene.

René Pleven ha così risposto: «Vi ricordo che la sospensione dell'esecuzione delle sentenze prevista dall'articolo 112 del codice di giustizia militare non può essere decisa che per sentenza avente carattere definitivo. Ora sono informato che tutti i francesi condannati a Bordeaux, salvo uno, sono ricorsi in Cassazione. Faccio appello a voi e a tutti gli eletti dei Dipartimenti del Basso e dell'Alto Reno per far comprendere alle popolazioni che essi rappresentano quanto sia necessario, sotto tutti i riguardi, che siano evitate le manifestazioni di carattere tale da turbare l'ordine pubblico. Sono stato informato che avete intenzione di presentare un progetto di legge che prevede misure di amnistia in favore degli incorporati con la forza. Vi comunico che il Governo accetterà la discussione d'urgenza di tale progetto di legge nel caso in cui esso venga presentato».

La lettera del Ministro della Difesa non ha però calmato gli animi. Stamane tutti i parlamentari dell'Alsazia si sono riuniti a Strasburgo ed hanno indirizzato una specie di «ultimatum» al Governo. In una mozione approvata all'unanimità i parlamentari dopo aver protestato contro la sentenza, esigono dal Governo la sospensione immediata dell'esecuzione delle pene contro gli alsaziani. Essi si riuniranno di nuovo il 19 febbraio nel caso in cui il loro appello non sia stato accolto, allo scopo di mettere in atto una prima serie di misure.

Numerose associazioni alsaziane si sono riunite per protestare e pubblicare manifesti. L'associazione dei disertori, degli evasi e degli incorporati con la forza, che raccoglie circa 130 mila ex mobilitati nelle forze armate tedesche, ha chiesto ai parlamentari dell'Alsazia di cessare tutte le loro funzioni, salvo quelle che concernano la difesa dell'onore dell'Alsazia; che i consiglieri generali, i sindaci e i consiglieri municipali si dimettano in massa; che il lavoro venga sospeso negli uffici e nelle fabbriche per un quarto d'ora martedì prossimo in segno di protesta.

Non si segnalano ancora incidenti gravi nell'Alsazia, a parte un attentato compiuto contro una vetrina del giornale comunista di Strasburgo, che si era pronunciato in favore della condanna degli alsaziani. La stampa del luogo ha assunto un tono particolarmente aspro e violento. Il principale quotidiano di Strasburgo che tira circa 150 mila copie «Les Dernieres Nouvelles d'Alsace», pubblica una lettera aperta al Presidente della Repubblica, formulando la seguente domanda: «Prima di colpire lo Stato, è sicuro di aver adempiuto a tutti i suoi doveri verso i suoi soggetti?». Il giornale ricorda poi le diverse tappe del dramma alsaziano dal giugno 1940 alla liberazione: «L'Alsazia è stata abbandonata senza protezione nelle mani del vincitore, nessun Governo ha detto in quel momento agli alsaziani quello che doveva fare».

Alla campagna di protesta aderiscono tutti i partiti e i gruppi politici, ad eccezione dei comunisti. Approfittando dell'occasione, alcuni elementi appartenenti al vecchio movimento autonomista si sono rifatti vivi. La situazione, se dovesse aggravarsi, porterà acqua al loro mulino.

B. R.

DISASTROSO INCENDIO A SAIGON

Cinquantamila persone sono rimaste senza tetto

Il fuoco appiccato dai comunisti?

Saigon, 14

Un gravissimo incendio ha devastato un sobborgo meridionale di Saigon, a circa un chilometro dal centro della città. E' impossibile per ora dire quanti abbiano perduto la vita fra le fiamme, che hanno distrutto le baracche dal tetto di paglia, in cui vive la parte più povera della popolazione. I senzatetto sono migliaia. Le cause del disastro non sono state accertate, ma si pensa che l'incendio possa essere stato provocato da qualcuno che, secondo una antica tradizione, bruciava incenso e ceri sui piccoli altari domestici in occasione del Capodanno che si celebra oggi nel Vietnam.

Gli incendi il giorno di Capodanno sono abbastanza frequenti a Saigon, ma quello odierno supera di gran lunga i precedenti per la vastità della zona divorata dalle fiamme in pochi minuti. Tutte le autopompe disponibili sono accorse sul luogo. Dalle macerie del quartiere sono stati estratti finora cinque cadaveri. I feriti sono 37. I senzatetto ammontano a 50 mila.

Le indagini condotte dalle autorità non si sono ancora concluse. Tuttavia la rapidità con cui le fiamme si sono propagate in prossimità di alcuni grandi depositi delle forze francesi di stanza in Indocina, lascia qualche adito al dubbio che si tratti di un atto doloso. Risulta che diverse persone sono state tratte in arresto.

Dal canto loro le autorità vietnamesi ricordano la recente scoperta a Saigon di documenti i quali ordinavano ai militanti del Vietminh di appiccare incendi durante la stagione secca, nonchè l'arresto, dieci giorni fa, di una donna e di tre bambini recanti indosso piastrine incendiarie e stracci imbevuti di benzina, con i quali avevano appiccato un incendio in un sobborgo di Saigon.

L'epidemia d'influenza

Oltre mille persone decedute in Inghilterra

Londra, 14

L'epidemia d'influenza in Inghilterra non raggiunge le proporzioni toccate in alcuni paesi dell'Europa continentale nè quelle del 1951, quando infierì il «virus A». Tuttavia il Ministero della Sanità quest'oggi ha rivelato che nella settimana conclusasasi il 7 febbraio, in 160 grandi città dell'Inghilterra e del Galles vi sono stati 446 morti per influenza, concentrati specialmente a Londra e nel Sud-Est dell'isola. La settimana precedente ce n'erano stati 313, mentre in tutto questo inverno si sono verificati 1014 morti. Nella prima settimana di febbraio dell'ultima epidemia, quella del 1951, i morti erano saliit a 865.

Secondo una dichiarazione del Ministero della Sanità, «il tipo d'influenza si mantiene leggero e la mortalità è più bassa finora di quella del '51, quando la massima cifra fu di 1269 morti nella settimana terminata il 3 febbraio».

PIANTI AL PROCESSO DI PALERMO

«Eccellenza, mi creda: io sono proprio innocente»

Questa la supplica dell'imputato Lupo

Palermo, 14

A rompere la monotonia delle dichiarazioni a catena, tutte tese a negare, è venuto il pianto di un imputato, certo Gioacchino Lupo, il quale si è professato innocente del reato ascrittogli, il sequestro pagato, di cui si è discusso nella udienza di ieri.

Il Lupo ha gridato a piena voce la sua innocenza, asserendo di non saper nulla della rapina sofferta dall'esattore comunale di Borgetto e Partinico. «Quando fui arrestato — egli ha detto — confessai la mia partecipazione alla rapina nella rivendita di tabacchi a San Giuseppe Jato, per cui sono stato condannato a tre anni di reclusione. Ma i carabinieri mi contestarono altri delitti. Io però non volli mai firmare quanto essi mi sottoponevano per la sottoscrizione».

PRESIDENTE: «Ma avete fatto i nomi di altri imputati?».

IMPUTATO: «Li hanno fatti altri. Eccellenza, mi creda: Io sono proprio innocente e non potevo parlare di cose che non conosco».

Su questa protesta di innocenza si è concluso il breve interrogatorio del Lupo.

Lo ha sostituito sulla pedana l'imputato Filippo Bono, che fu arrestato in Francia, ove faceva l'imprenditore edile e ove aveva trovato un'ottima sistemazione; egli fu tradotto in Italia per essere giudicato dalla Magistratura italiana, ma ha sempre detto di avere a sua disposizione un alibi sicuro e incontrovertibile.

PRESIDENTE: «Come e quando siete espatriato?».

IMPUTATO: «Io espatriai clandestinamente per non sottostare alle lungaggini burocratiche alle quali va soggetto chiunque chiede un passaporto per l'estero. In Francia mi attendeva del laovro e partii non appena ebbi certezza che oltre frontiera mi sarei sistemato bene. In Francia mi aveva preceduto gente amica. Una volta in Francia, e precisamente nel dicembre del 1946, inviai a Palermo alle autorità di polizia tutti i documenti e due fotografie perchè mi venisse rilasciato il passaporto. Ma le autorità richiesero invece la mia estradizione. Non mi sarei scavato la fossa con le mie mani, se non avessi avuto la coscienza tranquilla e se avessi commesso qualche reato».

La difesa dell'imputato ha chiesto a questo punto che venisse accertato se questa circostanza risponde al vero, giacchè essa avrebbe un notevole valore indiziario. La difesa ha chiesto anche che si accerti se l'imputato in Francia era in possesso di un regolare contratto di lavoro.

E' stato quindi chiamato a deporre Pietro Licari, il quale ha negato qualunque sua responsabilità. Anche Remo Corrao e Vito Mazzola, interrogati successivamente, si sono professati innocenti.

Strano esemplare di fauna esotica

Reggio Calabria, 14

Sulla spiaggia di Lazzaro di Motta San Giovanni, alla foce di un torrente, è stato rinvenuto dalle guardie di finanza la carogna di una specie di mostro che in sulle prime è stato ritenuto il prodotto di un concepimento umano anormale. Una perizia disposta dalle autorità che si sono recate sul posto ha escluso però potesse trattarsi di prodotto umano.

Lo strano esemplare di fauna esotica è stato inviato all'Istituto di zoologia dell'università di Messina.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sull'Italia continua a circolare aria relativamente umida e alquanto instabile. Su tutte le regioni permarrà nuvolosità estesa con piogge deboli prevalentemente a carattere locale che in Val Padana e sugli Appennini al di sopra dei settecento metri potranno presentarsi nevose. Temperatura stazionaria o in lieve aumento ovunque. Mari leggermente mossi o localmente mossi.

Temperature minime e massime: Bolzano —4.7, 8; Trento 2, 7.8; Torino —0.7, 3.8; Milano —3.1, 6.5; Venezia 2, manca; Genova 3.4, 7.2; Bologna —1, manca; Pisa 3, 9.1; Firenze 2.7, manca; Perugia 0.6, 6.2; Ancona 2, 6; Pescara —1, 9; L'Aquila —2.5, 3.6; Roma 2.6, 6; Napoli 3.6, 13.8; Bari 3, 11.2; Potenza 1, 7.8; Reggio Calabria 6.6, 16.6; Palermo 7, 12.6; Messina 10, 14.8; Catania 4.5, 15; Sassari 3.2, 8.2; Cagliari 2, 8.5.

Dopo un'interruzione di 13 anni una nave del Lloyd Triestino toccherà nuovamente il Giappone. Si tratta della motonave «Caboto» di 9073 tonn. di stazza lorda, la quale, nel suo primo viaggio sulla linea commerciale Adriatico-India/Pakistan-Estremo Oriente, che avrà inizio da Trieste e Venezia ai primi del prossimo mese, dopo lo scalo di Hong Kong proseguirà sino a Kobe e agli altri porti giapponesi. La «Caboto», alla quale si affiancherà successivamente la gemella «Vivaldi», dispone pure di un limitato numero di posti passeggeri in cabine. L'ultima unità lloydiana che fece scalo nei porti del Giappone fu, nel giugno del 1940, il p.fo «Carignano». Nella foto, le m/n «Caboto» e «Vivaldi» sotto carico

GIORNALE SPORT

OGGI LA PARTITA ATTRAENTE PER TRADIZIONE

IN BELLA FORMAZIONE LA JUVE contro una Triestina incompleta

Non sicura la partecipazione di Valenti

Gli italiani insegnano la Delahaye dei francesi

Reyer Gallaratese 53-37

10 milioni al vincitore della sfida Ferrari-Mercedes

Stadio vuoto osterie piene

Un'esibizione della Camber nella residenza dei Marzotto

I campionati di calcio

La Berthod al comando della "Coppa Foemina,,

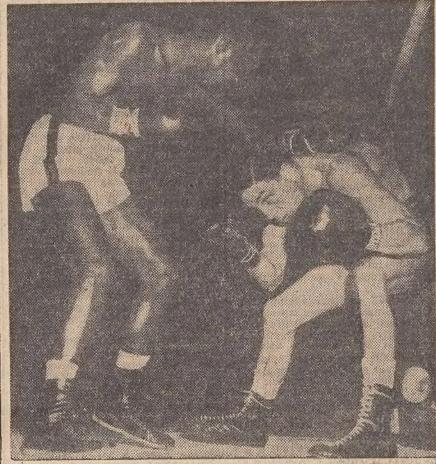
OGGI ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

Corsa Totip con Lady Jeritza

Nuovo stadio a Firenze

DI MISURA LAYNE BATTUTO AI PUNTI

LA STARZA VINCITORE dopo un urto brutale

...per seimila spettatori seduti. La iniziativa è stata realizzata con i mezzi esclusivi del Comando militare di quella città. Il CONI sarà rappresentato dal vicesegretario dott. Garroni, che consegnerà una bandiera del Comitato olimpico nazionale italiano.

IL CAMPIONE AMERICANO DEI PESI PIUMA, PERCY BASSETT, HA ELIMINATO IN TRE SOLI «ROUNDS» LA GRANDE SPERANZA DEL PUGILATO EUROPEO, IL FRANCESE RAY FAMECHON, CHE LA FOTO MOSTRA GIA' IN DIFFICOLTA'

I mondiali di pattinaggio

IN TESTA I RUSSI

Helsinki, 14

Il giovane finlandese Toivo Salonen ha vinto la prima delle quattro prove dei campionati del mondo di pattinaggio, quella dei 500 metri, stabilendo il nuovo record nazionale sulla distanza di 43,1. Ecco i risultati: 1) Toivo Salonen (Finl.) 43,1; 2) Boris Shilkov (URSS) 43,5; 3) Valentin Chaikov (URSS) 44; 4) Finn Hodt (Norv.) 44,1; 5) Oleg Goncharenko (URSS) 44,1; 6) Wim Van Der Voort (Ol.) 44,4; 7) Victor Saharov (URSS) 44,6.

Ecco i risultati ufficiali dei 5000 metri: 1) Goncharenko (URSS) 8.26.0; 2) Van Der Voort (Ol.) 8.27.0; 3) Huiskes (Ol.) 8.29.2; 4) Offenberger 8.29.9; 5) Broekman 8.31.4; 6) Haugli 8.31.4; 7) Pajor 8.32.6; 8) Shilkov 8.33.5; 9) Martinsen 8.42.6; 10) Saharov 8.45.0.

La classifica generale dopo le due prove, dei 500 e dei 5000: 1) Goncharenko 94.700 punti; 2) Shilkov 94.850; 3) Van Der Voort 95.100; 4) Haugli 96.540; 5) Saharov 97.100; 6) Huiskes 97.220; 7) Salonen 97.270; 8) Offenberger 97.290; 9) Hodt 97.420; 10) Martinsen 97.460. I seguenti concorrenti si qualificano per la gara dei 10.000 metri di domani: Goncharenko, Van Der Voort, Huiskes, Offenberger, Haugli, Broekman, Pajor, Shilkov, Martinsen, Saharov, Parkkinen ed Eriksson.

A Rubi e alla Looser le prove per il Nastro Bianco

Saint Moritz, 14

La prova di discesa valevole per il «Nastro Bianco» di S. Moritz ha dato la seguente classifica: maschile: 1) Fredi Rubi (Svizzera) 2'20"7, 2) Karl Gamma (Svizz.) 2'20"8, 3) James Couttet (Fr.) in 2'21"9, 4) Ferrer (Svizz.) 2'22"2, 5) Baud (Fr.) 2'23"8, 6) Perret (Fr.) 2'27"5, 7) Woodall (USA) 2'28"1, 8) Sollander (Svez.) 2'28"8, 9) Nilsson (Svez.) 2'34"8, 10) Olofsson (Svez.) 2'25"5. Femmine: 1) Margrit Looser (Svizzera) in 2'23"1, 2) Lafont (Svizz.) 2'28"2, 3) Englund (Svez.) 2'25"8, 4) Gale (USA) 2'26".

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Triestina-Juventus, campionato nazionale di serie A, stadio Comunale, ore 15.

Libertas-Mestrina, campionato di IV Serie, campo di via Flavia, ore 13.

Acegat-Ronchi, campionato di Promozione, campo San Giovanni, ore 15.

Aquila-Monfalcone, campionato di Promozione, campo Ponziana, ore 15.

ATLETICA LEGGERA

Corse campestri maschile e femminile. Organizza la S.G.T. Ritrovo dei concorrenti stradone di Zaule, di fronte alla fabbrica Gaslini. Partenze: corsa maschile ore 10, femminile ore 10.30.

PALLACANESTRO

Inter-Fiaccola, Serie B femminile, campo di via Pindemonte, ore 11.

Fiamma Udine - Fari Trieste, Serie B femminile, palestra della Ginnastica Triestina, ore 12.30.

IPPICA

Corse al trotto, ippodromo di Montebello, inizio ore 14. Corsa principale Premio del Teatro lire 300.000, m. 1700.

SOLLEVAMENTO PESI

ATA Battisti di Trento-Acegat Trieste, campionato a squadre Serie B, sede dell'Enal di S. Giovanni, ore 11.

Provvedimento sospensivo inflitto a sei società pugilistiche giuliane

Da qualche tempo gli sportivi si sono imbattuti sui giornali locali e nazionali in un termine piuttosto ambiguo: crisi del pugilato giuliano. Evidentemente non si tratta di una crisi tecnica, ad onta che la fulminea decadenza di Mitri, il ritiro di Minatelli e da ultimo la perdita del titolo nazionale da parte di Nello Barbadoro rappresentino i termini di accusa pure di una crisi di ordine tecnico. Ma i giornali alludevano ad altro genere di crisi. I lettori iniziati sanno di che si tratta. Da qualche tempo gli ambienti direttivi federali e societari del pugilato giuliano sono in fermento a causa della situazione interna dell'Accademia Pugilistica Triestina. A questa vecchia e gloriosa società la Federazione ha dato nel mese di novembre un regime commissariale che non ha incontrato l'approvazione di una parte della compagine sociale e di una parte degli ex dirigenti.

Il giorno 19 dicembre la società è ritornata in regime normale dopo una assemblea ordinaria coronata dalle elezioni del Consiglio direttivo. Il gruppo degli ex soci dissidenti ha ancora reclamato denunziando una pretesa illegalità dell'assemblea e delle sue maturazioni, trovando l'appoggio in questa azione di protesta di sei società giuliane. Interveniva allora la Federazione Pugilistica Italiana la quale inviava a Trieste per un sondaggio il vicepresidente federale prof. Montefredine. Dopo aver saggiato gli umori delle due parti egli nominava un Commissario regionale straordinario della F.P.I. nella persona del dott. Combatti e rientrava a Roma evidentemente riferendo al Consiglio federale l'esito della sua indagine. Coraggiosa e bene intenzionata era l'azione del dott. Combatti, azione intesa a dirimere le controversie e a ristabilire la armonia nelle file del pugilato giuliano.

Dopo breve tempo, però, di fronte alla inflessibilità delle posizioni il dott. Aldo Combatti restituiva il mandato. Era allora che la Federazione inviava a Trieste il suo segretario generale, il forte ed esperto Edoardo Mazzia che, si può dire, guidò la disciplina pugilistica in Italia dalle sue origini. Edoardo Mazzia, al termine di due giornate di contatti e tentativi di conciliazione, lasciava Trieste diramando un comunicato nel quale riconosceva la piena legalità della situazione statutaria dell'A.P.T. La parte avversa però non accettava il verdetto e il giorno 8 febbraio le sei società si riunivano votando un ordine del giorno nel quale sostenevano e ribadivano proprio, sull'interpretazione del comunicato Mazzia, essere illegale lo stato dell'A.P.T. Ieri l'ufficio di presidenza della F.P.I. ha afferrato per le corna il toro della capziosa faccenda prendendo le deliberazioni che riassumiamo:

1) La situazione dell'A.P.T. è perfettamente regolare.

2) Alle sei società (Associazione Pugilistica Udinese, Associazione Giovanile Italiana di Gorizia, Unione Pugilistica Goriziana, Lega Nazionale Monfalcone, Unione Pugilistica Triestina e CRA Cantieri Riuniti dell'Adriatico di Trieste) avendo esse «partecipato ad una indebita convocazione e diramato il comunicato alla stampa con aperto dispregio dell'ordinamento e della disciplina federale», viene comminato il provvedimento disciplinare della «sospensione cautelare».

Grave è la sanzione che colpisce sei società giuliane sulle otto esistenti nella nostra Regione. Sospensione cautelare significa in parole povere divieto di praticare qualsiasi forma di attività federale. E' tanto più grave questo provvedimento poichè giunge a una settimana appena dalla convocazione del congresso regionale che si sperava avrebbe ricondotto l'armonia del conturbato clima delle nostre società pugilistiche. Per fortuna il provvedimento ha carattere «cautelare» vale a dire provvisorio e pertanto noi vivamente speriamo che, pur senza usare violenza a quelle che sono le esigenze di diritto, il termine del provvedimento sospensivo sia breve il più possibile e che alla grave atmosfera attuale di conflitto succeda una piena e completa armonia per le migliori fortune del nostro sport.

«Forfait» per l'influenza

L'epidemia influenzale ha decimato le file del CUS Trieste. Il «15» triestino doveva giocare la partita di qualificazione a Milano per l'ammissione alla Serie «B» però ben nove giocatori titolari sono a letto e pertanto la trasferta in Lombardia è impossibile ed al CUS Milano andranno 6 punti per la forzata rinuncia dei giuliani. Anche quest'anno la Federazione ha invitato agli allenamenti collegiali Tiziani, giuocatore dell'Edera di Trieste.

La FIGC per gli alluvionati

Roma, 14

La Federazione italiana gioco calcio, nell'ultima tornata del suo Consiglio federale, ha devoluto la somma di lire un milione quale concorso alle opere di conforte per gli alluvionati dell'Olanda, Inghilterra e Belgio.

MILAN E JUVENTUS IN FINALE del torneo giovanile di Viareggio

Immeritata esclusione dell'Udinese che attacca ininterrottamente ma senza fortuna la difesa rossonera

Viareggio, 14

Milan e Juventus si sono qualificate per la finalissima battendo rispettivamente l'Udinese e il Partizan. Le squadre rossonera e bianconera si contenderanno così lunedì prossimo la «Coppa del Carnevale 1953» mentre Udinese e Partizan di Belgrado giocheranno per il 3.o e 4.o posto.

Il Milan ha battuto l'Udinese per 2 a 1 (2-0). Formazioni: MILAN: Seveso; Larini, Piziolo; Chierichetti, Perissinotto, Pistorello; Longoni, Marin, Trabattoni, Radice, Radaelli. UDINESE: Pascolini; Fumo, Mazzocco; Visintini, Sant, Deffendi; Luca, Montico, Virgili, Biasoni, Rigo. Hanno segnato nel 1.o tempo al 2' Longoni, al 4' Trabattoni; nel 2.o tempo al 34' Mazzocco. Con due reti in apertura di gioco il Milan ha conseguito la vittoria resistendo ai ripetuti contrattacchi dell'undici friulano. I rossoneri subito dopo i due gol si sono chiusi in difesa resistendo ai continui attacchi dei bianconeri spintisi avanti alla ricerca del pareggio, che per la cifra di gioco da essi svolto sarebbe stato meritatissimo. I friulani però hanno vanamente bussato alla rete difesa da Savese e solo nel finale sono riusciti a diminuire le distanze.

La Juventus ha battuto il Partizan di Belgrado per 2 a 0 (1-0). Formazione della Juventus: Vavassori; Robotti, Garzena; Emoli, Aggradi, Formica; Mazzucchi, Rosso, Colombo, Del Grosso, Barengo. PARTIZAN: Milutinovic II; Yucicevic, Cokic; Kapomahja, Dudovic, Arsenovic, Vasic, Lubenovic, Milutinovic I, Ognijanovic, Princevic. Hnno segnato nel 1.o tempo, al 29' Barengo e, nel 2.o tempo al 41' Mazzucchi.

Furuhashi perchè giapponese escluso da una competizione

Melbourne, 14

H. Furuhashi, il campione di nuoto gapponese e detentore del record mondiale dei 1.500 metri è stato escluso da una prova a Melbourne in occasione del Carnevale (non ufficiale), allo scopo di non offendere i militari e coloro che ancora sono risentiti contro i gapponesi. Furuhashi era stato applaudito martedì scorso ad una riunione in Australia. La questione sarà controversa, perchè i giapponesi hanno partecipato agli ultimi Giochi olimpici, e sarà sottoposta all'arbitrato del Governo australiano. Furuhashi si è ritirato dalle gare ufficiali lo scorso anno e sta ora tentando di darsi agli affari commerciali in Australia.

Un tempo mondiale stile "rana ortodosso,,

Copenaghen, 14

Il giovane danese Knud Gleie ha segnato il tempo di 2'37"4 nei 200 metri a rana. E' il miglior tempo del mondo quest'anno e la associazione danese di nuoto tenterà di farlo considerare record mondiale. Il «rana ortodosso» è stato staccato dallo stile «farfalla» al principio dell'anno dall'associazione internazionale nuoto, ma non si sono finora registrati record mondiali. Il record è stato segnato nel corso di una competizione a beneficio delle vittime delle inondazioni olandesi.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.

Avvisi economici

(MINIMO 10 PAROLE)

Avvertenze per il pubblico

(Continuaz. dalla 7.a pagina)

PERMANENTI 700 americane 1000 ondulazioni manicure 150. Tinture prezzi imbattibili. Lavoro perfetto. Salone Carmen, Settefontane 11. 41109 CC

PERMANENTI soffici americane tiepide specialità taglio 1953 tutti servizi accurati. Parrucch. Franco, Carducci 12-I, tel. 24588. 41113 CC

SARTORIA per uomo, signora, confeziona scopo clientela prezzi assoluta concorrenza, specialità ragazzi. Apiari 19, Roiano. 61100 CC

D Off. d'impiego L. 25

A persona disponga 700 mila cauzione offresi impiego stabile. Cassetta 10686 D UPI.

AIUTO commesso alimentari cercasi, indicando età e posti occupati. Cass. 10722 D UPI.

AIUTO commessa panetteria pasticceria, cercasi. Scrivere Cassetta 10745 D UPI.

COMMESSA apprendista per grande cartoleria centro, 14-15 anni, bella presenza, conoscenza sloveno o inglese, cercasi subito. Offerte dettagliate scrivere Cassetta 10685 D UPI.

FALEGNAME mezzo operaio o ragazzo pratico mobili sappia lucidare cercasi. Via Veltro 19. 41169 D

IMPORTANTE compagnia cerca per Medio Oriente, radiotecnici alta frequenza. Conoscenza inglese indispensabile. Casella 212 SPI, via Parlamento 9, Roma. 5205 D

MAGLIAIA macchinista cercasi. Presentarsi solo se veramente capace. Ind. UPI 000 D.

MANICURE capace conoscenza possibilmente inglese, cercasi. Rivolgersi Hotel Barcola. 61153 D

OPERAIO falegname capace cercasi. Zovenzoni 6, falegnameria. 61293 D

PRODUTTORI visita domicilio cerca primaria ditta macchine cucire; retribuzione fissa più percentuale. Necessita intraprendenza attività. Cass. 444 D UPI.

RIVISTA cultura cerca corrispondenti ovunque. Calanduccio, casella postale 316, Roma. 5274 D

SIGNORINE giovanotti cercansi, forte guadagno commissionando riproduzioni fotografiche technicolor. Scrivere Debetto Carlo, casella postale 1803. 61156 D

SCRIVETECI, a tutti invieremo lavoro domicilio. Pig, viale Carducci, Livorno. 5206 D

SPEDIZIONIERE marittimo attivo esperto, disposto trasferirsi Genova per assumere colà direzione filiale genovese nota seria Casa di spedizioni, cercasi. Offerte dettagliatissime inviare a Cass. 20474 D U. P. I.

STENODATTILOGRAFA perfetta, eventuale conoscenza lingue, cerca industria locale. Offerte con curriculum vitae. Cass. 10695 D UPI

14-ENNE buona famiglia per negozio alimentari cercasi. Offerte Cass. 10748 D UPI.

RAGAZZO porta pane cercasi. Via Galatti 13. 41150 D

E Rich. camere e pens. L. 25

CAMERA, ingresso libero, cerca soldato americano. Chiamare Giulio, 31587, dalle 8 alle 17, feriali. 41098 E

CAMERA vuota comodo cucina anche periferia, cercano due persone adulte. Telefonare 45513. 61104 E

CAMERA vuota con comodo cucina anche periferia cerca persona sola. Cass. 10743 E UPI.

CAMERA vuota cerca marittimo con moglie. Cass. 10688 E UPI.

CAMERA vuota cerca impiegata. Offerte Cass. 10723 E UPI.

CAMERETTA vuota cerca signore solo. Offerte Cass. 10711 E UPI

MOBILIATA cerca signorina seria, assente tutto il giorno. Telefonare 77-65. 61254 E

STANZA vuota, eventualmente uso cucina, cerca impiegata. Offerte Cass. 10730 E UPI.

STANZA stanzino comodo cucina cercano coniugi impiegati senza figli. Offerte dettagliate. Cassetta 10720 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

A. MATRIMONIALE elegante telefono, bagno. Salita Trenovia 2, II piano, Favretto. 41127 F

AMBULATORIO medico, ingresso libero, centro, primo piano, affittasi. Telefonare dalle 9-11 e 14-17, 28040. 41120 F

AMBULATORIO medico attrezzato centralissimo, I piano, salotto, acqua corrente, telefono, affittasi. Tel. 93185. 41151 F

BELLA, telefono, bagno, affittasi uno-due, distinti. Sonnino 63. 61260 F

CAMERA mobiliata centralissima, uomo solo, oppure uso studio, telefono, 96-109. 61274 F

CAMERA due letti spaziosa, uso bagno, affittasi. Torrebianca 39, terzo, sinistra, ore 10 in poi. 61243 F

CAMERA grande anticamera telefono, uso ufficio. Telefonare 44162 pomeriggio. 61257 F

CAMERA mobiliata telefono affittasi solo uomini. Kandler 9-III, destra. 41140 F

CAMERA o camerino affittasi a uomo solo. Sara Davis 7, Zannier. 41138 F

CAMERA a due letti affittasi a due amici. Pietà 6 porta 3. 61154 F

CAMERA un letto affittasi esclusso donne. Foscolo 31-I, 6. 61209 F

CAMERE matrimoniali mobiliate e una persona, appartamentino mobiliato indipendente, affittansi. Crispi 3, bar Ausonia, Italo. 61299 F

CAMERE matrimoniali lussuosissime, con bagno telefono e ascensore, in casa modernissima, affittansi L. 30.000 mensili. Cassetta 10759 F UPI.

CAMERE, stanzette indipendenti, vuote, matrimoniali, affittansi. Guido, Bar Italia, piazza Unità 5, telefono 5093. 61222 F

CAMERETTA vuota affittasi escluso dormire. Telefonare 24305. 61207 F

CAMERETTA mobiliata affittasi presso persona sola. Petronio 9, porta 19. 61239 F

CENTRALE elegante affittasi signora o signorina. Scrivere tessera ferroviaria 2137538, Posta Centrale. 41126 F

LETTO affittasi a donna. Via del Rivo 13-II. 61226 F

MATRIMONIALE grande centralissima, acqua corrente, affittasi distinti. Telefonare 31317. 41155 F

MATRIMONIALE centralissima, bella, bagno, telefono, affittasi coniugi alleati distinti. Telef. 27800. 41147 F

MATRIMONIALE comodo cucina, bagno, affittasi. Via Franca 11, I, destra. 61237 F

MATRIMONIALE escluso cucina. Via Ginnastica 37-III, porta 8. 41146 F

MATRIMONIALE moderna 1-2 persone, unici subinquilini, affittasi. S. Francesco 30-IV, destra. 61247 F

MATRIMONIALE bagno telefono affittasi, altra una persona. Via Machiavelli 7-II, sinistra. 41116 F

MATRIMONIALE grande affittasi subito, anche provvisorio. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 41165 F

MOBILIATA elegante bagno telefono affittasi, Zanetti 1, secondo, sinistra, 10-17. 61296 F

MOBILIATA grande, comodo cucina, telefono. Stazione Centrale, affittasi. Offerte Cass. 10750 F UPI

MOBILIATA una persona affittasi. Piazza Goldoni 10-I, porta 1. 41154 F

MOBILIATA affitto distinto serio. Telef. 25565. 61285 F

MOBILIATA massima pulizia affittasi amici o persona distinta. Boccaccio 10, porta 13. 41152 F

MOBILIATA spaziosa, telefono, bagno, ascensore, affittasi distinto solo. Ghega 1, porta 8. 61258 F

SIGNORINA seria, professionista, cerca mobiliata centrale, bagno, telefono, riscaldamento, ambiente distinto. Telefonare 26605 lunedì pomeriggio. 41130 F

STANZA primo piano centrale perfettamente attrezzata ufficio mobili telefono, offresi eventualmente combinando collaborazione. Offerte Cass. 10694 F UPI.

STANZA vuota centro affittasi a distinta. Cass. 10689 F UPI.

G Istruzione L. 25

A. DATTILOGRAFIA. Stenografia. Contabilità. Ricalco. Corsi accelerati: 3000. Diplomi. Unico Istituto specializzato. Teatro 1. 41093 G

A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 30 lezione. Gatteri 12. 59 G

AUTORIZZATA signorile scuola taglio, F. Ulpiano 6: abiti, biancheria, camiceria. 61240 G

BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 53 G

BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie esami. Ponterosso 2, telefono 23121. 3 G

INGLESE accuratissimo studio pronuncia, francese tedesco, signorina impartisce. Tel. 25727. 61238 G

INGLESE, tedesco; ripetizioni; traduzioni. Prezzi moderati. Corso Garibaldi 3-IV. 61250 G

LEZIONI e ripetizioni di teoria della nave, costruzione navale, meccanica applicata, matematica medie, presso Weis, Vespucci 8. 6000 G

LEZIONI ragioneria, matematica, finanziaria, diritto, computisteria e spagnolo darebberonsi a domicilio. Ind. UPI 41084 G.

LICENZA scuola media, avviamento, magistrali: preparazione economica. Giulia 26-I. 61286 G

MAESTRA russa giovane insegnamento lingua cerca privato. Cassetta 20521 G UPI.

PROFESSORESSA impartisce lezioni pianoforte. Ginnastica 15-III porta mezzo. 61289 G

STENOGRAFIA: ripetizioni, corsi istruisce insegnante espertissimo. Vecellio 9, pianoterra, destra. 335 G

TAGLIO, metodo proporzionale maschile, femminile, cucito, modisteria. Donda, F. Severo 20. 1042 G

TRECENTO settimanali: latino, matematica, italiano, lingue straniere, materie commerciali. Giulia 26. 61286 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

COCKER Spaniel nero femmina rinvenuto. Telef. 8993. 486 H

I Off. appart. bott. L. 25

ABITAZIONI con poca spesa pitturo imbianco tappezzo in carta. Telefonare 31187. 41092 I

APPARTAMENTI due mobiliati indipendenti soleggiati riparo bora, splendida vista, affittansi: uno camera cucina, altro vasto due camere cucina accessori accanto Stazione Miramare. Indirizzo UPI 61179 I.

APPARTAMENTO 4 camere bagno, telefono, due ingressi scale, centralissimo, adatto commercio, tutto mobiliato, cedesi causa partenza, miglior offerente. Esclusi mediatori. Cass. 10727 I UPI.

APPARTAMENTO mobiliato due stanze cucina bagno, adatto sposi, cedesi. Cass. 10734 I UPI.

CAMERA camerino cucina, paraggi Piccardi-Vergerio, scambiasi con simile altro rione. Cass. 10598 I. U.P.I.

CONEGLIANO affittansi due stanze uso ufficio, locale affari posizione centralissima. Rivolgersi Pampanini, Pittoni 2, Conegliano, tel. 2188. 61150 I

ICAM, camera, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, servizi, scambiasi con più grande, compenso. Strada per Longera 28/1, p. 14. 61188 I

LOCALE negozio bottega centro Servola affittasi. Scrivere Cassetta 10693 I UPI.

MAGAZZINO grande attrezzato adatto per vini, alimentari, coloniali, forniture navali, cederebbesi. Cassetta 485-I, UPI.

MAGAZZINO mq. 180 chiaro affittasi. Telefono 80-73, Tarabochia. 61301 I

MAGAZZINO paraggi piazza Hortis adatto per stazione servizio, officina scooters, cederebbesi. Cassetta 484 I UPI.

MAGAZZINO luce acqua corrente industriale vicinanza P. Garibaldi cedesi affittanza. Rivolgersi via Commerciale 105. 61214 I

MAGAZZINO adatto posteggio 2-3 auto, affittasi. Strada Friuli 30-32, Villa Maria. Informazioni: Clementi, tel. 96351. 61231 I

QUARTIERE 3 stanze stanzetta, scambiasi con 3 o 2. Rivolgersi portineria Battisti 3. 61245 I

QUARTIERE 2 camere cucina bagno installato, garage, cedesi. Indirizzo UPI 40961 I.

QUARTIERINO bello scambio portineria oppure 2 camere cucina compensando. Astro, Bar piazza Goldoni 3, Matteo. 61272 I

VILLA signorile sette vani centrale, affittasi prontamente. Cassetta 10740 I UPI.

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTO indipendente, mobiliato, matrimoniale, salotto, bagno, affittasi alleati. Cassetta 10752 I UPI.

APPARTAMENTO 2 camere cucina cercasi prontamente. Precisare condizioni. Cass. 10733 L UPI

MAGAZZINO anche interno minimo 50 mq., per deposito attrezzi, cercasi. Telefonare 24-779, Soarma, piazza Ponterosso 3. 61202 L

MAGAZZINO centro cercasi, mq. 60. Telefonare 91159. 61233 L

QUARTIERE 2 o più stanze cucina, accessori, cercasi compensando spese. Esclusi mediatori. Cassetta 20509 L UPI.

QUARTIERINO oppure camera cucina cercasi. 6 mesi anticipati. Assumo eventuali riparazioni. Cassetta 10751 L UPI.

QUARTIERINO camera cucina cercasi affittanza, compensando spese. Dettagliare posizione, richieste. Cass. 20524 L UPI.

VILLA signorile preferibilmente Scorcola-Romagna, vista mare, 6-7 stanze e servizi, massimo conforto, cerco prontamente in affitto. Telefonare offerte al N. 77-17. 41073 L

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A.A. FORNELLI a gas economicissimi potete acquistare presso Casalinga Triestina, via Ginnastica 24, anche a piccole rate mensili. Su ogni fornello, omaggio di un apparecchio Fixi per la pulizia della casa. 123 M

A.A. MACCHINE cucire spola rotonda, tendifilo articolato, doppia marcia, rientranti su mobile chiuso lussuoso, complete di riflettore ed accessori, 48.000; con motorino elettrico 62.000, 180 giorni prova, lunghissima garanzia, vendita rateale. Chiedete informazioni a Radiovalmaura, via Valmaura 1, telefono 44140. Corso ricamo gratuito. 1235 M

A.A. VESTITO uomo blu seminuovo vend. S. Nicolò 2, I. 61058 M

A. CUCINE economiche Helios, Supertropical, Superbianca, a carbone, legna, miste gas elettriche. Fornelli gas e gas liquidi; vasto assortimento, vendonsi anche a piccole rate mensili. Casalinga Triestina, Ginnastica 24. 123 M

APPARECCHIO fono per incidere dischi, partita dischi vergini, vendesi occasione, scambiasi. Indirizzo UPI 41096 M.

APPARECCHIO radiologico Monfalcone vendesi. Telefonare Trieste 32619, ore 15-17. 459 M

APPLICATE alla vostra macchina per cucire il motorino elettrico «Gutris», primo versamento lire 2000 e 12 rate mensili da lire 1200. Universaltecnica, Corso Garibaldi 4 e via dell'Istria 13. 345 M

BAZAR «Polli»: macchine scrivere, addizionatrici, fotografiche, fisarmoniche, grammofoni, dischi; materiale elettrico, telefonico, meccanico, tecnico, compressori, stoviglie porcellana, pellicce. Bramante 1. 56 M

CASSAFORTE fabbricazione tedesca vendesi. Via Roma 20, portineria. 41123 M

CARROZZELLA fonda doppio uso seminuova, vendesi. Via Pascoli 22, quinto. 41121 M

CARROZZELLA quasi nuova vendesi. Viale Miramare 39, porta 4. 41148 M

CUCCIOLI maschi cede Ente Protezione animali. Telefonare 29592, ore 17-20, feriali. 486 M

DISCHI assortiti nuovi vendonsi lire 200. Mazzini 46, terzo, interno, Bon. 41173 M

DISCHI nuovi 300 lire. Magazzino Radio, Orologio 6. 61255 M

ENCICLOPEDIA Ragazzi Mondadori vendesi. Cass. 10725 M UPI

FISARMONICA Soprani 80, 4 registri, nuova, 20.000; altra 28.000. Madonna Mare 2-III. 41163 M

FISARMONICA Scandalli 60 bassi due registri 28.000. Magazzino Radio, Orologio 6. 61255 M

GIACCA lontra, gattopardo, gatto russo. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 41165 M

GHIACCIAIA, mobile per negozio alimentari, vend. Informazioni negozio Belpoggio 25. 61190 M

LAVABI usati graniglia 50 per 40, vend. Telef. 93338. 61288 M

LAVATRICE Hoover 220 V., occasione vend. Lunedì, 10-13, pomeriggio 17-19, Stormi, Bar Moncenisio. 41164 M

LINGUAPHONE lingua polacca 16 dischi, vendesi lire 25.000. Cassetta 20517 M UPI.

LUCIDATRICE Electrolux vendesi. Via Maiolica 1, III piano, porta 11. 61273 M

MACCHINA cucire nuova primaria marca 39.000 vendesi. Crispi 17, terzo, sin. 41166 M

MACCHINA Singer famiglia 10 mila; spola rotonda 25.000 in poi; nuove Everest, Diamant, con mobile lussuoso, vendonsi occasione, anche ratealmente. Massima garanzia. Manzoni 4, negozio. 61259 M

MACCHINA cucire perfetta garantita 10.000 vendesi straoccasione. Settefontane 12, interno. 41139 M

MACCHINA cucire lussuosa nuova, 37.000, vendesi. Mazzini 46, III, interno, Bon. 41173 M

MACCHINA cucire nuova spola rotonda mobile scrivania lusso 38 mila. Magazzino Orologio 6. 61255 M

MACCHINE per maglieria Dubied d'occasione 10 per 80, 8 per 70, 8 per 60, 8 per 50, garantite, anche ratealmente; istruzioni gratuite. Negozio Vigorelli, Timeus n. 12. 477 M

MACCHINE cucire occasione Singer mobiletto vendonsi con garanzia, lezioni ricamo gratuite. Tullio, Trieste, Battisti 12, Monfalcone, Corso 28. 61066 M

MACCHINE per cucire originali «Cleveland» a doppia marcia e ricamo automatico, con mobili lussuosi, vendonsi ad eccezionali condizioni di pagamento, scuola di ricamo gratuita. Universaltecnica, via dell'Istria 13 tel. 94465. 345 M

MACCHINE per maglieria originali Popp misure 8 per 80, 8 per 100, vend. a prezzi d'occasione ed a lunghissime rateazioni. Universaltecnica, Corso Garibaldi 4. 345 M

MACCHINE per cucire Singer lire 25.000, Schwarz ultimo modello lire 38.000, Negozio «Tutto a buon prezzo», via Giulia 14. 407 M

MACCHINE cucire nazionali ed originali germaniche nuove e occasione, anche a rate; riparazioni, ricostruzioni, solo mobiletti. Negozio Vigorelli, Timeus 12. 16 M

MACININO Florenzato poco usato vendesi. Alimentari Caporal, via Orlandini. 61103 M

MATERASSI 2 di lana, occasione vend. Ore 10 in poi, piazza S. Lucia 1, Ruzzier. 41157 M

PELLICCE grande svendita ultimi giorni. Riparazioni, riformazioni a prezzi modici. Pellicceria Cossutta, Corso Garibaldi 6-II. 61360 M

PELLICCE pregiate comuni, metà prezzo, condizioni. Riparazioni. Marceglia, Rittmeyer 18. 41053 M

PELLICCIA castoro autentico vendesi occasione. Indirizzo UPI 61282 M.

PROIETTORE tripasso films vendesi. Spiridione 12-I, destra. 41119 M

RADIO Minerva moderna 12.000, piccolissima Siemens, vend. Crispi 17, terzo, sinistra. 41166 M

RADIO occasione diverse vendo. Radioriparazioni, Corridoni 2, tutti i pomeriggi. 61227 M

RADIO portatile 10.000 altra 5000. Magazzino Radio, Orologio 6. 61255 M

RADIO bellissima valvole rosse, vendesi 10.000. Mazzini 46, terzo, interno, Bon. 41173 M

RADIOGRAMMOFONO Marelli 40 dischi vera occasione vend. Maiolica 1-V, porta 19. 41161 M

RADIOGRAMMOFONO CGE 7 valvole 2 altoparlanti amplificatore, 60.000. Magazzino Radio, Orologio n. 6. 61255 M

REGISTRATORE cassa National 9999 vendesi. Negozio vetrami piazza Ospedale 3. 41149 M

RIMAGLIACALZE «Perfetta» con portalampada orientabile, funziona con qualsiasi tipo di corrente, ha il dispositivo antidisturbo radio. In vendita presso Radiovalmaura, via Valmaura 1, tel. 44140. Corso rimagliatura gratuito. 1234 M

SPARHERD bianco smalto quasi nuovo vendesi. Solitario 6-II, porta 17. 61279 M

TONDO occasione costruzione 6, 10 mm., tubi un pollice, lamiere e recipienti assortiti. Telef. 28540. 61284 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A. BOTTIGLIE, vetro, ferro, metalli acquistansi. Vittori, Carpison n. 20-b, telefono 8008. 75 N

AFFETTATRICE bilancia macinino usati cercansi. Telef. 5576. 41128 N

CINEMATOGRAFICHE macchina proiezioni, poltrone panche legno ferro, scala chiocciola ferro, cercansi. Offerte Cass. 20520 N UPI

FONOGLOTTA dischi inglese, francese, russo, acquisterei. Scrivere Baiss, Carsia 14. 61261 N

RADIO usate, anche guaste, compero. Corridoni 2, tutti i pomeriggi. 61227 N

TRASFORMATORI fuori uso, bruciati, materiale radioelettrico, acquisto occasione. Tel. 29579. 41112 N

NN Mobili e pianof. L. 25

A.A.A.A. FALEGNAMERIA Borean, negozio mobili via Udine 28, telefono 6490. Mostra Campo Belvedere 4. Assortimento camere da letto, da pranzo, tinelli, salotti, mobili combinati, attaccapanni, librerie, divaniletto, poltroneletto, mobili singoli, bellissimi modelli cucina, facilitazioni di pagamento. 10106 NN

A.A. TINELLO finissimo vendesi, vera occasione. Zovenzoni 3, pianoterra, sinistra. 61294 NN

A. ATTACCAPANNI grandioso assortimento 6000, armadi guardaroba 13.000, tre porte 24.000, librerie 25.000, bar 35.000, scrivanie 15 mila, tavoli, sediame, divaniletto 12.000, poltroneletto 15.000, brande 5000, materassi 3000, lettini 5000, carrozzine pieghevoli 5000, salottiletto 65.000, cucine 35.000, matrimoniali 88.000, tinelli. Tarabochia n. 6. 61048 NN

A. CUCINE bellissime accuratamente rifinite, vastissimo assortimento. Matrimoniali, tinelli, salotti, divaniletto, attaccapanni. «Polli», D'Annunzio 26. Esposizione: Petronio 32. 253 NN

ACQUISTATE mobili da Giglietta, via Conti 10, 12; matrimoniali, cucine, camere soggiorno, mobili bar, divaniletto propria produzione, prezzi convenientissimi; vendita rateale comoda. 24 NN

«ALABARDA» Mobili, carrozzine, Rossetti 4. Ricordatevi sempre: Assortimento, prezzi, qualità. 61208 NN

ARMADI 2-3 porte, per camera letto, guardaroba 12.000, grande occasione. Facilitazioni, Falegname, Maurizio 11, int., destra. 41168 NN

CAMERA pranzo, matrimoniali, cucine, massima garanzia, prezzi di fabbrica, facilitazioni. Tesa 37.

CAMERA cucina complete vendo buon prezzo. Via Molino Vento 5. 61219 NN

CAMERE buon prezzo e cucina, vende falegname. Via R. Sanzio 20, primo, destra. 61218 NN

CAUSA trasloco vendesi cucina e stanza pranzo moderne, quasi nuove, occasionissima. Ananian 8. 41125 NN

CUCINA, sparherd smaltato, vendonsi occasione. Dalle 9-15, Riavini, Besenghi 7, pianoterra. 61159 NN

CUCINA camera belle forti, materassi lana, vend. straoccas. partenza. Vidali 9-III, 18. 41160 NN

CUCINE usate, stanze letto pranzo, salotti, mobili singoli, soprammobili, oggetti giapponesi, acquisto, Madalosso, via Beccherie 3, tel. 31428. 61291 NN

CUCINE nuove da 30 a 60 mila, ultimo tipo. Via Galleria 7, falegname. 41153 NN

CUCINE, matrimoniali, salotti, divani, tavolini, tutto l'arredamento da Bontempo, Foscolo 7. 61216 NN

DA PUNZO, Carducci 10: La Ditta che da oltre trent'anni arreda le Vostre case, potrete acquistare a prezzi convenientissimi matrimoniali salotti cucine tinelli, ogni articolo arredamento. Vastissimo assortimento tipi economici e di lusso. Comode facilitazioni pagamento. 41162 NN

FABBRICA mobili Detoni, via Tesa 38. Camere letto, cucine, attaccapanni, pezzi singoli, materassi, suste. Facilitazioni pagamento. 18 NN

FORNIMENTO club pelle (divano, 2 poltrone), buono stato, vendesi. Telefonare 23511. 41129 NN

MATRIMONIALE cucina modernissima vendonsi prezzo bassissimo, ratealmente. Piccardi 64, falegname. 61194 NN

MATRIMONIALE con specchi bellissima buon prezzo. Guardiella Scoglietto 175, Bencina. 61217 NN

MATRIMONIALE moderna, camera pranzo usate vendonsi. Gatteri 54, III, porta 8. 61228 NN

MATRIMONIALE lussuosa garantita prezzo di grande convenienza, si assumono ordinazioni in genere. Falegnameria via Rigutti 15. 61277 NN

MATRIMONIALE moderna panforti originali vendo ritirando usata. Molinovento 51, falegname. 61296 NN

MATRIMONIALI 70.000, cucine 65 mila, armadi, mobili singoli. Molinovento 33, tel. 96543. 61295 NN

MATRIMONIALE moderna vendo straoccasione causa partenza. Via Roma 26, Biagini. 41145 NN

MATRIMONIALE vendo occasione. Falegname, Guardiella Scoglietto 175, Bencina. 61235 NN

MOBILIFICIO Princic, Cormons, può soddisfare chiunque desideri mobili economici e solidi, moderni e classici. Visitate la mostra permanente, aperta anche nei giorni festivi sino alle ore 13. 368 NN

PIANINO germanico perfetto rara occasione, vend. Carducci 32, secondo. 12345 NN

PIANINO Hoffmann vendesi. Via Maiolica 9 III piano, sin. 253333 NN

PIANINO incrociato vendesi. Via Torrebianca 18-I destra. 105555 NN

PIANINO germanico 1700 mensili noleggiansi. Tarabochia 4, negozio Mode Marta. 61297 NN

PIANINO germanico nero perfetto vend. Tel. 26358. 61275 NN

SALOTTO occasione vend. Via Molino vento 5. 61234 NN

SCRIVANIA faggio tinto 150 per 75 vendesi. Via Romagna 63. 41136 NN

SCRIVANIA grande per ufficio altra piccola vend. Molinovento 51, falegname. 61296 NN

STUDIO completo, imitazione 500 fiorentino, come nuovo, vendesi. Dei Laghi, Rossini 1, Gorizia. 478 NN

O Commerciali L. 35

ARGENTO, oro, qualunque gioiello importante acquisto, massimo realizzo, serietà. Stermin, Mazzini 40, telefono 29445. 67 O

CASSETTE, imballaggi, altri segati vari, legname provenienza estera, prezzi concorrenza, offresi. Cass. 10713 O UPI.

VERRICELLO 3 ql., tavoloni, travatura, attrezzi vari per edilizia, vend. Telef. 94414. 61265 O

P Rappr. piazzisti L. 25

CERCHIAMO ovunque persone, anche non pratiche, collocamento drogherie nuovo prodotto. Possibilità immediato guadagno. Penne, casella postale 1836. 10746 P

FABBRICA madonnine soprammobili, salvadanai, cerca rappresentanti piazzisti ogni provincia. FIMAT, Donadoni 2. 61161 P

MAGLIFICIO confezioni lusso da signora Milano cerca per Tre Venezie abilissimo introdotto rappresentante. Referenze. Cass. 10692 P. U.P.I.

PIAZZISTA ottimamente introdotto drogherie, serio, attivo, offresi seria ditta. Offerte Cass. 10717 P. U.P.I.

PIAZZISTA introdotto imprese costruzione, per prodotto largo consumo, cercasi. Offerte con referenze. Cass. 10718 P UPI.

PIAZZISTA introdotto bar drogherie, cercasi. Offerte Cass. 20512 P. U.P.I.

RAPPRESENTANTE importante Casa vinicola veronese cerca collaboratore-piazzista. Scrivere Cassetta 20518 P UPI.

SOCIETA' locale generi alimentari, riorganizzando vendite città cerca piazzisti veramente introdotti. Scrivere Cass. 20511 P UPI

Q Auto moto cicli L. 40

A.A.A. TUTTO a rate dalla riparazione all'accessorio, officina meccanica attrezzatissima, teste Vortex per Lambrette, vasto assortimento dei più moderni accessori, marmitte, troverete soltanto da Motorscooter, via F. Venezian 25. 61292 Q

A.A. ISO Isomoto meravigliose motoleggere, velocità, comodità, robustezza, sicurezza, economia; non temono confronti. Prenotate in tempo. Sconto speciale improrogabile fino 28 febbraio. Rateazioni 18 mesi. Tecnaiso. 61221 Q

A.A. ISO 200 HP. 10,5, trasmissione cardano, alimentazione a benzina, cambio semiautomatico, prezzo di lancio 305.000, Tecnaiso. 61221 Q

A.A. ISO II serie ottima occasione. Teatro Romano 9. 61298 Q

A.A. ISOCARBO insuperato motofurgoncino 7 HP portata legale 3 ql. Tecnaiso. 61221 Q

A.A. RUMI 125 bicilindriche, prodotti qualità superiore, prezzi convenienti, facilitazioni pagamento eccezionali. Modelli: Lusso, Scooter 198.000; Sport 235.000; 2 carburatori 250.000. Molino Vapore 6. 61059 Q

ARDEA ottime condizioni, 500 C, B, vend. rateazioni. Viale Miramare 1. 41134 Q

AUTOCARRO 515 Fiat, 1500 cabriolet piena efficienza vendonsi. Bar Pollak, piazza Goldoni. 91196 Q

ASPIRANTI motociclisti: esposizione nuovo Galletto 1953 quattro marce, cilindrata 175. Motoguzzi, Fabio Severo 18. 61175 Q

B.S.A. 500 vendesi occasione. Castelli, Fornace 3. 61278 Q

BALILLA quattro marce efficiente vendesi. Tel. 95294, Bar Delfino. 41117 Q

BELVEDERE cedo contratto pronta consegna. Telefonare 43476. 61205 Q

CAMIONCINO 15 ql., 170.000, vendesi. Largo Barriera 6, Gembrini. 61264 Q

CARROZZERIA Tlustos, Barcola, via Boveto 4, tel. 59-26. Assortimento fodere confezionate e su misura. Specializzazione riparazioni. Vernici nazionali e americane. Nuovo riscaldamento Fiat 1100. 61246 Q

FIAT 500 C, 500 furgoncino, 1400 cabriolet, Augusta III, Balilla camioncino 5 ql., vendonsi; permute e condizioni di pagamento. Garage Stadio, Valmaura. 61287 Q

FIAT 500 A ottimo stato vendesi. Tel. 31-391, domenica ore 11-12, lunedì ore ufficio. 41167 Q

FURGONCINO Topolino revisionato vendesi occasione. Tergeste, Machiavelli 19. 61283 Q

GILERA campione del mondo offre il tipo 150 Turismo a lire 199 mila. Moschion Frisori, Valdirivo 36. 41171 Q

LAMBRETTA B lussuosa come nuova, con accessori, circolante,

MOTOCARROZZINO doppio W ottimo stato vend. Duca d'Aosta 1, garage. 61241 Q

NOLEGGIASI Giardinetta Belvedere con-senza autista. Autorimessa Europa, tel. 6696. 68281 Q

MOTO 125, telaio motore originali, 60.000. Madonna Mare 2-III. 41163 Q

MOTOCARRO Macchi Gilera 15 ql., vendo occasione. Valdirivo 40, Bar. 68270 Q

MOTOM Italiana il prodigioso motorino 48 col Delfino 160. Visitateli. Concessionaria Moschion Frisori, Valdirivo 36. 41171 Q

MOTORE marino Diesel 100 cavalli nuovo vend. Telef. 26914. 61276 Q

TOPOLINO furgoncino BL occasione privato. Dalle 11 alle 13, Bar Ausonia, via Crispi. 61244 Q

95.000 contanti irriducibili. Telefonare lunedì 29893. 61206 Q

TOPOLINO ottimo stato vendesi prezzo conveniente. Garage via Rivalto 7. 41158 Q

TOPOLINO balestra lunga perfetta vendesi. Via Conti 32, officina «Iso». 41122 Q

TOPOLINO perfetto 170.000 trattabili vend. Strada Guardiella 30, Novak. 41118 Q

TOPOLINO, 1400, 1100 C, 1100 A, vendiamo, Via Corti 1. 61192 Q

TORNIO prismatico vendo. Via Molino vapore 6. 61268 Q

VESPA '50 perfetta, completa accessori, vendesi occasione. Telefonare 43404. 41172 Q

VESPA con accessori vendesi. Ghiberti 6, porta 12. 61271 Q

500-BL occasione, Balilla 4 marce, vend. S. Francesco 17, bar. 61267 Q

1100 vendesi giornata. Benzina Aquila. Fabio Severo, tel. 6996. 61262 Q

1500-E acquisterei privato. Offerte dettagliando prezzo stato vettura. Cass. 20529 E UPI.

500-C, privato a privato vend. Trenta Ottobre 15-I, sin. 41134 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

BUFFET, trattorie, spaccio vini, botteghini affittasi. S. Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda. 100 R

DROGHERIA importante grande centro goriziano, affittasi, consenza prelievo merce. Offerte Scrivere Cass. 10706 R UPI.

ESERCIZIO piccolo licenza ingrosso vini liquori olii, dettaglio infiascati, spese piccole, cederei. Offerte Cass. 20522 R UPI.

ESERCIZIO alimentari avviato, spese minime, centro, cedesi straoccasione. Ind. UPI 41156 R.

DISPONENDO piccolo capitale esamino proposte serissime per affari ottimi brevi. Cassetta 483 R, U.P.I.

FABBRICA avviata articolo largo consumo vendesi causa malattia. Cass. 10687 R UPI.

LIGNANO-Bagni, vendesi albergo ristorante bar, attrezzato, garage, parco lungomare. Rivolgersi Alviero Negro, S. Giorgio Nogaro (Udine). 464 R

LOCALE vasto cercasi per negozio possibilmente centro. Telefono 8192. 61004 R

MAGAZZINETTO mobiliere falegname avviato darei consegna. Rivolgersi XXX Ottobre 13, porta 14, dalle 8-13. 61200 R

MAGAZZINO 140 mq., via Margherita ufficio cortile adatto garage motoscooters vendesi, affittasi vuoto. Telefono 8526, preferibilmente ore pasti. 61204 R

NEGOZIO alimentari zona signorile affittasi, cauzione. Tel. 32825. 41142 R

NEGOZIO mercerie confezioni tessuti vendesi causa altro lavoro. Ind. UPI 40996 R.

OFFICINA meccanica vendesi affittasi. Telefono 32383. 61215 R

OFFRESI compartecipazione eventuale cessione avviatissima azienda industriale termotecnica in Roma causa partenza proprietario. Casella 183 SPI, via Parlamento 9, Roma. 5275 R

SALONE barbiere darei consegna. Ind. UPI 61232 R.

SOCIO cerco, discreto capitale, per acquisto e apertura ristorante tipico, condominio, ottimo affare. Offerte Cass. 20525 R UPI.

1-MILIONE cercasi, garanzie industriale, commerciale e fondiaria. Cass. 10719 R UPI.

300-500-MILA cerco sei mesi, solida garanzia, buon interesse. Cassetta 10753 R UPI.

500-MILA urgonmi, buon interesse e garanzia. Cass. 20507 R UPI

100-MILA cerca statale, interessi cambiali. Off. Cass. 10756 R UPI.

600-MILA cerca ditta seria incremento lavori in legno ottimo interesse anno, massima garanzia. Cassetta 10701 R UPI.

S Case ville terreni L. 50

A.A.A. ALCUNI appartamenti 3-4 stanze e stanzino ancora disponibili, via Cologna 16-22, prenotansi, svolgimento pratiche Aldisio. Impresa Zucchi e Canal, via Valdirivo 14-II. 40971 S

A.A.A. ALDISIO 3 camere, bagno, riscaldamento, ascensore, vista mare, via Udine-Largo Belvedere. Prenotazioni: Commerciale 10. 41133 S

A. APPARTAMENTI condominio, occupati, prezzi irrisori, vendonsi, uno libero. Combi 11. Telefonare lunedì 96350 dalle 18-20. 41141 S

A. FONDO costruibile paraggi Rossetti oppure Campi Elisi, acquisto. Specificare posizione e prezzo. Cass. 20515 S UPI.

ALLOGGI 3, 4 stanze, accessori, ascensore, via Gambini 11, costruirà Impresa arch. Giusto Schilani (Aldisio). Prenotazioni Amm. Micheluzzi, Rossetti 59, tel. 93050. 41152 S

APPARTAMENTI occupati due stanze, stanzetta, ricchi accessori, vista mare, vendonsi condominio. Murat 10. Informazioni: Clementi tel. 96351. 61230 S

APPARTAMENTI occupati bellissimi, altri nuovi piano Aldisio vendonsi. Donota 1. 41959 S

APPARTAMENTO libero 2 stanze, stanzetta, anticamera, cucina, bagno installato, termosifone, stabile costruzione recente, vendesi condominio, Murat 10-I. Informazioni: Clementi, tel. 96351. 61229 S

APPARTAMENTO rione Oberdan lussuosissimo, 4 stanze, biservizi, ogni conforto vendesi prontamente. Offerte Cass. 10754 S UPI.

APPARTAMENTO moderno sei stanze o villa con giardino cercasi in affitto o acquisto. Casella postale 112. Centro. Faccanoni. 61210 S

APPARTAMENTO splendido 4 stanze, grande terrazza, vista golfo, tutti i comfort, vendesi lunedì, Universal, via Parini 15. 61223 S

CASETTA due appartamenti occupati, terreno libero, Romagna, vendesi occasione 1.200.000. Cassetta 10716 S UPI.

CASETTA 4 vani, terreno, vendesi. Via Eremo 130, ore 11-14. 41121 S

CEDESI metà locale condominio, 3.50 per 10, via Bartoletti. Amministrazione Micheluzzi 93050. 41152 S

CONDOMINIO via Franca, aria, sole, vista panoramica. Mutuo Aldisio, tutti conforti. Via Trento 1, II, destra. 61251 S

LOCALI d'affari pronti vendonsi. Via Ananian, Bartoletti. Amministrazione Micheluzzi, tel. 93050. 41152 S

NEGOZIO frutta erbaggi condominio vendo. Ind. UPI 41135 S

PARAGGI Perugino bellissimo tre stanze ricchi accessori, libero, 3 milioni; altri liberi ed occupati, vendonsi. Telefonare 95982 dalle 14-15. 61249 S

QUARTIERE libero 2-3 stanze cercasi affitto, condominio. Cassetta 10689 S UPI.

QUARTIERI in condominio liberi e occupati, ville, case, terreni, magazzini, ottime posizioni, vendonsi lunedì, Universal, via Parini 15. 61223 S

STABILE acquisterei se buone condizioni. Offerte Cass. 10702 S U. P. I.

TERRENI città per costruzione stabili cercansi. Cass. 10700 S UPI

TERRENO da costruire progetto confermato vendesi. Telef. 45897. 41115 S

TERRENO fabbrica settemila quadrati vertice scala Bonghi Eremo 144, vendo. 61224 S

TERRENO per costruzione 530 mq. vendesi. Via dell'Eremo. Telefono 41413. 61256 S

VILLA centrale perfette condizioni sette stanze doppi servizi vendesi libera subito. Cass. 10739 S U. P. I.

U Matrimoniali L. 60

ASPIRATE serio conveniente matrimonio? Decennale autorizzata organizzazione offrevi gratuitamente esame. Consultateci. «Hermes», casella 585, Firenze. 5243 U

V Diversi L. 50

A.A.A.A. COSTUMI maschera, via Giulia 4-V. 41043 V

TOMBA acquistasi. Offerte Cassetta 20488 V UPI.